SABATO 13 LUGLIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 166 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40713

Investimenti esteri nasce Select Fvg

PACE / PAGINA 11



Da 6 a 10 treni l'ora sulla Trieste-Venezia

/ PAGINE 18 E 19



Aeroporto da record +42% nel semestre

/ PAGINA 19



POLITICA

LE PRESIDENZIALI USA

Nuove gaffe di Biden Si muovono Obama e Pelosi



Joe Biden

Biden sempre più solo nella corsa per il bis alla Casa Bianca. Il presidente inciampa ancora sulle gaffe alla fine del vertice Nato. / A PAG. 4

LA TRAGICA FINE ALL'INDOMANI DELLA RIVOLTA NEL CARCERE DI TRIESTE

Detenuto trovato morto

Perde la vita uno sloveno 48 enne di Nova Gorica. Malori e overdosi, atti inviati in Procura

Un morto, malori e overdosi di metadone. La rivolta di giovedì in carcere a Trieste, sedata a tarda sera grazie a una mediazione del magistrato di sorveglianza Rosa Maria Putrino, è tutt'altro che archiviata. Gli strascichi ci sono, eccome.

Ieri, dopo i sei detenuti soccorsi dal 118 durante e subito dopo la protesta, le ambulanze sono intervenute numerose volte. In un caso non è stato possibile fare nulla, se non constatare il decesso: si tratta del quarantottenne sloveno Zdenko Ferjancic, in cella per spaccio di stupefacenti. Sono stati i compagni a dare l'allarme. Quando i sanitari sono arrivati sul posto, attorno alle 15 e 30, la persona si trovava già in una condizione di rigidità cadaverica. Era spirato da circa due ore. La causa non è nota, servirà un'autopsia. Ma ciò che è accaduto potrebbe avere una correlazione con i fatti di giovedì: nel corso della rivolta i carcerati, oltre ad aver distrutto finestre, arredi e ad aver appiccato incendi (chi ha visto gli ambienti parla di condizioni «allucinanti»), hanno saccheggiato l'infermeria.

SARTI / A PAG. 2 E 3



IL VESCOVO TREVISI: «SERVONO STRUTTURE CHE RISPETTINO LA LEGGE»

/ PAGINA 3

IL SOTTOSEGRETARIO

Ostellari: «Disagi seri, ma la violenza non ha scuse»

Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, interviene sulla rivolta nel carcere di Trieste e sulla morte di un detenuto. BALLICO / A PAG. 3

PEPPINO ORTOLEVA

IL GIOCO A DISTRUGGERE DI ORBÀN

Nel giro di pochi giorni, Viktor Orbàn è riuscito a introdurre nella politica europea un disordine, e dei conflitti, più gravi di quelli che molti si aspettavano, per quanto seri fossero i timori per il semestre a guida ungherese. La sua visita a Mosca ha permesso a Putin, che lo ha falsamente accolto come "rappresentante dell'Ue", di chiudere la porta in faccia quasi con scherno a qualsiasi possibile azione diplomatica. / A PAG. 21

SERGIO BARTOLE

QUEI VANTAGGI DEL SISTEMA A DOPPIO TURNO

All'esito delle recenti elezioni amministrative esponenti della maggioranza proposero di abbandonare il sistema a doppio turno per l'elezione dei sindaci. / A PAG. 21

IL CASO. I PROPRIETARI SI AUGURANO CHE RESTI ANCORA FRUIBILE AL PUBBLICO



In vendita per 3,5 milioni il castello di Muggia

Una veduta del castello di Muggia, dimora messa in vendita dalla coppia Bossi (foto Lasorte). TONERO / A PAG. 23

FOCUS

Sanità, più code ma meno visite La critiche di Cgil

/ A PAG. 8



L'ingresso in un ambulatorio

Rette negli asili, contributi fino a 510 euro

PERTOLDI / A PAG. 10

LA STORIA

Giorgia esclusa dalle Paralimpiadi

ROBERTO DEGRASSI

Ha centrato per otto volte il tempo minimo richiesto per la partecipazione, nel corso di questa stagione ha stabilito 26 primati italiani, è il simbolo di 11mila atleti con disabilità intellettivo relazionali che adesso rischiano di non essere rappresentati in quella che è la manifestazione più rappresentativa dell'apertura e dello sport inclusivo: le Paralimpiadi. / A PAG. 42



La triestina Giorgia Marchi

Il caso del Coroneo





Morire in carcere

Tragedia dopo la rivolta: perde la vita un detenuto di 48 anni. Malori e overdose

Gianpaolo Sarti

Un morto, malori e overdose di metadone. La rivolta di giovedì in carcere a Trieste, sedata a tarda sera grazie a una mediazione del magistrato di sorveglianza Rosa Maria Putrino, è tutt'altro che archiviata. Gli strascichi ci sono, eccome.

Ieri, dopo i sei detenuti soccorsi dal 118 durante e subito dopo la protesta, le ambulanze sono intervenute numerose volte. In un caso non è stato possibile fare nulla, se non constatare il decesso: si tratta del quarantottenne sloveno Zdenko Ferjancic, in cella per spaccio di stupefacenti. Sono stati i compagni a dare l'allarme. Quando i sanitari sono arrivati sul posto, attorno alle 15 e 30, la persona si trovava già in una condizione di rigidità cadaverica. Era spirato da circa due ore.

La causa non è nota, servirà un'autopsia. Ma ciò che è accaduto potrebbe avere una correlazione con i fatti di giovedì: nel corso della rivolta i carcerati, oltre ad aver distrutto finestre, arredi e ad aver appiccato incendi (chi ha visto gli ambienti parla di condizioni «allucinanti»), hanno saccheggiato l'infermeria. Sono spariti psicofarmaci e molte fiale di metadone. C'è chi, in queste ore, ha abusato di quelle medicine assumendole senza controllo.

Non a caso ieri, tra pomeriggio e sera, il 118 è stato chiamato (oltre che per un detenuto che si è sentito male per un problema cardiaco) per due overdose di metadone. Uno attorno alle quattro e l'altro alle sette. Ma già di mattina si contava un intervento del 118, dopo altre emergenze nella notte tra giovedì e venerdì di cui non si conosce l'esatta natura.

La morte di Ferjancic, in cella per cessione di stupefacenti, potrebbe essere dovuta all'assunzione di psicofarmaci o metadone dopo la protesta? L'ipotesi c'è. I legali che difendevano da tempo lo sloveno, gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua, sono stati avvisati del decesso. «Lo incontravo in carcere una volta alla settimana – afferma Paolo Bevilacqua – l'ultima un mese fa. Aveva le problematiche che in genere si ravvisano nelle persone con disagio psicologico. Negli ultimi appuntamenti mi è parso intontito, diceva che gli davano pillole. Intendiamo fare luce su quanto successo anche perché conoscevamo bene la persona, tanto che di recente gli avevamo suggerito di farsi prendere in carico dal Sert per un percorso terapeutico. Anche se non ci risultano problematiche recenti di tossicodipendenza».

Restano da chiarire i motivi che hanno determinato la rivolta, oltre ai problemi del sovraffollamento acuiti con il caldo di questi giorni (ieri sono stati fatti portare dei ventilatori per le celle). Qual è stata la miccia? I carcerati in rivolta accusano – e lo avevano urlato con insistenza durante la protesta di giovedì – il direttore Graziano Pujia. Sostengono che avrebbe sferrato uno schiaffo a un detenuto diciottenne sottoposto a procedimento disciplinare. Un'accusa che non trova però nessun riscontro con altre fonti interne al carcere. Che, anzi, smentiscono categoricamente il fatto. Da quanto risulta, inoltre, sembra che quando è scoppiata la protesta il direttore non fosse al Coroneo. L'accusa dello schiaffo è stata inventata e usata come pretesto? Andrà accertato. Gli atti sull'accadu-

---

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA, ANDREA OSTELLARI

«Disagi seri, daremo soluzioni ma la violenza non ha scuse»

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Si dice «molto dispiaciuto per quanto accaduto», ma, prima dell'autopsia, «ogni altro commento è prematuro». Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, intervenendo sulla rivolta nel carcere di Trieste e sulla morte di un detenuto, ammette le criticità, viste in prima persona nel marzo scorso. Ma respinge la violenza, «che non aiuta nessuno. Le regole non sono un vezzo, rispettarle tutela tutti».

Quando ha ricevuto la notizia della rivolta al Coroneo? La sua reazione?

«Sono in costante contatto con il dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e i provveditorati regionali, le notizie mi arrivano in tempo reale. La reazione, quando avvengono episodi come quelli di Trieste, è di sdegno. La situazione delle carceri che abbiamo ereditato è molto critica. Siamo impegnati per risolvere progressivamente le difficoltà che si sono accumulate, ma nulla giustifica atti violenti».

Nei giorni scorsi il nostro giornale aveva evidenziato la questione delle celle sovraffollate, di persone costrette a dormire a terra, con braccia e gambe che portano i segni dei morsi delle cimici. Ne era a conoscenza?

«Ho visitato la casa circondariale di Trieste nel marzo scorso e ne ho constatato le criticità. Il Coroneo è carcere vecchio, concepito con una vecchia visione dell'esecuzione penale. L'affollamento può diventare gravoso proprio in virtù delle caratteristiche strutturali dell'edificio. Gli spazi sono ristretti e risultano insufficienti le aree trattamentali, dove svolgere attività formative e lavorative. Ma, lo ripeto, la violenza non aiuta nessuno, nemmeno i detenuti».

È un caso più grave di altri?

«Purtroppo in Italia sono numerosi i penitenziari costruiti nel centro delle città, senza aree detentive e trattamentali adeguate alle esigenze dell'utenza, degli agenti e del personale, volontari compresi. Per costruire carceri nuove servono anni. Segnalo tuttavia che il ministero delle Infrastrutture ha stanziato 166 milioni per interventi di ristrutturazione e presto potremo annunciare una somma ancora più importante».

Verrà a vedere di persona la situazione a Trieste?

«Non lo escludo, anche se la situazione mi è nota».

Quali soluzioni nell'immediato si possono ipotizzare per rimediare al sovraffollamento e alla scorsa igiene?

«È già stato predisposto un sistema di ventilazione da parte della direzione. In più il provveditorato ha devoluto una cifra importante per debellare le cimici. In questi giorni hanno



ANDREA OSTELLARI
SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA DEL GOVERNO MELONI

«Interverremo su igiene e ventilazione Chiediamo calma e collaborazione»



I SOCCORSI DEL 118
NELLE FOTO LASORTE
GLI INTERVENTI DELLE AMBULANZE

Durante la rivolta i carcerati hanno saccheggiato l'intera infermeria

Atti inviati in Procura per chiarire le cause che hanno innescato la protesta al Coroneo

to saranno trasmessi in Procura. Certo è che una rivolta del genere, secondo chi conosce bene le dinamiche carcerarie, non si improvvisa.

I fatti di ieri hanno innescato prese di posizione. «Stiamo facendo degli incontri nazionali, anche con il sottosegretario Mantovano, per cercare di aumentare le risposte da dare alla popolazione carceraria», osserva il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Detto questo, quanto avvenuto a Trieste è ingiustificabile, inaccettabile e intollerabile».

Così la deputata e responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani: «Il governo sta facendo leggi e decreti che aumentano i reati e i detenuti, creano situazioni disumane e alzano la tensione nelle carceri: così i disordini sono favoriti. Nelle prossime settimane voteremo un altro decreto farsa che non produrrà nessun effetto e pure le nuove assunzioni non risolveranno la cronica carenza di organico. A Trieste i mali che affliggono il sistema carcerario italiano – aggiunge – si stanno aggravando nel totale disinteresse della destra, come dimostra la reazione di Fedriga».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo (Pd), esorta l'aula a sollecitare il governo per intervenire subito sulla situazione «insostenibile» delle carceri. In particolare quella di Trieste, evidenzia la capogruppo M5S in Consiglio comunale Alessandra Richetti, «dove ho visto una situazione drammatica». —

preso servizio otto nuovi agenti. Abbiamo chiesto anche di aumentare la vigilanza nel cortile passeggi, su cui si affaccia il parcheggio multipiano, per consentirne l'utilizzo. Un progetto, che è in via di definizione, prevede la chiusura di quell'area e il suo utilizzo come sede di attività lavorative. C'è inoltre la necessità, e anche su questo il provveditore Santoro è al lavoro con il Provveditorato interregionale alle opere pubbliche, di ristrutturare la sezione art 32, dedicata ai problematici. Quanto agli sfollamenti, uno è già stato effettuato e un altro più importante verrà definito non appena la situazione lo permetterà. Ora chiediamo a tutti di collaborare e mantenere la calma».

Sul medio-lungo periodo che cosa farete?

«La settimana scorsa il Governo ha licenziato un decreto con molti interventi dedicati alle carceri. Fra questi ci sono assunzioni straordinarie di agenti, più telefonate per i detenuti, iter semplificato per ottenere i benefici di legge, ma senza introdurre sconti di pena. Oltre a questo, il testo istituisce un albo delle Comunità, presso le quali trasferire i detenuti meritevoli, prossimi al fine pena, che vogliano lavorare e rieducarsi, in sicurezza. Ciò consentirà anche di ridurre l'affollamento dei penitenziari. Non ripetiamo l'errore della sinistra che, quando governava, ha messo in libertà soggetti che non avevano manifestato alcun ravvedimento». —

IL LEGALE

«Una bomba a orologeria che sarebbe scoppiata»



Un detenuto durante la rivolta

Micol Brusaferro

«Purtroppo era una situazione che prima o poi sarebbe scoppiata, anche perché ultimamente il sovraffollamento, il caldo e anche la presenza di cimici dei letti, mai debellate, per molte persone determinava un quadro davvero insostenibile». A parlare è l'avvocato Antonio Cattarini, che con lo studio legale Maier Cattarini di Trieste assiste una quindicina di detenuti al Coroneo, in un contesto di disagio che si somma spesso, riferisce, a ulteriori contesti complessi.

«Alcune persone – spiega il legale – vivono già profonde difficoltà, soprattutto di natura psicologica o di abuso di sostanze. Naturalmente la situazione di "bomba ad orologeria" che si è creata negli ultimi tempi non fa che esacerbare le problematiche già esistenti». Cattarini si riferisce al sovraffollamento degli spazi nella struttura, ma in particolare anche alla diffusione delle cimici, più volte segnalate dai suoi assistiti, una criticità a quanto riporta l'avvocato mai risolta in modo definitivo.

Passata la fase critica della mobilitazione, lo studio legale anticipa che «abbiamo in programma di incontrare queste persone come facciamo comunque usualmente. Per ora, dopo gli episodi accaduti, ancora non siamo riusciti a farlo. Da quanto ci costa comunque, dalle poche informazioni che abbiamo ottenuto, nessuno dei nostri clienti è stato coinvolto nelle rivolte. In ogni caso – osserva ancora Cattarini – le nostre mosse nel breve periodo saranno quelle di sincerarci che tutti stiano bene, e poi di reiterare le varie domande, spesso già proposte, di misure alternative o, quando le persone si trovano in custodia cautelare, la possibilità di passare agli arresti domiciliari o ad un'attenuazione della misura». L'impegno del gruppo di avvocati non resta comunque circoscritto all'episodio e alle conseguenze determinate dalla protesta. «A lungo termine – aggiunge – continueremo a portare avanti le nostre battaglie di garanzia di un carcere umano e giusto». —

Le riflessioni del vescovo di Trieste Trevisi. «Occorre invertire la tendenza ad aumentare i reati puniti attraverso pene detentive»

È giunto il momento di agire nel concreto per avere trattamenti secondo Costituzione

ENRICO TREVISI*

La situazione dei carcerati in Italia è impressionante. Molto si è scritto. Ora occorre agire. Occorre invertire la tendenza di aumentare i reati a cui corrispondono pene detentive per inventare altre modalità di pene, che meglio corrispondono a quanto previsto anche dalla nostra Costituzione, dai Trattati Internazionali e dalle nostre Leggi.

Il sovraffollamento cronico, l'inadeguatezza strutturale di molte carceri, la mancanza di personale a tutti i livelli (dalla polizia penitenziaria, agli amministrativi, dagli educatori ai direttori…) sono solo alcuni dei macro problemi che si intrecciano. Io non sono il più competente per farne un'analisi e questo non è il contesto. Mi limito a dire perché dobbiamo mantenere alta l'attenzione sui carcerati, anche qui a Trieste. Sono pensieri a caldo.

1. Le persone sono in carcere perché non hanno rispettato la legge: ed ecco che è un controsenso se poi lo Stato non rispetta le Leggi che regolamentano il carcere e i carcerati, a partire dal fatto che la Costituzione prevede che "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato" (Art 27). Purtroppo il sovraffollamento (per cui nel 2013 l'Italia è stata condannata dalla Corte Europea dei Diritti Umani, per la violazione dell'art. 3, sul divieto di tortura e trattamenti inumani o degradanti), l'inadeguatezza delle strutture e la impossibilità di sanificarle (ecco la presenza delle cimici che non si riescono a debellare), la mancanza del personale rendono le pene inumane. Il caldo in strutture sovraffollate rende tutto ancora più esasperante.

2. I detenuti sono persone assai vulnerabili: il dramma dei suicidi nelle carceri italiane (e in genere in tutte le carceri) ci dice che i detenuti sono più esposti alla disperazione, paradossalmente anche quando si avvicina la loro scarcerazione (quali speranze di ripresa può coltivare chi non ha avuto la possibilità di prepararsi una condizione di vita extra-carcere – un alloggio, un lavoro – che renda "sensato" l'impegno di non commettere più altri reati?).



ENRICO TREVISI
VESCOVO
DI TRIESTE

«I detenuti sono persone che hanno sbagliato ma la cui dignità permane»

3. Parliamo di persone che hanno sbagliato, e i reati commessi vanno perseguiti. Ma, appunto, parliamo di persone, la cui dignità umana permane, una dignità ferita, per la quale occorre impegnarsi in processi di riabilitazione-rieducazione e, dove possibile, di riparazione in favore delle vittime e delle comunità. Non dimentichiamoci delle possibilità della "giustizia riparativa", che è una opportunità importante introdotta dalla "riforma Cartabia" (d. lgs 150, del 10 ottobre 2022) per restituire dignità e cittadinanza non semplicemente "pagando" ma ricostruendo quel che, violando persone o beni, è stato infranto. La pena, da sola, non incide sulla recidiva né sulla sicurezza: deve essere accompagnata da forme attive di impegno, da esperienze capaci di trasformare e di prendere le distanze dal male compiuto, capaci di rigenerare la capacità di contribuire al bene comune.

4. Gesù si è fatto vicino ad ogni persona fragile e vulnerabile (malati, disabili, bisognosi, peccatori, poveri…). È arrivato a dire che ogni volta che si soccorre uno di questi piccoli lo si fa a Lui (o non lo si fa a Lui). In quel contesto parla anche dei carcerati (Mt 25) da visitare: e la visita è espressione di prossimità, di premura, di cura… Gesù ci ha dato l'esempio nel non sottrarsi al restare accanto agli esclusi, agli emarginati. E addirittura – come condannato ingiustamente – si è fatto accanto anche ai ladroni: Lui al centro e i ladroni uno a destra e uno a sinistra. Noi dobbiamo imparare da Gesù, anche se le modalità vanno reinventate per il nostro contesto storico. Come minimo si tratta di umanizzare le carceri perché non siano scuole in cui si impara a delinquere ancora di più ma luoghi in cui le persone sono accompagnate a rigenerarsi a vita nuova.

Sono solo alcuni pensieri, che rimandano ad altre questioni assai intricate ma che necessitano che si apra il dialogo e il confronto. Come si è fatto in una piazza della democrazia nella scorsa Settimana Sociale dei Cattolici in Italia. Aprire il confronto e però agire subito per allentare la disperazione nei carcerati e la fatica immane del personale che lavora nelle carceri: personale che non possiamo abbandonare nella gestione di tensioni esplosive e ingestibili.

*Vescovo di Trieste

Lo scacchiere internazionale

Biden inciampa ancora sulle gaffe E i donatori bloccano 90 milioni

In subbuglio il partito dell'Asinello, si mobilitano due big: Obama e Pelosi. La Russia infierisce: «Tutto il mondo lo vede»

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Joe Biden potrebbe avere le ore contate. Nonostante il tentativo di rilanciarsi agli occhi degli americani e del suo partito con un'ora di conferenza stampa e pur essendo apparso più in forma rispetto alla debacle televisiva, l'81enne presidente ha continuato a commettere gaffe e strafalcioni che hanno allarmato i dem a tal punto che si sono mobilitati due big dell'Asinello, Barack Obama e Nancy Pelosi. E, mentre di ora in ora aumenta il numero di deputati e senatori che chiedono al commander-in-chief di ritirarsi, un gruppo di super donatori ha annunciato il congelamento di ben 90 milioni finché resta in corsa.

I DUBBI SULLE SUE CAPACITÀ

Uno dei segni che l'incontro di circa un'ora con i reporter non è andato come Biden sperava è stato l'incontro a notte fonde alla Casa Bianca con il leader dei democratici alla Camera, Hakeem Jeffries, che secondo la Cnn lo avrebbe scaricato. D'altra parte, nonostante Biden abbia assicurato di voler «placare» le paure dei dem a Capitol Hill sono già 20 ormai, tutti deputati e un senatore, coloro che hanno mollato il commander-in-chief chiedendogli un passo indietro per il bene degli Stati Uniti. Non solo persino il suo ex boss Barack e l'ex speaker della Camera, Nancy, avrebbero cominciato ad avere dubbi sulle sue capacità di vincere e si sarebbero scambiati una serie di telefonate per discutere del futuro.

Lui, invece, in conferenza stampa non ha fatto altro che ripetere di voler finire il lavoro iniziato e di essere «l'unico» in grado di battere Donald Trump nonché «l'unico qualificato per fare il presidente». Un misto di arroganza, vanità e testardaggine, secondo alcuni analisti, che non è piaciuto a molti democratici tanto che veterani delle amministrazioni Obama e Clinton, democratici eletti negli stati a rischio, star dei programmi serali americani come Stephen Colbert e opinionisti del New York Times si sarebbero riuniti in un comitato informale per non farlo rieleggere. Una fronda anti-Biden che si è ampliata dopo le nuove gaffe compiute dal presidente nel giro di poche ore, sul palco della Nato quando ha chiamato Volodymyr Zelensky «Putin» e poi in conferenza stampa quando ha detto «il vice presidente Trump» invece di Harris.

Aumenta il numero di deputati e senatori che chiedono a Joe di ritirarsi

RACCOLTA FONDI

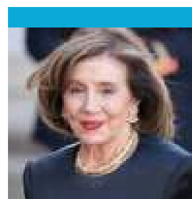
Un uno-due micidiale che ha fatto tremare i polsi anche ai donatori. Secondo quanto rivelato dal New York Times, infatti, un gruppo di super finanziatori ha annunciato al comitato che raccoglie i fondi, Future Forward, che congelerà circa 90 milioni di dollari finché il presidente rimarrà in corsa. Future Forward ha già investito ben 250 milioni di dollari in pubblicità televisive e online che cominceranno ad essere trasmesse alla fine della Convention dem il mese prossimo.

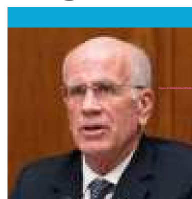
Mentre gli alleati degli Stati Uniti presenti al vertice della Nato, da Macron a Starmer a Meloni fanno quadrato attorno a Biden, Mosca ha approfittato dei suoi ultimi lapsus per attaccare il presidente. «Tutto il mondo vede le gaffe di Biden», ha detto il portavoce del Cremlino Dmitri Peskov. —



Uno sguardo pensieroso per il presidente degli Stati Uniti durante il summit della Nato dell'11 luglio scorso ANSA/AFP

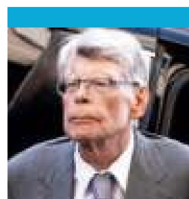
I Big che hanno scaricato Biden


Nancy Pelosi – Ex speaker della Camera

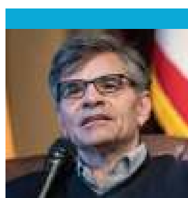

Peter Welch – Senatore dem

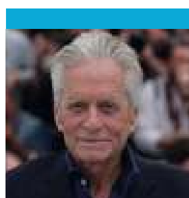

Hakeem Jeffries – Leader dei dem alla Camera


Abigail Disney – Produttrice cinematografica


Stephen King – Scrittore


George Clooney – Attore


George Stephanopoulos – Giornalista


Michael Douglas – Attore


Adam Schiff – Deputato dem

ANSA

SCAMBI DI NOMI

Lapsus e amnesie, gli ultimi scivoloni del presidente

Il Washington Post già nel 2019 lo ribattezzò la «Lamborghini delle gaffe» e lui stesso negli anni si è definito spesso «gaffe machine», ma negli ultimi mesi i lapsus di Biden sono aumentati in modo inquietante. Parlando ad un evento elettorale a Las Vegas lo scorso febbraio non solo ha confuso Macron con Mitterrand, morto nel 1996, ma anche chiamato quest'ultimo «presidente della Germania».

Pochi giorni prima, aveva confuso il presidente egiziano Al Sisi con quello messicano, allora Lopez Obrador.

DAL GOVERNATORE NEWSOM AL MINISTRO BUTTIGIEG

Non solo Kamala Harris Tutti i possibili sostituti dem

WASHINGTON

Kamala Harris è, almeno sulla carta, la predestinata a raccogliere il testimone di Joe Biden nel caso in cui il presidente cedesse alle pressioni e decidesse di ritirarsi dalla corsa alla Casa Bianca. Ma la panchina dei democratici è molto più lunga e include i popolari governatori della California e del Michigan, Gavin Newsom e Gretchen Whitmer, che guardano però al 2028 e difficilmente potrebbero decidere di bruciare le loro chance in una eventuale mini-primaria accelerata. Nella rosa dei possibili sostituiti figurano anche il ministro dei Trasporti Pete Buttigieg e i governatori della Pennsylvania e dell'Illinoi, Josh Shapiro e JB Prtizker.

KAMALA HARRIS - Si sta affermando come la scelta più popolare all'interno del Partito democratico. Fra gli elettori tuttavia le cose non stanno così e la vicepresidente gode di consensi ancora più bassi del suo attuale capo. Puntare su di lei è considerata ad ogni modo la scelta più facile, almeno dal punto di vista dell'accesso ai fondi del partito per la campagna. Paladina dei diritti delle donne, Harris si è dimostrata nelle settimane successive al dibattito come un'alleata leale del presidente.

GRETCHEN WITHMER - Al suo secondo mandato da governatrice del Michigan, Whitmer è molto popolare nel Midwest e non ha mai nascosto le sue ambizioni politiche. Al New York Times ha confessato che nel 2028 le piacerebbe vedere alla Casa Bianca un presidente della generazione X, senza comunque suggerire esplicitamente che potrebbe essere lei. Durante la pandemia è salita alle cronache come una delle nemiche di Donald Trump per le sue rigide misure anti Covid.

GAVIN NEWSOM - Il governatore della California sta difendendo a spada tratta Biden dopo la disastrosa performance al dibattito. Molti da tempo lo indicano come possibile candidato al 2028, ma nelle ultime settimane le sue quotazioni per sostituire Biden subito sono aumentate. Il feroce antagonismo con il governatore della Florida, Ron DeSantis, ha portato negli ultimi anni Newsom alla ribalta sul palcoscenico nazionale.

La vicepresidente è la predestinata, ma la panchina è molto lunga

PETE BUTTIGIEG - Non è un mistero che il ministro dei Trasporti abbia aspirazioni presidenziali. Già nel 2020 si era candidato e da anni è considerato uno dei migliori comunicatori del governo.

JOSH SHAPIRO - Il governatore della Pennsylvania, 51 anni, ha conquistato nel 2022 la guida dello Stato, uno dei quelli chiave per la corsa alla Casa Bianca, battendo il candidato appoggiato da Trump. Pur essendo stato più volte criticato dagli ambientalisti e dall'ala liberal del partito, Shapiro gode di ampia popolarità.

JB PRITZKER - Il miliardario governatore dell'Illinois, erede della catena degli hotel Hyatt, ha acquistato popolarità a livello nazionale per le critiche a Trump ed è apprezzato per essere riuscito a mettere a segno riforme importanti su temi chiave per i progressisti, dai diritti all'aborto al controllo delle armi. —

Lo scacchiere internazionale

MENTRE MOSCA CONDANNA: «LE INIZIATIVE MESSE IN CAMPO DALLA NATO COSTITUISCONO UNA PERICOLOSA ESCALATION»

Batteria di missili a corto raggio nella base americana di Vicenza

Fanno parte dei piani di potenziamento della difesa alleata in Europa per la guerra in Ucraina

Mattia Bernardo Bagnoli



Il presidente russo Vladimir Putin osserva alcuni armamenti in una base militare a Torzhok (FOTO ANSA)

Il Cremlino, come aveva promesso, sta studiando con grande attenzione i risultati del vertice di Washington della Nato e mano mano che i dettagli emergono la sua reazione si fa più rabbiosa. Mosca, non è un segreto, essenzialmente si cura solo di ciò che fanno gli americani, poiché considerano gli altri alleati figli di un dio minore. E la notizia che gli Usa piazzeranno nuovi missili a lunga gittata in Germania, compresi vettori ipersonici in corso di sviluppo, ha colpito nel segno. «Si tratta di una classica azione a falsa bandiera e di una nuova, pericolosissima escalation», ha tuonato il portavoce di Vladimir Putin. Che cosa intenda poi per falsa bandiera, non è chiaro in questo caso. Il vice ministro degli Esteri Sergey Ryabkov ha dichiarato invece che «nessuno in Occidente dovrebbe avere dubbi sulla determinazione» della Russia a rispondere al possibile schieramento e ha bollato il summit Nato come «un vertice della vergogna».

Non è dunque un caso che il capo del Pentagono Lloyd Austin abbia poi sentito il suo omologo russo, Andrei Belousov, nel corso di una nuova telefonata (l'ultima è avvenuta lo scorso giugno) avvenuta su richiesta della Russia. «È importante mantenere canali di comunicazione aperti anche nel corso della guerra in Ucraina», ha precisato il Pentagono. Al di là dei missili americani, il pacchetto per l'Ucraina deciso dagli alleati evidentemente suscita preoccupazione nei russi, che forse si aspettavano (o speravano) in una ridotta dimostrazione di unità. «Putin non inasprisce mai la sua condotta quando aiutiamo l'Ucraina, semmai l'inasprisce quando non l'aiutiamo abbastanza», assicura il ministro degli Esteri lituano Gabrielius Landsbergis, tra i più falchi del sostegno a Kiev. Una delle misure decise dagli alleati ad esempio è quella di «supportare» e «consigliare» la progettazione e l'attuazione di «un'architettura integrata di difesa aerea e missilistica per l'Ucraina», in modo da consentire l'uso «più efficiente» delle capacità fornite dalla Nato – i nuovi sistemi chiesti da Volodymyr Zelensky stanno finalmente arrivando, assieme agli F16 – e accompagnare così la sua «transizione verso la piena» interoperabilità «con l'Alleanza.

E dunque ecco i missili Usa in Germania, ma anche l'intesa Roma-Parigi-Berlino-Varsavia per sviluppare cruise blustellati aumentando l'autonomia strategica dell'Ue cara a Macron e, al contempo, rinvigorendo la base industriale europea. Gli Usa hanno poi fatto sapere che, tra i Paesi rinforzati c'è anche l'Italia, ma – a quanto si apprende – si tratta di una batteria a cortissimo raggio data in supporto alla brigata americana di base a Vicenza, impiegata» a supporto dell'eventuale proiezione delle forze Usa «e non schierati sul territorio nazionale italiano.

«La batteria di missili a corto raggio V-Shorad - si legge in un lancio delle agenzie - sarà nella base Usa di Vicenza in magazzino, dove non potrà essere usata. Potrà essere trasportata poi via dall'Italia per seguire un eventuale rischieramento, in altre nazioni, delle truppe statunitensi». —

LA EX FIRST LADY

Melania sarà alla convention repubblicana

La moglie di Trump parteciperà alla convention repubblicana la prossima settimana a Milwaukee ma non è chiaro se terrà un discorso o avrà un ruolo formale nel procedimento. Lo riferisce la Cnn. Sarà una rara apparizione pubblica per una donna che è stata in gran parte assente dalla campagna elettorale del marito.

LA CAMPAGNA DEL TYCOON

Trump vede Orban Da lunedì è a Milwaukee

WASHINGTON

Alla vigilia della convention repubblicana di Milwaukee che la prossima settimana lo incoronerà per la terza volta «nominee» del partito per la Casa Bianca, Donald Trump riceve il premier ungherese Viktor Orban a Mar-a-Lago accreditandosi come uomo di pace capace di mettere fine al conflitto in Ucraina. Come, ufficialmente ancora non si sa. «Missione di pace 5.0. È stato un onore visitare Donald Trump a Mar-a-Lago. Abbiamo discusso dei modi per fare la pace. La buona notizia del giorno: troverà una soluzione!», ha scritto Orban su X. «Abbiamo continuato la missione di pace a Mar-a-Lago», ha aggiunto in un altro commento.

Messaggi condivisi dall'ex presidente su Truth: «grazie Viktor. Deve esserci la pace, e velocemente. Troppe persone sono morte in una guerra che non avrebbe mai dovuto iniziare». Nonostante le polemiche e le ritorsioni europee per la sua iniziativa senza alcun mandato, Orban - il cui Paese detiene la presidenza di turno del consiglio europeo - continua a tessere la sua tela tra Kiev, Mosca e Pechino, nel tentativo di sondare il terreno in vista di un ritorno di Trump.

The Donald intanto si prepara sabato all'ultimo comizio nello stato in bilico della Pennsylvania, prima della convention, in programma da lunedì a giovedì. A differenza che nel 2016 e nel 2020, il tycoon si presenta con un partito interamente alle sue spalle, senza alcun dissenso interno. Entro giovedì poi deve annunciare il suo vice. Nella short list sono rimasti tre uomini bianchi: il governatore del Nord Dakora Doug Burgum, il senatore Marco Rubio e il senatore dell' Ohio J.D. Vance. —

LA GUERRA IN UCRAINA

«Armi antiaeree per proteggere i civili»

La premier Meloni ribadisce la linea dell'Italia, ma la Lega attacca con Crippa: «I missili uccidono comunque le persone»

Paolo Cappelleri / ROMA

Per Giorgia Meloni i «sistemi di difesa antiaerea» sono il «modo migliore per difendere una nazione aggredita». Per la Lega sono sempre missili, «e i missili uccidono le persone», come constata Andrea Crippa, vice di Matteo Salvini, notando che «in questo momento ci siano continui invii di armi che provocano morti e non ci siano tavoli negoziali per portare in Ucraina e in Russia la pace».

IL VIAGGIO IN USA

La missione della presidente del Consiglio a Washington ha ribadito la postura italiana allineata a quella della Nato, ma ha messo ancora una volta in evidenza la distanza su questo tema fra la premier e il vicepremier leghista. Una variabile con non pochi rischi politici se lo scenario futuro prevede per l'Italia il coinvolgimento nell'allargamento dell'ombrello difensivo dell'Alleanza atlantica. Tornata a Roma, Meloni si prepara alle giornate decisive della partita per la nuova Commissione europea. «Io sono soprattutto concentrata su quello che all'Italia deve essere riconosciuto in ragione del suo peso», ha chiarito in vista del confronto con Ursula von der Leyen, atteso a inizio settimana, fra lunedì e martedì. Intanto, nel quarto d'ora di risposte ai giornalisti al termine del viaggio negli Usa, concluso da un incontro con Volodymyr Zelensky, Meloni ha tracciato un bilancio positivo. Innanzitutto per la nascita dell'inviato speciale Nato per il fianco Sud, ruolo che l'Italia

Sulle spese militari la leader di Fdi ha ribadito l'impegno ad arrivare al 2%

sta provando a rivendicare. Poi ha mandato un messaggio a Salvini, senza nominarlo ma rivolgendosi «a chi, da varie parti, tra gli osservatori e nella politica, dice che se si continuano a inviare armi all'Ucraina si alimenta la guerra». Esattamente lo slogan rilanciato dal leader leghista nei giorni del summit. «Dipende anche da cosa si invia», ha osservato la premier sottolineando che il governo si è «concentrato sui sistemi di difesa antiaerea, che è il modo migliore per difendere una nazione aggredita». La posizione della Lega è affidata a Crippa: «Le organizzazioni internazionali, la Nato, l'Ue e l'Onu, dovrebbero favorire un processo di pace. Partendo dal presupposto che l'Ucraina è stata aggredita e la Russia ha aggredito, ma bisogna mettere fine a questa guerra, cercare di fare in modo che a armi, missili e aerei, prevalgano politica e diplomazia». Difficile ridurre tutto a «sfumature diverse», come si cerca di fare nella maggioranza. Fino a che punto sopporterà l'atteggiamento di Salvini? «La posizione italiana è chiarissima - la risposta di Meloni -, segue quello che c'è scritto nel nostro programma, ossia che avremmo sostenuto l'Ucraina e ogni iniziativa di pace. Lo abbiamo fatto con una solidità che non abbiamo visto in tutte quelle che ci hanno preceduto e non vediamo attualmente neanche nell'opposizione». Il dibattito sulle spese militari, però, è destinato a riemergere, anche in vista della manovra. «Manteniamo l'impegno preso dieci anni fa di arrivare al 2%», ha chiarito la presidente del Consiglio. —



La premier italiana Giorgia Meloni saluta il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

LA MAGGIORANZA LITIGA SULLA TV PUBBLICA

Campo di battaglia Rai La Lega alza la voce in vista delle nomine

ROMA

Mentre i vertici Rai si difendono e provano a chiudere le polemiche sulle scelte di palinsesto per le elezioni francesi, la Lega decide di alzare il tiro, mettendo nero su bianco i propri distinguo, anche all'interno della maggioranza, sulla gestione della tv pubblica. Prima l'annuncio di un'interrogazione per fare chiarezza sull'amministrazione economica della direzione Approfondimento, guidata da Paolo Corsini, vicino a Fratelli d'Italia; poi una nota per attaccare nuovamente quest'ultimo, insieme alla direttrice dell'Offerta informativa, Monica Maggioni, per le scelte di copertura sul voto d'Oltralpe, con la difesa, nel contempo, dell'amministratore delegato Roberto Sergio. Una presa di posizione netta, forse inaspettata, che pare abbia provocato forti malumori anche a Viale Mazzini. Non era certo un mistero che la Lega volesse marcare il proprio territorio in vista del rinnovo dei vertici, ma che decidesse di passare all'attacco in queste modalità non era scontato. L'interrogazione in commissione di Vigilanza fa riferimento a «preoccupazioni e richieste di chiarimenti riguardo alla gestione dei costi sostenuti dalla Direzione Approfondimento» e chiede di «sapere quali sono le somme complessive spese negli ultimi cinque anni». In Commissione c'è chi fa notare che la direzione non ha in realtà ancora compiuto cinque anni e che il riferimento ai costi potrebbe essere all'alto numero di prime utilizzazioni, come le partite Iva. Sembra, però, che la Lega non abbia gradito alcune scelte sui palinsesti, operate da Corsini e dal direttore del Day Time, Angelo Mellone, anche lui in quota Fdi, e abbia deciso di partire al contrattacco. Schermaglie in vista della fase finale delle trattative per il rinnovo del cda. Sembra, infatti, che la prossima settimana possa avvenire l'incontro decisivo tra Giorgia Meloni e Matteo Salvini, insieme ad Antonio Tajani. La premier, nonostante le voci di qualche tentennamento sulla scelta di Giampaolo Rossi come prossimo amministratore delegato, dovrebbe confermare lo schema previsto, con la presidenza assegnata a Simona Agnes, sponsorizzata da Forza Italia. La Lega si sente sottorappresentata e pretende alcune contropartite, come ad esempio il direttore generale, ma gli alleati non sembrano dello stesso avviso. A fare rumore ieri è stata anche la prima pagina del giornale francese Le Monde che ha titolato: «L'offensiva di Meloni sulla Rai italiana», accusando il governo di «trasmissioni soppresse, nomine strategiche, ridefinizione dei programmi». —

LA NUOVA EUROPA

Ursula si gioca le ultime carte Giovedì il voto del Parlamento

L'obiettivo per centrare il bis alla guida della Commissione resta quello di blindare il sostegno di circa 400 deputati di Ppe, S&D e Renew

BRUXELLES

L'ultimo fine settimana a perfezionare il programma di governo, poi ancora un giro di faccia a faccia cruciali per conquistare il bis. Tra promesse e rassicurazioni, Ursula von der Leyen si avvicina allo scrutinio segreto del 18 luglio al Parlamento europeo indaffarata a tessere una tela che nei giorni scorsi ha toccato tutte le forze europeiste e a volte anche i singoli deputati. I suoi popolari, i socialisti e i liberali sono pronti a darle di nuovo, cinque anni dopo la prima volta, la loro fiducia. Accompagnati anche dai verdi. Gli ultimi dettagli saranno però definiti a inizio settimana tra i corridoi di Strasburgo, quando la presidente incontrerà anche la sinistra di The Left e i conservatori di Giorgia Meloni delineando il cammino politico che intende perseguire. E sul voto, già adombrato dal rischio dei franchi tiratori, si aggiunge anche un'incognita legale: il verdetto della Corte di giustizia Ue - in arrivo alla vigilia della conta - sui ricorsi contro la tedesca e il suo esecutivo per la mancanza di trasparenza nei contratti sui vaccini anti-Covid. Una sentenza che potrebbe contribuire a spostare il pallottoliere in un senso o nell'altro. L'obiettivo di von der Leyen resta quello di blindare il sostegno di circa 400 deputati di Ppe, S&D e Renew: abbastanza per superare quota 361, la maggioranza necessaria. Le grane però in casa però non mancano: i popolari francesi e sloveni (11 nel complesso) hanno già annunciato i loro malumori nei confronti della tedesca. E, allo stesso modo, i liberali irlandesi (4 del Fianna Faíl e 2 indipendenti) sono orientati alla bocciatura mossi dalla contrarietà alle sue posizione sul Medio Oriente, nonostante l'estremo tentativo del premier Simon Harris - di famiglia popolare che governa con loro a Dublino - di convincerli a ripensarci. —

L'INCHIESTA IN LIGURIA

Toti pensa alle dimissioni «La poltrona è un peso»

GENOVA

Giovanni Toti riflette sul futuro suo e della Regione dopo che il Riesame mercoledì ha confermato gli arresti domiciliari e in una lettera all'avvocato Stefano Savi spiega che «la presidenza è oggi più un peso che un onore». Il governatore sospeso sembra pensare alle dimissioni, ma non intende decidere da solo, vuole parlare con gli alleati. E con una istanza presentata ieri al giudice, chiede di potere incontrare il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e i due assessori regionali fedelissimi Giacomo Giampedrone e Marco Scajola. Il leader della Lega sarà a Genova lunedì, ma non è detto che l'incontro possa avvenire già quel giorno. I confronti serviranno per fissare la linea da seguire in Regione e non è escluso che si possa iniziare a parlare anche del futuro del governatore e delle sue eventuali dimissioni. —

L'EX PARÀ INDICATO DALLA LEGA COME VICEPRESIDENTE

La nomina di Vannacci fa litigare i 'Patrioti'

Neanche il tempo di veder la luce che a Bruxelles già si incrina l'unità dei sovranisti 'Patrioti per l'Europa' al Parlamento europeo, diviso sulla nomina dell'italiano Roberto Vannacci tra i sei vicepresidenti del gruppo. Divisioni che, su spinta francese, potrebbero portare alla sostituzione del generale leghista nel giro di pochi giorni. «Prenderemo tutte queste decisioni nella prossima riunione di gruppo di lunedì, quindi non posso dirvi nulla», ha fatto sapere il portavoce dei Patrioti. A contestare la nomina del generale italiano sarebbe la delegazione francese. I lepenisti infatti «si oppongono» alla nomina che a detta loro sarebbe arrivata da un annuncio «unilaterale» della Lega di Salvini, ha spiegato pochi giorni fa uno degli esponenti di punta del Rassemblement National, il deputato Jean-Philippe Tanguy. —

Città Fiera

Saldi*

50%

40%

30%

*fino al **30 settembre**

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

info**point.** Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY

Città Fiera

UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA

Lo scontro sulla sanità

ORIETTA OLIVO

Dialogo assente



«È ora di finirla di dire che i disastri sono iniziati prima del centrodestra in Regione, perché sono troppi anni che le cose non migliorano». Anche Orietta Olivo, segretaria Fp Cgil Fvg, attacca la giunta regionale guidata da Massimiliano Fedriga. Anche sul mancato confronto: «Emblematico che si sia voluto togliere la contrattazione sulle risorse aggiuntive». «I soldi – aggiunge Olivo – sono arrivati lo stesso, per quanto distribuiti in maniera fantasiosa, ma ci si è voluti togliere l'impiccio di trattare con il sindacato».

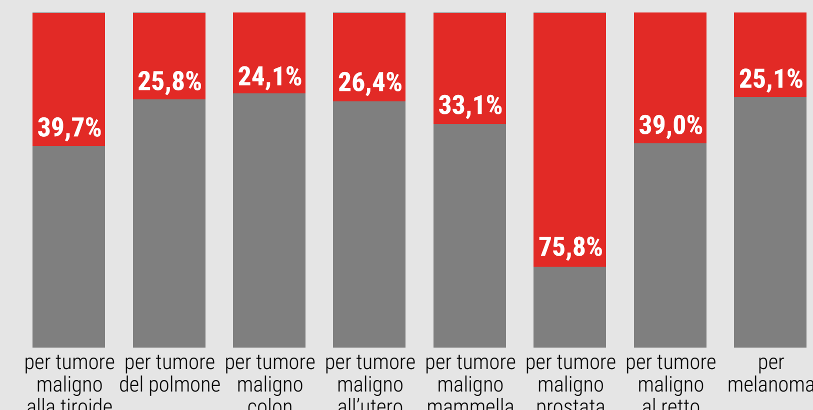
MICHELE PIGA

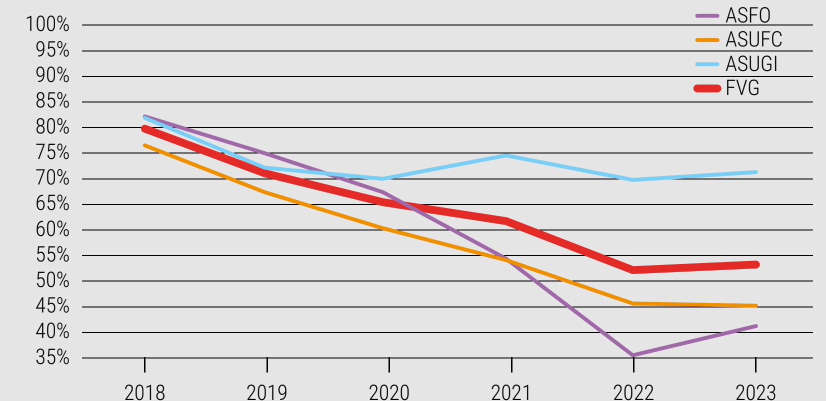
Presa in carico



Michele Piga, segretario generale della Cgil Fvg, insiste sul tema della presa in carico. «È ciò che più manca al cittadino del Friuli Venezia Giulia in un contesto in cui viviamo una situazione che non sappiamo se conseguenza dell'incapacità gestionale della giunta Fedriga o delle Aziende sanitarie oppure di una scelta consapevole per spingere la privatizzazione della sanità. La situazione però richiede necessariamente un radicale cambio di rotta. Il sistema sanitario regionale deve sapersi «prendere cura» delle persone».

L'ANDAMENTO DELLE LISTE D'ATTESA IN SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA





I NUMERI

	Popolazione	Prestazioni 2018	Prestazioni 2023	Differenza	Differenza %	Procapite (compreso laboratorio)
ASUGI	366.812	214.942	205.590	-9.352	-4,4%	1,78
ASUFC	521.117	283.609	231.513	-52.096	-18,4%	2,25
ASFO	309.473	177.063	144.048	-33.015	-18,6%	2,15

Fonte: dati SSR FVG

Salute meno visite più code

La Cgil: dal 2018 al 2023 calo di centomila prestazioni
Aumentato il budget per il privato «senza esiti positivi»

Marco Ballico

Calano le prestazioni, aumentano le code. Mentre la Conferenza delle Regioni presieduta da Massimiliano Fedriga boccia il decreto nazionale sulle liste d'attesa, la Cgil Fvg mette sotto la lente la gestione della sanità da parte della giunta regionale dal 2018 al 2023. E fonda sull'analisi della risposta alla richiesta di visite specialistiche ed esami un nuovo attacco alle politiche del centrodestra, a partire dall'incremento del budget al privato accreditato che, parola del segretario generale Michele Piga, «non ha portato vantaggi né sui volumi di produzione né sui tempi di attesa».

CALO DELLE PRESTAZIONI

Nella sede udinese del sindacato, presenti esponenti delle minoranze in Regione (Manuela Celotti del Pd, Furio Honsell, Rosaria Capozzi e Serena Pellegrino del Misto), accanto a Piga intervengono la segretaria della Funzione pubblica Orietta Olivo e il segretario dello Spi Renato Bressan. Ma sul tavolo ci sono innanzitutto i numeri. Quelli che riguardano l'erogazione delle prestazioni del sistema sanitario regionale (Ssr) evidenziano un calo nel periodo considerato del 14%, che rappresenta la media fra il meno 4,4% di Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina, e le punte superiori al meno 18% di AsuFc e AsFo, le Aziende del Friuli Centrale e del Pordenonese. In valore assoluto si è passati dalle 675.614 prestazioni del 2018 alle 581.151 dell'anno scorso, oltre 94 mila in meno. Considerando anche Burlo e Cro siamo a 100 mila in meno. Una fotografia, riassume il sindacato guidato da Piga, che mostra sì la forte flessione causata dalla pandemia, ma anche un recupero molto lento dopo la fine dell'emergenza.

LE CODE

Dopo di che, denuncia il sindacato, la tempistica sta peggiorando di anno in anno. Se nel 2018 le prestazioni venivano erogate nei tempi per l'80,3% dei casi, nel 2023 non si è andati oltre il 60,8%. In sostanza, quattro cittadini su dieci arrivano davanti allo specialista o a un esame oltre i tempi previsti dalle diverse priorità: per la U non si dovrebbe andare oltre tre giorni, per la B 10, per la D 30 per le visite, 60 per gli accertamenti diagnostici. La situazione più critica riguarda le priorità B. A livello regionale nel 2018 le prestazioni venivano erogate nei tempi per circa l'80% dei casi, ma il dato scende a poco sopra il 50% nel 2023, con notevoli differenze tra le Aziende, posto che Asugi viaggia attorno il 70%, AsuFc è al 45% e AsFo al 40%.

AGENDE CHIUSE

Riscontri ancora peggiori, spiegato la Cgil, se si fosse pure tenuto conto delle agende chiuse, «quando non è possibile prenotare una prestazione semplicemente perché non è disponibile. Una pratica diffusa e inaccettabile, oltre che illegale», tuona Piga citando il portale Agenas (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) in cui, su dati che si fermano al primo trimestre 2023, il Fvg emerge come la regione con la più alta riduzione delle prestazioni offerte rispetto all'anno precedente (-11,2%) e la seconda, considerando solo le prime visite (-12,3%).

SOS ONCOLOGIA

I ritardi, insiste la Cgil, «diventano drammatici» su alcuni fronti specifici, chirurgia oncologica in testa. I cittadini della regione si ritrovano troppo spesso in sala operatoria oltre i tempi: dal 24% dei casi per un intervento al colon al quasi 76% per operare un tumore alla prostata (in Asugi tempi d'attesa oltre il 40% in cinque patologie, in AsuFc ritardi in più

IL REPORT DEL SINDACATO
LA CGIL ELENCA I DATI DELLE PRESTAZIONI DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

> Quattro cittadini su 10 arrivano davanti allo specialista o a un esame oltre i tempi previsti dalle diverse priorità

> «Non c'è stato un incremento della casistica: è invece evidente il deficit organizzativo per erogare i servizi»

Il sindacato pensionati: così chi non può permettersi spese aggiuntive
«Molti scelgono di rivolgersi al Veneto. È una situazione inaccettabile»

Uno su dieci rinuncia alle cure Tanti in fuga verso altre regioni

Un cittadino su dieci in Friuli Venezia Giulia rinuncia a curarsi. Il dato è del segretario generale della Cgil Fvg Michele Piga, ma il tema viene poi approfondito dal segretario regionale dello Spi, Renato Bressan. Tabelle alla mano, il referente dei pensionati non dimentica di evidenziare il calo demografico e l'invecchiamento di una regione che, tolta la Liguria, ha l'età media più alta d'Italia. Chi non si può permettere di sostenere spese aggiuntive rispetto a quanto già paga versando le tasse, è la denuncia del sindacato, spesso rinuncia a curarsi. «Un fenomeno in aumento e inaccettabile perché va contro i principi del sistema sanitario universalistico, che deve garantire il diritto alla salute dei cittadini».

Ad aggravare la situazione l'aumento delle patologie croniche collegato alle dinamiche demografiche, un trend destinato a rafforzarsi nel tempo, avverte Bressan nel ricordare che oggi gli over 65 sono il 26% della popolazione, gli over 80 quasi 110 mila, i grandi anziani, vale a dire gli over 85, 55 mila, con un numero di potenziali caregiver in costante discesa.

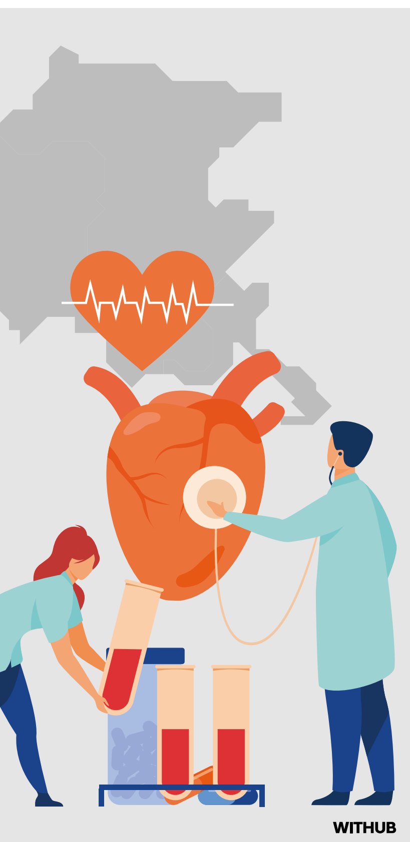
Altra criticità emersa alla conferenza stampa di ieri quella delle "fughe" oltre regione, più di qualche volta determinate da liste d'attesa con risposte non adeguate. Il paziente della regione, soprattutto per la protesica, si muove in larga parte in direzione Veneto e al disagio delle persone, è l'osservazione della Cgil, si aggiunge pure il danno economico per le casse regionali, chiamate a rimborsare le prestazioni erogate altrove. Il dato complessivo della mobilità passiva dal Fvg ammonta, per il 2022, a oltre 46,5 milioni soltanto per i ricoveri. E il 63% di questa spesa, circa 30 milioni, è destinato al privato accreditato. A questi dati vanno aggiunti i quasi 22 milioni di "fuga" per la specialistica ambulatoriale, con il totale a 68 milioni (al netto di quanto sborsato di tasca propria dai cittadini del Fvg per le prestazioni erogate direttamente dal privato). I risultati del Piano nazionale esiti 2022, spiega ancora la Cgil, «segnalano un drammatico 20% medio di mobilità passiva (in pratica un cittadino del Fvg su cinque si rivolge altrove), ma vi sono alcune patologie per le quali il ricorso ad altre regioni è sensibilmente più alto». —

M.B.



RENATO BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DEL SINDACATO PENSIONATI DELLA CGIL

> Al Friuli Venezia Giulia i rimborsi costano 46,5 milioni per ricoveri dei quali circa 30 sono destinati al privato accreditato


WITHUB

del 30% dei casi in sei patologie, in AsFo spiccano i dati negativi del polmone e dell'utero). «Un quadro desolante», secondo Piga, che indica pure il nodo degli interventi muscolo scheletrici, erogati oltre i tempi in più di un caso su due.

PRIVATIZZAZIONE

Le colpe? «Non c'è stato un aumento della casistica. Il deficit nell'organizzazione dei servizi è evidente». Sotto accusa in particolare, anche nella tesi di Olivo, le spese per l'acquisto di prestazioni dal privato accreditato, cresciute del 20,6% tra il 2019 e il 2022: da 106,2 a 128,1 milioni. A livello aziendale, si legge nell'indagine Cgil, gli acquisti per prestazioni da privato accreditato crescono soprattutto in AsuFc (+32%), anche se le altre Aziende mostrano livelli assoluti di spesa più alti, soprattutto in rapporto alla popolazione servita (in particolare Asugi). «Non siamo contro il privato accreditato – assicura Piga –, ma il budget più ricco non ha prodotto risultati positivi». Un sistema che, «come rilevato anche dalla Corte dei conti nell'ultima relazione annuale e come denunciato a più riprese dalla Fp Cgil e dagli altri sindacati di categoria, deve convivere tra l'altro con la carenza di risorse umane e con la faticosa pianificazione e organizzazione dell'attività lavorativa». —

INTERVISTA AL PRESIDENTE

Fedriga: sulle liste d'attesa no a controlli del ministero

«Al Governo abbiamo chiesto modifiche al decreto e troveremo un accordo»

Mattia Pertoldi

Regioni e Governo troveranno un accordo sulle liste d'attesa «in sede di conversione» del decreto. Ne è convinto Massimiliano Fedriga, nella duplice veste di presidente della Conferenza delle Regioni e del Friuli Venezia Giulia, nel day after la bocciatura da parte dei governatori (compresi quelli di centrodestra) del testo proposto da palazzo Chigi e che punta a tagliare i tempi per l'erogazione dei servizi ai cittadini in tutta Italia.

Presidente perchè avete bocciato il decreto del Governo?

«In realtà abbiamo dato parere negativo al testo non soltanto per lo sconfinamento dello Stato in competenze regionali, ma anche perchè l'articolo 2 del decreto scritto così non è utile al raggiungimento degli obiettivi. In parallelo, però, abbiamo anche presentato una proposta di riformulazione dell'articolo con l'obiettivo di fare funzionare davvero il sistema».

In che modo?

«La proposta prevede la creazione di nuclei di controllo sulle Aziende all'interno delle singole Regioni e di uno ministeriale che verifichi l'operato di queste ultime. Mantenere il controllo diretto del ministero sulle Aziende, invece, rischierebbe di produrre il caos perchè le Regioni, che detengono comunque la gestione del sistema sanitario, non potrebbero più intervenire. Mi preme sottolineare, in ogni caso, che la nostra è una posizione di totale collaborazione istituzionale».

Dalla Lega, però, le critiche sono state pesanti...

«Ma no, io ci ho letto soltanto un appello a trovare un'intesa con le Regioni in sede di conversione del decreto. E su questo punto devo dire che sono relativamente ottimista nel poter arrivare a una soluzione condivisa da tutti».


MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG E DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI

> «Non è soltanto un problema legato alle competenze ma anche di gestione del sistema nelle singole regioni»

> «Le polemiche della Cgil Fvg sono strumentali perchè riguardano gli anni del Covid e del post-pandemia»

Scusi, ma come si può pensare di tagliare le liste d'attesa senza investire un euro in più?

«È senza dubbio una questione di risorse, ma penso che dovremo confrontarci anche sul tema delle prescrizioni inappropriate. Tutte le Regioni, negli anni post-Covid, hanno aumentato il numero delle prestazioni erogate. Allo stesso tempo, però, sono cresciute in maniera maggiore le prescrizioni. Non va bene, dobbiamo arrivare a compiere un percorso virtuoso nel quale ridurre drasticamente le richieste non necessarie per garantire i servizi al cittadino nei tempi previsti. Servono, in poche parole, approcci diversi».

Abbracciando anche il privato accreditato?

«Certo, la percentuale di utilizzo che varia da Regione a Regione è un problema non da poco».

Ha letto l'attacco della Cgil del Friuli Venezia Giulia sul presunto calo delle prestazioni in regione?

«Francamente mi sorprende che tengano in considerazione gli ultimi cinque anni quando anche i sassi sanno che nel 2020, 2021 e in gran parte del 2022, con condizionamenti pure nel 2023, abbiamo dovuto affrontare il Covid e l'onda lunga della pandemia. Sono polemiche strumentali, con attacchi fini a se stessi nei confronti di una Regione che investito anche molte risorse proprie per ridurre le liste d'attesa. Comunque non cambia niente. Io ci sono abituato, prendo questi attacchi per quello che sono e guardo avanti con serenità, ma mi dispiace per chi lavora nel sistema».

In che senso?

«Noi siamo la testimonianza che non è soltanto questione di soldi. Non c'è un modello che funziona perfettamente, ma la nostra sanità resta una delle migliori d'Italia con performance in miglioramento certificate anche da istituti come il Sant'Anna. Continuare a sparare sul sistema, con una narrazione non vera, è un'offesa nei confronti dei nostri operatori. Il percorso da compiere in sanità è lungo e lo sostengo fin dai mesi di campagna elettorale. Lo sappiamo che dobbiamo migliorare, però bisogna avere l'onestà di raccontare anche le tante cose che funzionano». —

LUCA ZAIA

«Serve rispetto»



«L'articolo 2 lede l'autonomia delle Regioni. Io voglio pensare che sia semplicemente una svista», è il commento del governatore del Veneto, Luca Zaia, al documento del Governo sulle liste d'attesa. «Se chiedessimo ai veneti piuttosto che ai campani o ai residenti in altre regioni se vogliono avere una sanità gestita da Roma o dal loro presidente direttamente eletto, tutti direbbero che preferiscono la gestione regionale. Quindi questo è rispettare la volontà dei cittadini», ha concluso Zaia.

NICOLA DELLI QUADRI

Mancano fondi



«Il presidente Fedriga ha impiegato più di un mese per rendersi conto che l'articolo 2, opportunamente pubblicato il giorno prima delle elezioni europee, rappresenta un'indebita intrusione del Governo nelle autonomie regionali. Quanto ci vorrà prima che si accorga che i fondi nazionali per il progetto liste di attesa sono insufficienti, che mancano anche personale e organizzazione? Con questi atteggiamenti forse si fa, e pure male, una patetica propaganda, ma non si risolvono i problemi», così il responsabile Salute Pd Fvg Nicola Delli Quadri.

In Friuli Venezia Giulia

Rette degli asili nido meno care Contributi fino a 510 euro a figlio

Rispetto allo scorso anno l'assegno cresce anche di 60 euro. Investimento regionale da 30 milioni

Mattia Pertoldi

Previsioni (e speranze) confermate: le rette degli asili nido per chi vive in Friuli Venezia Giulia saranno meno care grazie a un aumento del contributo regionale fino a 60 euro rispetto allo scorso anno e a un assegno, per singolo figlio, che arriverà a un massimo di 510 euro.

La giunta regionale, infatti, ha approvato la delibera proposta dall'assessore competente in materia, Alessia Rosolen, in cui vengono stabiliti gli importi mensili del taglio delle rette per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia. L'assessorato ha ricevuto tutte le domande di contributo trasmesse dai Comuni e verificato come queste siano economicamente sostenibili visto il costo stimato in poco meno di 30 milioni di euro a fronte di una disponibilità che ne supera i 31. Il contributo mensile si calcolerà in base al regolamento già emanato e che consente alle famiglie con figli da 3 a 36 mesi, e un Isee fino a 50 mila euro, di presentare domanda di contributo che poi viene determinato in relazione alle diverse soglie. I fondi stanziati serviranno ad abbattere il costo delle rette per servizi forniti sia da soggetti pubblici sia privati e verranno erogati direttamente ai gestori degli stessi senza passare attraverso un rimborso alle famiglie. Considerato che l'anno educativo viene compreso tra il 1º settembre e il 31 agosto di ogni anno, questo significa che i nuovi importi potranno valere anche per i mesi del 2023/2024 che ci porteranno alla fine dell'estate e non soltanto a partire dal 2024/2025.

L'entità del contributo regionale si differenzia in relazione al fatto che il minore sia iscritto al nido a tempo pieno (cioè per almeno cento ore al mese) oppure parziale (non inferiore alle 30). Le domande, inoltre, possono essere presentate a partire dal 31 marzo e fino al 31 maggio e valgono per l'anno educativo successivo: quindi attualmente fanno riferimento, come accennato, al 2024/2025. Rispetto al passato le novità previste dalla Regione sono diverse. La prima è quella che cancella il dimezzamento del contributo nel caso in cui la famiglia interessata non sia residente in Friuli Venezia Giulia da almeno cinque anni. L'unico vero vincolo, in questo senso, è legato al fatto che uno dei due genitori viva in regione da almeno dodici mesi oppure possieda un contratto di lavoro in Friuli Venezia Giulia.



LE DOMANDE
DAL 31 MARZO AL 31 MAGGIO E VALGONO PER L'ANNO SUCCESSIVO

Al momento non è stato accettato meno dell'1% delle richieste dei Comuni

Se fino a qualche settimana fa le cifre contenute nel regolamento erano provvisorie, con l'approvazione della delibera di ieri sono diventate definitive e certificano una crescita del valore dei contributi rispetto allo scorso anno. D'ora in avanti dunque, così come emerso dalla seduta di giunta di ieri, la Regione autorizzerà aumenti massimi, nel confronto con il passato, di 60 euro per il tempo pieno e di 30 per quello parziale. Entrando nel dettaglio delle cifre, il contributo per le famiglie con un unico minore passa da 250 a 310 euro al mese per il tempo pieno e da 125 a 155 per quello parziale. Per i nuclei familiari con più minori a carico, invece, da 450 a 510 euro al mese per il tempo pieno e da 225 a 255 per quello parziale. Nel caso in cui ci siano due o più bambini iscritti e frequentanti i servizi dell'infanzia inseriti nel regolamento regionale, come i nidi, il contributo viene calcolato su tutti i figli interessati, ma va presentata una domanda per ogni minore. In base ai numeri trasmessi a Trieste, quest'anno il fabbisogno di contributi tocca le 56 mila 706 unità mensili nei nidi d'infanzia, le 3 mila 409 in relazione ai servizi di educazione domiciliare e le 389 per i cosiddetti spazi-gioco e centro bambini-genitori. Questo per quanto riguarda le domande approvate, cioè quelle ammesse all'effettiva fruizione di un servizio educativo per la prima infanzia in quanto assegnatarie di un posto garantito dai Comuni.

A queste cifre, poi, si aggiunge una stima della proiezione delle stesse in relazione alla capacità ricettiva dei rispettivi servizi educativi che somma, complessivamente, altri 13 mila 259 mesi di contribuzione. Numeri alla mano, pertanto, rispetto al totale di domande presentate, al momento non risultano ufficialmente approvate richieste per un totale di appena 500 mesi di contributo, cioè all'incirca meno dell1% di tutte quelle depositate. —

Imprese e sviluppo

Nasce Select Friuli Venezia Giulia per favorire gli investimenti esteri

Dal 2020 al 2023 impieghi per 1,5 miliardi e 2.500 posti. Fedriga: «Presto l'intesa con la Virginia»

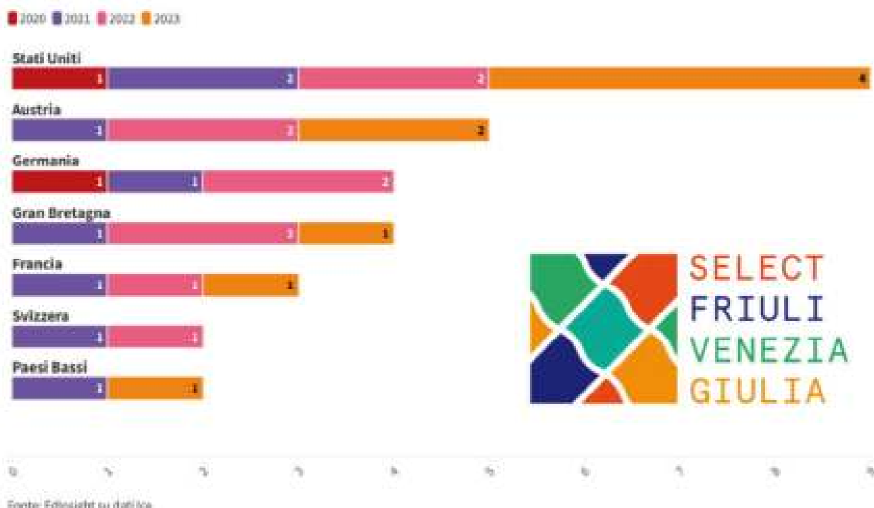
Valeria Pace

Nasce Select Friuli Venezia Giulia, un calco diretto di SelectUsa, l'agenzia più grande al mondo che si occupa di attrazione di investimenti esteri diretti. Si tratta in realtà di un rebranding del ramo dell'Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa che si occupa di queste attività, con l'obiettivo di essere più immediatamente riconoscibile per gli investitori esteri.

L'agenzia, istituita nella scorsa legislatura, ha già raggiunto risultati importanti in questo campo: dal 2020 al 2023 sono stati annunciati investimenti per 1,5 miliardi di euro e 2.500 nuovi posti di lavoro, ha spiegato la direttrice Lydia Alessio-Vernì. Una regione che genera il 2% del Pil a livello nazionale, in tre anni ha visto un «costante aumento di investimenti stranieri in Friuli Venezia Giulia, passati dal 2% al 6% sul totale nazionale, vogliamo portare avanti il trend positivo», ha affermato il governatore Fvg Massimiliano Fedriga.

Da gennaio l'agenzia passerà sotto la governance della presidenza della Regione, per facilitare il coordinamento tra gli assessorati. Due i compiti principali di Select Friuli Venezia Giulia: raccogliere dati e primati del territorio da presentare alle imprese estere, nonché accompagnarle poi nell'interazione con la pubblica amministrazione spiegando gli incentivi fiscali disponibili, «un ventaglio di misure più ampio rispetto a molte altre regioni italiane», ha osservato l'assessore Fvg alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. E l'attenzione del governatore Fedriga per il tema è altissimo. Alla conferenza stampa ha annunciato una possibile data per la sigla di un Memorandum of Understanding con la Virginia che permetta di arrivare a «specifiche piattaforme per aiutare le imprese di entrambi i territori a cogliere le opportunità di investimento». L'occasione buona potrebbe essere fine ottobre, quando il presidente si recherà a Washington per il gala della National Italian American Foundation. Con gli Stati Uniti il governatore desidera avere un rapporto privilegiato non solo per motivazioni geopolitiche, ma anche perché sono i primi investitori a livello mondiale (con 442 miliardi di dollari in uscita). E in effetti gli Usa sono il Paese che ha annunciato più progetti in Fvg: nove tra 2020 e 2023, quattro solo nel 2023. Al terzo posto per ammontare investito all'estero c'è il Giappone con 184 miliardi. E la Regione vuole posizionarsi anche su questo mercato. Un'importante vetrina per il Fvg sarà l'Expo 2025 a Osaka, dove il padiglione Italia diventerà il padiglione Fvg «per una settimana tra fine aprile e inizio maggio», ha annunciato ancora Fedriga, che a novembre per questo si recherà a Tokio. Ma i mercati prioritari a cui si rivolge il Fvg includono anche Regno Unito, Germania, Francia e Austria. «La diversificazione delle collaborazioni internazionali – ha indicato Fedriga – è fondamentale specialmente alla luce delle attuali tensioni geopolitiche mondiali».

Per quanto riguarda i settori di primario interesse, si punta alle scienze della vita, all'industria 4.0, a innovative food, Ict, logistica ed energia. Dei 43 progetti di investimento annunciati tra 2019 e 2023, 24 riguardavano la manifattura, 10 la logistica, 3 la ricerca e sviluppo, 3 la salute e l'ambito medicale, seguono poi con un progetto a testa i servizi per le imprese, l'educazione e la formazione, e la vendita e il marketing. Agenzia Lavoro & Sviluppoimpresa tra 2020 e 2024 ha gestito un totale di 140 dossier, di cui 25 solo nel primo semestre 2024. —



All'Expo 2025 di Osaka per una settimana il Fvg sarà ospite del padiglione Italia



Una veduta del Parco Verde di Caivano ANSA

I due maggiorenni coinvolti dovranno scontare 12 e 13 anni e mezzo
Per gli altri 4 ragazzi bisognerà attendere la decisione della Consulta

Condannati tre minori per gli stupri a Caivano La difesa: «È giusto»

I VERDETTI

Antonio Pisani / NAPOLI

Due condanne a 9 anni e una a 10 anni di reclusione: pene pesanti, trattandosi di ragazzini, sono state inflitte dal giudice del tribunale per i minorenni di Napoli, Anita Polito, al termine del processo celebrato con l'abbreviato, per tre dei sette minorenni coinvolti negli abusi compiuti la scorsa estate a Caivano, in provincia di Napoli, nei confronti di due cuginette di 12 e 10 anni.

La sentenza si discosta di poco dalle richieste avanzate dal pm Claudia De Luca il 5 luglio e si uniforma al verdetto pronunciato dal tribunale di Napoli Nord, una settimana fa, nei confronti dei due maggiorenni coinvolti negli abusi, Giuseppe Varriale e Pasquale Mosca, rispettivamente condannati a 12 anni e 5 mesi e a 13 anni e 4 mesi. Ai tre minorenni condannati gli inquirenti hanno contestato i reati «in forma commissiva», in altri termini sarebbero gli autori materiali delle violenze.

Le due cuginette, approcciate via social, vennero minacciate in vari modi per costringerle ad avere rapporti sessuali: bastonate, sassate, sottrazione dei cellulari e anche la minaccia di rendere pubblici gli abusi riferendoli ai loro familiari. Gli incontri e gli abusi, secondo il racconto reso dalle ragazzine, avvenivano in uno stabile abbandonato, in una zona degradata di Caivano.

ATTESA PER GLI ALTRI 4 MINORI

Per gli altri quattro minorenni imputati per gli abusi bisognerà invece attendere invece l'autunno e in particolare che si pronunci la Consulta sui presunti profili di incostituzionalità del Decreto Caivano sollevati da vari tribunali in tutta Italia, in particolare sulla norma che prevede che le disposizioni che consentono l'applicazione della sospensione del processo con messa alla prova non si possano applicare al delitto di violenza sessuale di gruppo.

La decisione del giudice per i minori di Napoli ha provocato delusione tra gli avvocati degli imputati, che speravano in pene meno severe, trattandosi appunto di minori cresciuti in un ambiente degradato dal punto di visita socio-educativo ed economico come quello del Parco Verde a Caivano. Giovanni Cantelli, legale del 17enne G.M., si è limitato ad annunciare «appello dopo che avremo letto le motivazioni della sentenza».

I LEGALI DELLE VITTIME

Soddisfazione per il verdetto da parte dei legali delle vittime. «Siamo compiaciuti dell'esito raggiunto, ma non dobbiamo dimenticare che, trattandosi di imputati minorenni, non ci sono né vincitori né vinti», ha affermato l'avvocato Clara Niola, legale della madre di una delle due cuginette (la più piccola che oggi ha 11 anni) mentre per Angelo Pisani, che assiste la mamma e il fratello della più grande delle due vittime (oggi tredicenne), «si tratta di una condanna giusta. Ma anche i ragazzi condannati - ha aggiunto il legale - sono vittime del degrado e dell'inferno delle periferie abbandonate per anni anche dalla malapolitica». —

NEL CUNEESE

Il B&B che rifiuta i gay «I clienti non vogliono»

«Siete gay? Cercate un altro bed and breakfast». È la risposta data a una coppia di ragazzi che aveva cercato una stanza in un B&B nelle campagne di Busca, nel Cuneese. Uno dei ragazzi coinvolti ha denunciato il fatto a Gay.it, raccontando di avere prenotato su Booking.com. Dopo la conferma, ha domandato alla titolare, racconta, «se fosse un problema se assieme a me fosse venuto il mio compagno»: lei ha risposto di sì, affermando che avrebbe potuto creare problemi con gli altri ospiti.

«Sono 12 anni che ho la struttura - si difende la titolare - e ho sempre accettato tutti. Però se vengo messa su certi circuiti e portali specifici, poi mi arrivano solo gay, e a me non va bene. È già successo che alcuni clienti mi abbiano detto che non sarebbero più venuti, se ci fossero stati altri ospiti omosessuali. A causa di alcuni problemi non ospito neanche bambini, ma nessuno ha sollevato polemiche». —

A VERONA

Svastiche e raid razzisti Arrestati 7 estremisti

Svastiche, tifo violento e raid razzisti con pestaggi di ragazzi, spesso stranieri. Sono sette i giovani, tra i 19 e i 27 anni, finiti ai domiciliari a Verona perché accusati di lesioni, violenza privata, minacce, danneggiamento pluriaggravati e porto di oggetti atti ad offendere. Altre 29 persone sono invece indagate per gli stessi reati a vario titolo.

Ad accomunarli era la miscela fatta di estrema destra, ultrà e razzismo che muoveva i loro blitz xenofobi. Alcuni di loro gravitavano nel gruppo ultras North Side del Chievo e continuavano ad agire con ferocia nonostante fossero già stati denunciati.

«Sono azioni rese ancora più odiose dalla vigliacca modalità del branco» spiega il questore di Verona Roberto Massucci. È un'operazione «importante», aggiunge, anche nell'ottica dell'inizio della stagione calcistica. «Ci accingiamo ad affrontare una stagione straordinariamente importante per il numero di squadre impegnate in campionati professionistici». —

PRESO A NAPOLI

Intossica 7 persone con il latte di mandorla

Potrebbe essere giunto a una svolta il giallo della vicenda delle 7 persone rimaste intossicate a Napoli dopo aver bevuto del latte di mandorla forse con del sonnifero che gli era stato offerto da uno sconosciuto. Una persona è stata portata in caserma e sottoposta a fermo, ma - secondo le poche informazioni che trapelano - non in modo specifico per questo episodio ma per un altro e di diversa natura, una rapina. Gli accertamenti svolti successivamente avrebbero fatto cadere su di lui anche il sospetto di essere l'uomo del latte di mandorla, un'accusa che però finora non è stata formalizzata.

L'inquietante vicenda risale ai giorni scorsi e si è consumata a ridosso del centro storico di Napoli. Tutte le vittime, ricoverate in ospedale e poi dimesse, sono dipendenti di esercizi commerciali e questo ha fatto pensare che volesse stordirle per derubarle ma non ci sono ancora certezze e le indagini continuano. —

OGGI I FUNERALI A MARCON

Il legale: «Alex aggredito» Ma sul caso nessuna certezza

VIDOR (TREVISO)

Nulla che avvalori la caduta accidentale, il suicidio o l'omicidio. Anche dopo l'ispezione della terrazza alta 15 metri dell'abbazia di Vidor (Treviso) sul fiume Piave resta dubbi sula morte di Alex Marangon: la ricerca di tracce ematiche, calpestamento, impronte e rottura di rami non ha dato alcun esito, escludendo di fatto la possibilità che il corpo di Alex Marangon, il 25enne di Marcon (Venezia), possa essere passato per quel tratto della vasta tenuta dell'abbazia di Santa Bona dove era giunto per partecipare a un rito sciamanico la notte del 30 giugno.

Il corpo del giovane è stato trovato su un isolotto del fiume Piave che lambisce l'ex luogo sacro il 2 luglio alle Grave di Ciano. L'ispezione dei Vigili del fuoco, alla presenza dei Carabinieri, con droni e varie calate lungo i 15 metri della cinta muraria è durata oltre quattro ore ma non ha portato alla raccolta di alcun elemento utile. Tutto, grazie ai droni, è stato ripreso e documentato. Per l'avvocato Nicodemo Gentile, uno dei legali della famiglia di Marangon, rimane l'aggressione l'ipotesi «più seria e valida» per spiegare la morte del giovane. «Abbiamo sempre ritenuta residuale e priva di validi dati di sostegno l' ipotesi di un incidente» ha detto l'avvocato Gentile che sollecita «indagini su tutti i partecipanti al rito, comprese le perquisizioni a cominciare dalle loro automobili». E sulla possibilità che il corpo non sia stato gettato nel dirupo ma portato via ha affermato: «Meglio aspettare».

Il giallo, che nonostante la nuova ispezione, rimane fitto sulla vicenda, è anche legato alla circostanza, segnalata dalla famiglia di Alex, secondo la quale sarebbero spariti dei monili in oro dai quali il ragazzo non si separava mai e 500 euro che aveva con sé prima di andare a Vidor. Tra le incognite anche lo stato di alterazione di Alex e sarà fondamentale l'esame tossicologico. Oggi a Marcon nella chiesa dei Santi Patroni d'Europa i funerali. —



Alex Marangon in una foto tratta dal suo profilo Facebook

IL CASO NEL 2001

Omicidio Mollicone nessun colpevole La famiglia Mottola assolta di nuovo

La sentenza della Corte di Assise di Appello di Roma
La sorella: «Non è giustizia». Gli imputati: «Fine dell'incubo»



Un manifesto in memoria di Serena Mollicone

Marco Maffettone / ROMA

Tutti assolti, anche in secondo grado. Per l'omicidio di Serena Mollicone, trovata cadavere il primo giugno del 2001 in un boschetto ad Arce, centro in provincia di Frosinone, non ci sono colpevoli. Lo hanno ribadito i giudici della Corte di Assise di Appello di Roma, dopo circa tre ore di camera di consiglio, che hanno confermato l'assoluzione, già riconosciuta in primo grado a Cassino nel luglio del 2022, per l'ex comandante della stazione dei carabinieri di Arce, Franco Mottola, per la moglie Annamaria e per il figlio Marco. I tre erano accusati di concorso in omicidio volontario.

Nessuna condanna anche per gli altri due imputati: il militare dell'Arma, Vincenzo Quatrale, anch'egli accusato di concorso, e per l'altro carabiniere, Francesco Suprano, accusato di favoreggiamento. La sentenza è stata accolta con un silenzio irreale. In aula, gremita di semplici cittadini e giornalisti, nessun grido di protesta.

LA SORELLA DI SERENA

«Sono molto amareggiata. Questa non è giustizia», ha commentato Consuelo, sorella di Serena apparsa visibilmente scossa. Dal canto suo lo zio della 18enne morta 23 anni fa, Antonio, ha ribadito la sua richiesta di giustizia. «Si faccia di tutto per arrivare alla verità: ho il dovere, come cittadino italiano e zio di Serena di fare in modo che emerga la giustizia pro Serena perché fino ad ora non è ancora emersa». I giudici hanno, inoltre, condannato al pagamento delle spese di giudizio i familiari di Serena.

In aula erano presenti Franco e Marco Mottola. Dopo la lettura del dispositivo hanno trattenuto a stento le lacrime per poi abbracciare gli avvocati difensori. Lasciando la cittadella giudiziaria non hanno però trattenuto la rabbia. «E' la fine di un incubo? Questo incubo lo avete causato voi», ha detto Marco rivolto ai giornalisti, mentre il padre si è limitato a dire che «giustizia è fatta: ho sempre detto che non c'entravamo niente».

L'IMPIANTO ACCUSATORIO

Non ha quindi retto l'impianto accusatorio della Procura Generale che aveva sollecitato condanne ad oltre vent'anni per ciascun componente della famiglia Mottola. Nelle conclusioni della requisitoria l'ufficio del procuratore generale, così come avvenuto nel corso del processo di primo grado a Cassino, aveva richiamato il parallelismo tra la tragica morte di Serena e quella di Marco Vannini, il giovane che fu ferito a morte a Ladispoli, in provincia di Roma, nel 2015 da un colpo di pistola mentre era a casa della sua fidanzata, Martina Ciontoli, esploso dal padre di quest'ultima, Antonio. Il pg ha fatto riferimento all'obbligo di «garanzia e di protezione dei titolari dell'abitazione nei confronti di persone da loro ospitate che si trovino in pericolo di vita». Per l'accusa, invece, dopo che Marco Mottola fece sbattere la testa della ragazza contro una porta della foresteria della caserma dell'Arma, nessuno mosse un dito, non fu soccorsa e, di fatto, lasciata morire e poi abbandonata nel bosco dove venne ritrovata. Nel corso delle repliche il pg ha ribadito l'impianto accusatorio affermando che Serena «è rimasta per molte ore in stato di incoscienza, dopo essere stata scaraventata contro la porta della foresteria della caserma prima di essere soffocata». Secondo l'impianto accusatorio Franco Mottola, mise in atto il piano per «coprire» il figlio, sbarazzarsi del corpo e, nel corso delle prime indagini a lui affidate, depistare. Una morte, era il convincimento del pg, legata ad una azione «concorsuale» di tutta la famiglia Mottola. —

Parla di un testimone che lo scagionerebbe

Bozzoli trasferito nel carcere di Bollate «Sono innocente»

SOTTO CHOC

BRESCIA

Un carcere incompatibile con il suo stato attuale di prostrazione. Per questo ieri nel tardo pomeriggio Giacomo Bozzoli è stato trasferito dal carcere bresciano di Canton Mombello a quello milanese di Bollate. In quel penitenziario nel quale lui aveva annunciato di volersi costituire nelle 48 ore successive alla condanna definitiva all'ergastolo del primo luglio. Una promessa risultata poi un depistaggio. Bozzoli arriva a Bollate dunque con una settimana di ritardo e dopo una notte trascorsa da sorvegliato a vista a Canton Mombello, il carcere più sovraffollato d'Italia. Era sotto choc e la scelta della Sorveglianza a vista - con un agente fisso che lo ha controllato tutta la notte - sarebbe stata dettata per il pericolo che potesse compiere atti autolesionistici per lo sconforto che ha espresso al suo ingresso nel carcere bresciano. Quando dal cassone di un letto matrimoniale, in cui lo hanno trovato nascosto i carabinieri nella sua casa di Soiano (Brescia), è passato ad una cella singola. Con il passare delle ore intanto si chiarisce come sia arrivata la svolta nella caccia all'uomo. Alle 5.30 di giovedì infatti uno dei sistemi di captazione installato dagli inquirenti ha rilevato un segnale che ha fatto capire che il fuggitivo era in provincia di Brescia, arrivato con un'auto a noleggio. A quel punto i militari hanno messo sotto sorveglianza tutte le proprietà della famiglia: le case di Brescia, Soiano del Lago e Marcheno ma anche le diverse fabbriche. Così come è stata ulteriormente rafforzata la sorveglianza sui familiari. Nel primo pomeriggio poi è arrivato l'indizio decisivo. Una delle telecamere della casa di Soiano del Lago, quella in cui Giacomo Bozzoli viveva con la compagna e il figlio fino a prima della latitanza, ha rimandato un segnale anomalo che è stato interpretato come la conferma che il latitante si trovasse all'interno.


L'arresto di Giacomo Bozzoli

Bozzoli, proclamandosi innocente, ha detto di avere un testimone austriaco che lo scagionerebbe dall'accusa di aver ucciso lo zio Mario gettandolo nel forno della fonderia di famiglia a Marcheno l'8ottobre 2015. Lo ha riferito al procuratore capo Francesco Prete. —

IL DECRETO

Il Salva-Casa lavori anche con abusi nel condominio

ROMA

Se ci sono abusi nel condominio si potrà comunque procedere con i lavori di riqualificazione in un singolo appartamento e viceversa: se l'abuso è nel singolo appartamento si potrà comunque procedere ai lavori nelle parti comuni. Il decreto Salva-Casa procede nell'iter parlamentare e la commissione ambiente della Camera ha approvato i primi emendamenti di modifica che, senza stravolgere il testo, rendono meno complicate alcune procedure. Il testo dovrebbe essere esaminato in commissione durante una prossima seduta per approdare in aula a Montecitorio il prossimo 17 luglio.

Il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini è in pressing con l'obiettivo di trasformarlo in legge prima della pausa estiva. «Riguarda la sburocratizzazione dei problemi delle case di milioni di italiani - ha ricordato nelle ultime ore - Quindi lo sto accompagnando, emendamento per emendamento, per portarlo a casa». Sarà comunque una corsa contro il tempo che vede le opposizioni contrarie, dai Verdi al Partito democratico al Movimento 5 stelle.

Il provvedimento ha comunque recepito alcune delle proposte di emendamento. Una modifica riguarda anche i porticati: si parla infatti «di logge rientranti all'interno dell'edificio o di porticati, a eccezione dei porticati gravati, in tutto o in parte, da diritti di uso pubblico o collocati nei fronti esterni dell'edificio prospicienti aree pubbliche». Un'altra novità, che ha visto le opposizioni decisamente contrarie, è quella che riguarda le demolizioni, che ora prevede che per rimuovere gli abusi dopo l'ingiunzione del comune ci siano tre mesi di tempo. Questo periodo viene ora ampliato e portato a 8 mesi. —

LA CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Fecondazione assistita negata a un detenuto

PALERMO

Si sarebbe dovuto recare lunedì prossimo all'Unità di Medicina della Riproduzione di Sant'Agata Li Battiati, nel Catanese, per poter donare il liquido seminale alla moglie. La coppia è in cura per problemi di fertilità. Essendo detenuto ai domiciliari, aveva bisogno dell'autorizzazione della corte d'appello di Palermo per lasciare l'abitazione in cui deve scontare un anno e cinque mesi, pena residua di una condanna per tentato omicidio. Ma dai giudici palermitani è arrivato il no. «Non è una questione di salute», hanno risposto i magistrati a Francesco Mazzè, 36 anni, recluso da 3 anni e 7 mesi. «Una vicenda incomprensibile - commenta l'avvocato Raffaele Bonsignore, che difende Mazzè - Così di fatto si impedisce a una coppia di avere figli». Il penalista ha depositato ieri ai giudici della corte d'appello del capoluogo l'istanza in cui si chiedeva che al 37enne fosse consentito raggiungere l'istituto che si trova in provincia di Catania. Alla richiesta era stata allegato il certificato rilasciato dai medici dell'Unità in cui si scriveva chiaramente che la prestazione si sarebbe dovuta svolgere lunedì prossimo e che la data era «indifferibile». Ma per i magistrati, che hanno risposto a stretto giro, «l'evenienza prospettata non può annoverarsi tra quelle indispensabili di vita che soltanto possono legittimare l'allontanamento dell'imputato dagli arresti domiciliari, peraltro fuori Palermo ed in quel di Catania, non trattandosi, infatti di una esigenza di salute in senso stretto, men che meno grave e urgente». —

NEGLI USA

Coperti i mosaici di Rupnik in due chiese

I mosaici di Marko Rupnik, ex gesuita accusato di abusi da diverse religiose, saranno coperti in due chiese Usa: nel santuario nazionale di S. Giovanni Paolo II a Washington, e nella Cappella della Sacra Famiglia presso la sede centrale dei Cavalieri di Colombo a New Haven. Lo hanno deciso - scrive Crux - i Cavalieri di Colombo.



SALUTE

La Croazia si fa carico delle spese mediche dei turisti stranieri

Disposti appositi ambulatori nelle località più rinomate
Operativi in Istria, Dalmazia, nel Ragusano e nell'interno

Andrea Marsanich / FIUME



Ambulatorio turistico in Croazia, foto Slobodna Dalmacija

Magari i prezzi saranno alle stelle, come si rumoreggia da più parti, ma c'è qualcosa di gratuito in Croazia per i turisti nazionali e stranieri, quelli residenti negli stati dell'Europa comunitaria. È l'assistenza sanitaria, garantita da una trentina di ambulatori turistici situati nelle regioni adriatiche del Paese, tra cui Istria e Quarnero, come pure in due contee della parte continentale, e qui citiamo quelle di Osijek e Bjelovar.

Fonti del ministero croato della Sanità hanno fatto ufficialmente sapere che ai vacanzieri viene garantita l'assistenza gratis a carico della mutua previa esibizione della tessera europea di assicurazione medica, mentre i cittadini croati hanno l'obbligo di mostrare la propria tessera sanitaria. Tale genere di servizio sarà garantito fino il prossimo 30 settembre, data in cui la gran parte dei villeggianti se ne torna a casa per la chiusura dell'alta stagione turistica.

I team medici a disposizione dei vacanzieri, come riferito dal ministro croato della Sanità, Vili Beroš, sono 51 e – oltre all'assistenza sanitaria – possono prescrivere ricette e impegnative urgenti. «È una mossa che avrà ricadute positive sul settore ricettivo nazionale – ha dichiarato Beroš – inoltre avremo meno pressioni sulle strutture di base e su quelle della medicina d'urgenza, come del resto sugli ospedali. Gli ambulatori sono convenzionati con il nostro dicastero, cosicché le Case della Salute saranno rimborsate dall'Istituto croato per l'assicurazione sanitaria. Quest'anno gli ambulatori turistici sono operativi in Istria, nel Quarnero e Gorski kotar, nelle regione della Lika e di Segna, in quelle di Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa e in due regioni della parte interna del Paese, in quelle di Osijek e Bjelovar».

Per Beroš c'è inoltre l'esigenza di dare vita ad ulteriori team medici in grado di soddisfare il fabbisogno sanitario dei vacanzieri, sia croati che d'oltreconfine. C'è da rilevare che operano anche ambulatori turistici privati, in cui però l'assistenza va pagata. Quindi Beroš ha invitato i turisti, in caso di necessità, a consultare i siti Internet del suo dicastero, della Comunità turistica nazionale e delle regioni coinvolte, dove gli interessati potranno ottenere tutte le informazioni utili.

Mercoledì ad aprire i battenti è stato – ad esempio – l'ambulatorio turistico di Abbazia, che si trova in via Vladimir Nazor 4, negli ambienti dell'ex Pronto soccorso.

La struttura sarà aperta il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16, il giovedì, venerdì e sabato dalle 14 alle 22 e la domenica dalle 8 alle 16. Nelle giornate di lunedì e martedì l'ambulatorio sarà chiuso. —

Respinta la richiesta a 13 anni dai fatti

Travolse coppia padovana Negata la condizionale al tycoon Horvatinčić

IL CASO

ZAGABRIA


Tomislav Horvatincic

No e poi no. Per la quarta volta i vari organi giudiziari croati hanno respinto le richieste del tycoon zagabrese, il 76enne Tomislav Horvatincic, di ottenere la libertà condizionale. L'impopolare e controverso uomo d'affari, responsabile 13 anni fa della tragica morte in mare dei coniugi padovani Marinelda Patella e Francesco Salpietro, si era rivolto tempo fa al Tribunale regionale di Pola, vedendosi bocciare la domanda per l'uscita anticipata dal carcere (era stato condannato a 4 anni e 10 mesi di reclusione), sentenza confermata di recente dalla Corte d'Appello della Repubblica di Croazia. Senza citare per nome il recluso, la Corte ha concluso che il tribunale istriano aveva bocciato giustamente la proposta della libertà condizionale avanzata da Horvatincic, valutando che esistono giusticati motivi affinché l' uomo resti in carcere, sia perché la pena detentiva nei suoi confronti deve ancora raggiungere gli obiettivi per cui era stata inflitta, sia perché manca un lungo periodo fino all'esaurimento della condanna. Infatti, Horvatincic, a meno di uno sconto, potrà tornare libero il 15 aprile del 2026. Insomma, le competenti autorità giudiziarie hanno risposto sempre picche alle richieste dell'anziano zagabrese. La prossima domanda di scarcerazione per la libertà condizionale potrà essere presentata appena tra dodici mesi.

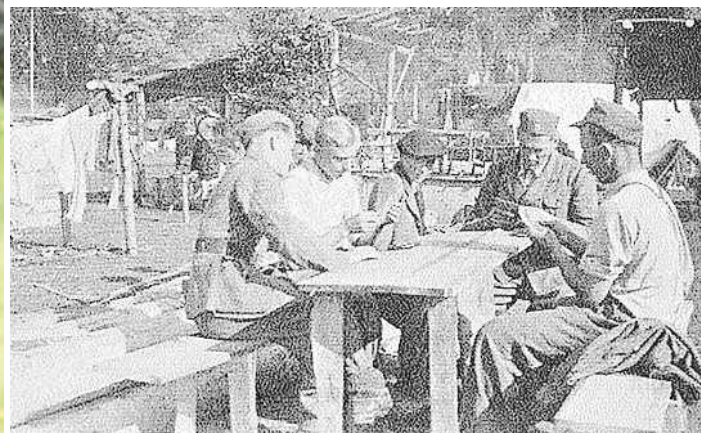
Nel testo della richiesta Horvatincic ha ripetuto di essere gravemente malato (soffre di un tumore), di essersi sempre distinto per buona condotta e di lavorare a meta' orario nella libreria del penitenziario di Altura, poco alle spalle di Pola. —

A.M.

L'allarme







Milizie xenofobe, la Slovenia vieta l'uso di simboli fascisti e nazisti

Nuovi emendamenti alla legge sull'ordine pubblico
Multe fra i mille e i 2500 euro. "No" a striscioni e slogan

Stefano Giantin BELGRADO

Off-limits ogni tipo di glorificazione del fascismo o ancora peggio del nazismo, con multe pesanti per chi sgarra. Accadrà nella vicina Slovenia, ancora scossa dalla recente comparsa di una sorta di "milizia" anti-migranti, con chiari connotati di ultradestra estremista.

La milizia, battezzata "Slovenska obrambna straža" (Sos), e gruppi similari avranno presto vita molto dura. Ed era inevitabile, perché «al momento, secondo la legge slovena, chiunque può persino erigere una statua ad Adolf Hitler senza subire conseguenze», aveva ammonito il mese scorso il deputato del Movimento Libertà (Gs) del premier Golob, Martin Premk. Il quadro muterà presto, dopo che la maggioranza di governo a Lubiana ha messo sul tavolo questa settimana significativi emendamenti alla cosiddetta Legge sulla protezione dell'ordine pubblico, in vista appunto di una introduzione del divieto di glorificare fascismo e nazismo, con multe per chi sgarra che si aggireranno tra i mille e i 2.500 euro. Le norme sono state elaborate anche con l'assistenza dei ministeri di Interni e Giustizia. Multe che saranno comminate anche a chi esibirà vessilli o striscioni con richiami ai totalitarismi di destra, o canterà canzoni e scandirà slogan filofascisti, ma anche a chi incoraggi manifestazioni pubbliche di queste ideologie. Secondo le future norme, l'esposizione di simboli fascisti e nazisti sarà permessa solo nei musei o in mostre con fini educativi o artistici, come film e pièce teatrali.

È stato lo stesso Premk, dopo che i tre partiti della coalizione di governo giovedì hanno annunciato la stretta, a illustrare l'obiettivo della nuova normativa, spiegando che il fine ultimo delle nuove regole è garantire «una società più sicura e tollerante, che custodisca i valori della democrazia e condanni ideologie criminali come nazismo e fascismo». Sulla stessa linea anche Damijan Zrim (Socialdemocratici, Sd), che ha sottolineato come «in Slovenia e in tutta Europa certi politici simpatizzino e promuovano questo tipo di odio». E «studi recenti hanno dimostrato che i giovani sono attratti da queste ideologie e qui dobbiamo tracciare una linea» netta, ha ammonito, aggiungendo che gli emendamenti presentati dovrebbero essere approvati con urgenza. Concorde con questa lettura si è detta pure Natasa Sukic (Levica), che ha ammonito che «dobbiamo essere consci che il fascismo sta pericolosamente crescendo impetuoso in Europa e diventa più e più arrogante» nelle sue manifestazioni. Per questo «non dobbiamo diventare una società che vive all'ombra delle svastiche o delle teste da morto» delle Ss ostentate in piazza a Lubiana dai giovani del Sos. Sono infatti «simboli del superomismo tedesco, che voleva letteralmente cancellare le razze cosiddette inferiori» e interi gruppi come «ebrei, rom, slavi, omosessuali, malati mentali». E forse le multe, come quelle evocate a Lubiana, potrebbero non bastare. Da qui l'auspicio di Levica (Sinistra) affinché la glorificazione di nazismo e fascismo diventi un reato a tutti gli effetti, una posizione condivisa anche da altri deputati di maggioranza, ma ancora in cantiere.

In pratica, si dovrebbe modificare l'articolo 297 del codice penale, in modo da trattare come reati gli atti più gravi di promozione e glorificazione dell'ideologia nazista e fascista. Il tema è tuttavia delicato dal punto di vista giuridico e richiede «maggiore precisione e chiarezza», aveva ammesso a metà giugno il ministro degli Interni sloveno, Bostjan Poklukar, che aveva anticipato che, in ogni caso, il dicastero della Giustizia ci stava lavorando. Critica, invece, l'opposizione di centrodestra. A parlare a nome della minoranza è stato Jernej Vrtovec, di Nuova Slovenia (NSi), che ha definito una «mossa ideologica» il divieto di apologia del nazifascismo, pensata dal governo per distogliere l'attenzione da temi più importanti, come le riforme dei sistemi sanitario e fiscale. E in ogni caso, ha aggiunto, se divieto deve essere si aggiunga anche il comunismo. Che, a suo dire, dovrebbe essere equiparato a nazismo e fascismo. —

LE IMMAGINI
MILIZIANI SLOVENI, IL PARLAMENTO DI LUBIANA, DOMOBRANCI NEL 1945

Premk di Gs: «Ora per le nostre leggi si può pure erigere una statua a Hitler Presto cambierà»

Sukic di Levica: «Dobbiamo essere consci che il fascismo sta crescendo impetuoso in Europa»

ECONOMIA

GRANDI INFRASTRUTTURE

Alto Adriatico Monaco presidente «La terza corsia asse fondamentale»

Autostrada Trieste-Venezia: utili a 2,6 milioni e traffico record
L'assessore Zilli: «Un modello per le società "in house"»

Marco Ballico / TRIESTE

L'utile di 2,6 milioni e l'insediamento di Marco Monaco alla presidenza della società. Quanto anticipato da una delibera della giunta Fedriga diventa ufficiale ieri nel giorno della prima assemblea di bilancio di Società Autostrade Alto Adriatico, la "in house" che ha sostituito Autovie Venete nella gestione delle tratte autostradali del territorio, soluzione interamente pubblica (90,5% Regione Friuli Venezia Giulia, 9,5% Regione Veneto) servita a evitare le gare europee e il conseguente rischio di perdere la cassaforte dei pedaggi.

Nel dettaglio, l'utile di esercizio 2023 è di 2.603.742 euro, interamente destinato a riserva per le future manutenzioni di una rete che, dopo il rinnovo della concessione, Alto Adriatico gestirà per trent'anni. Quanto alla nomina di Monaco, che sostituisce Gabriele Fava, diventato presidente dell'Inps, il compito del nuovo numero uno (Tiziano Bembo è il confermato vice), spiega Barbara Zilli, assessore alle Finanze della giunta Fedriga, sarà di «portare a compimento la visione dell'amministrazione regionale sulla società "in house", che può diventare un modello sia per gli aspetti legali che per la gestione delle opere infrastrutturali. La dimostrazione che l'autonomia dei territori, quando è declinata dal punto di vista operativo, porta vantaggi anche a tutto il territorio nazionale».


L'assemblea di Autostrade Alto Adriatico

Monaco non dimentica i 95 anni di storia di Autovie Venete e inserisce la concessionaria nella «prima fila per il potenziamento delle infrastrutture del Nord Est e del Paese». Ringraziati i presidenti di Fvg e Veneto Fedriga e Zaia, il predecessore Fava e i rappresentanti dei soci intervenuti in assemblea, l'avvocato milanese rilancia la sfida per la terza corsia della A4, da completare ancora per un terzo, «un'opera fondamentale da e verso il Nord Est Europa lungo il Corridoio mediterraneo. Ho il dovere di credere che la sinergia dei vari attori istituzionali, dal governo al commissario delegato Fedriga, ai soggetti attuatori, ai presidenti di Regione, fino ai sindaci coinvolti, sia fondamentale per raggiungere insieme l'obiettivo finale, ovvero rendere questa arteria moderna, sicura e adeguata ai transiti che la attraversano. È un dovere morale nei confronti di chi utilizza la rete autostradale accelerare la conclusione delle opere».


Marco Monaco e Barbara Zilli

Nel menù anche il rinnovo del collegio dei sindaci. Quelli effettivi sono Caterina Carrer, Anna Grava, Giovanni Proclemer, mentre i due supplenti sono Elena Cussigh e Renato Bernardi, in carica fino al 31 dicembre 2026. «Non era scontato traguardare le scadenze con risultati virtuosi anche in riferimento al rispetto delle tempistiche e a una serie di complesse operazioni di patrimonializzazione», aggiunge Zilli nel ricordare l'impegno all'aumento di capitale della società per 100 milioni, di cui 95 in capo alla Regione Friuli Venezia Giulia e i restanti 5 al Veneto. Un'operazione che «soddisfa le nuove necessità di patrimonializzazione della società in relazione agli interventi da programmare e alla situazione economico-finanziaria che caratterizza il settore. Le risorse sono già incluse nella legge di assestamento estivo in approvazione a fine mese».

A margine, i dati sul traffico. Nel 2023 sono transitati sulle tratte gestire da Alto Adriatico 50 milioni 329 mila mezzi (+5,8% rispetto al 2022) con una media giornaliera di quasi 138 mila veicoli. Un record storico. —

SIDERURGIA

La Ue sblocca il prestito di 320 milioni alla ex Ilva

TARANTO

Una nuova iniezione di liquidità per le casse esangui dell'ex Ilva. Dalla Commissione europea è arrivato l'ok al prestito ponte di 320 milioni di euro destinato ad Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. La comfort letter, come spiega una nota del ministero delle imprese e made in Italy, «esprime una valutazione positiva sui termini del prestito, che prevede un tasso di interesse annuo dell'11,6%. Questa conferma attesta la validità del piano industriale elaborato dalla gestione commissariale». Il via libera arriva a poche ore dall'approvazione del decreto Agricoltura che riguarda le imprese di interesse strategico nazionale, tra le quali rientra l'azienda siderurgica. L'amministrazione straordinaria di Ilva Spa può così aumentare le risorse da trasferire ad Acciaierie d'Italia in As fino a un massimo di 150 milioni di euro. I sindacati commentano positivamente il placet al prestito ponte, ma denunciano ritardi e criticità. E sollecitano la convocazione urgente di un tavolo di confronto a Palazzo Chigi perché c'è ancora una montagna da scalare. Lo stabilimento marcia da tempo a regime ridotto e l'azienda chiede cassa integrazione per 5.200 dipendenti, oltre la metà della forza lavoro, di cui 4.400 a Taranto. —

CONTESTATO IL COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

Banco Bpm, clima di scontro c'è la denuncia dei sindacati

MILANO

«A seguito dei gravi e persistenti comportamenti aziendali» FirstCisl, Uilca Uil e Fisac Cgil hanno deciso di procedere per via giudiziale, depositando congiuntamente un ricorso ex art. 28 Legge 300/1970 nei confronti di Banco Bpm. Lo rendono noto i sindacati, all'interno della vertenza sul piano industriale che prevede 1.630 uscite. «Questo passo è stato necessario per denunciare il carattere antisindacale della condotta che BancoBpm ha tenuto nei confronti delle nostre organizzazioni sindacali - scrivono FirstCisl, Uilca UIL e Fisac Cgil ai dipendenti della banca - ed è finalizzato a ottenere la rimozione di tale condotta, lesiva del nostro ruolo e degli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo». «Il nostro preminente impegno è, e rimarrà sempre, quello di tutelare tali diritti mediante la contrattazione collettiva e l'esercizio del nostro decisivo ruolo negoziale al tavolo delle trattative, e pertanto non possiamo in nessun modo accettare o consentire che tali decisive prerogative di ruolo possano essere danneggiate, ostacolate o addirittura impedite», scrivono i sindacati aggiungendo che «insieme noi rappresentiamo la maggioranza assoluta delle lavoratrici e dei lavoratori e tale circostanza è sistematicamente ignorata dall'azienda. Abbiamo pertanto il dovere, di proseguire questo percorso vertenziale al fine di ottenere l'instaurazione di corrette, rispettose e proficue relazioni sindacali», concludono FirstCisl, Uilca UIL e Fisac Cgil. —



L'insegna del Banco Bpm

CONTRATTAZIONE

Alla LimaCorporate salario, orari e welfare nell'accordo aziendale

Intesa «innovativa e storica» tra impresa e sindacati
Fino a 2 mila euro di premio e 60 stabilizzazioni in tre anni

Elena Del Giudice / UDINE

Storico accordo integrativo in LimaCorporate Enovis. Il primo integrativo firmato tra azienda e sindacati dell'era Enovis ma anche il primo che si occupa di aspetti normativi. Partendo dalla parte economica, viene consolidato il premio di risultato, 1.800 euro nel 2024 per salire a 1.900 nel '25 e 2 mila euro nel '26, parametrato agli obiettivi definiti, che vanno dai ricavi, della divisione Surgical (che comprende LimaCorporate e la svizzera Mathys) e di gruppo, alla marginalità e altri fattori come qualità e tempi di consegna. Per i lavoratori che sceglieranno di destinare per intero o il 50% del premio in welfare, l'azienda incrementerà la cifra del 18%.

La richiesta dell'azienda di far lavorare gli impianti 6 giorni su sette, quindi dal lunedì al sabato, che è stato uno dei punti nodali e complessi della lunga trattativa, ha visto una mediazione e la nascita dello schema orario H39. L'accordo prevede una divisione degli addetti in due gruppi, per entrambi le giornate lavorative resteranno 5, con un gruppo occupato dal lunedì al venerdì e il secondo dal martedì al sabato, e questo di fatto non aumenta l'impegno settimanale che, anzi, si riduce di un'ora: da 40 a 39 ore settimanali, a parità di salario. Inoltre per i lavoratori impegnati il sabato, ci sarà una maggiorazione di 40 euro per il turno del mattino, 45 euro per quello pomeridiano, e 52 euro in caso di turno notturno (fino ad ora mai eseguito). «E per limitare l'utilizzo di questa turnistica - spiegano Fabiano Venuti, Fim Cisl, e David Bassi, Fiom Cgil - l'accordo ne limita l'impiego per 4 mesi nel 2024, e 7 mesi per ciascuno degli anni di vigenza dell'integrativo» che scadrà nel 2026.

E, ancora, l'intesa interviene sui livelli occupazionali, prevedendo la stabilizzazione di 60 lavoratori oggi presenti in azienda con lo strumento dello staff leasing, di cui 15 entro dicembre e i restanti entro il 2026. «Ottenere 60 trasformazioni a tempo indeterminato di contratti di somministrazione non è cosa da tutti i giorni - rimarca Tommaso Billiani, Felsa Cisl - ed è possibile solo grazie alla paziente costruzione di rappresentanza di questi lavoratori e l'esercizio della contrattazione».

Nell'ottica di un modello di relazioni sindacali partecipative, fissato l'impegno per incontri periodici su andamento del settore, dell'azienda, investimenti, livelli occupazionali. Sale dal 2 al 2,5% la quota aziendale alla previdenza complementare dei lavoratori che aderiscono al fondo Cometa versando almeno l'1,6%, e per i dipendenti under 35 la contribuzione aziendale, che il contratto nazionale fissa al 2,2%, sale al 2,7%. Più ore di permessi sindacali per le Rsu per attività informativa sulla previdenza complementare. Un'ora aggiuntiva per assemblee retribuite viene prevista per attività informative legate al contrasto della violenza di genere. L'accordo definisce poi un'integrazione dell'azienda che porterà dal 30 al 40% l'erogazione dell'Inps in caso di congedo parentale per maternità (e adozioni). Infine, no al raddoppio delle ore di straordinari comandabili, che il contratto fissa oggi a 80 e che l'azienda voleva salissero a 160. «Nulla vieta ai lavoratori di aumentare volontariamente gli straordinari, e nel caso oltre alle maggiorazioni previste ci sarà un beneficio economico aggiuntivo», chiariscono i sindacalisti, per i quali quello siglato in LimaCorporate «è un accordo storico innovativo che introduce importanti novità normative e apre ai giovani, sia per le opportunità occupazionali, che per la previdenza complementare, dando un sostegno concreto alla genitorialità» commenta Venuti. «Un accordo importante - aggiunge Bassi - il primo in provincia di Udine in cui si introduce la riduzione di orario a parità di salario, e con molti aspetti innovativi. Speriamo possa essere un esempio per altre realtà metalmeccaniche del territorio».—

IL RICONOSCIMENTO

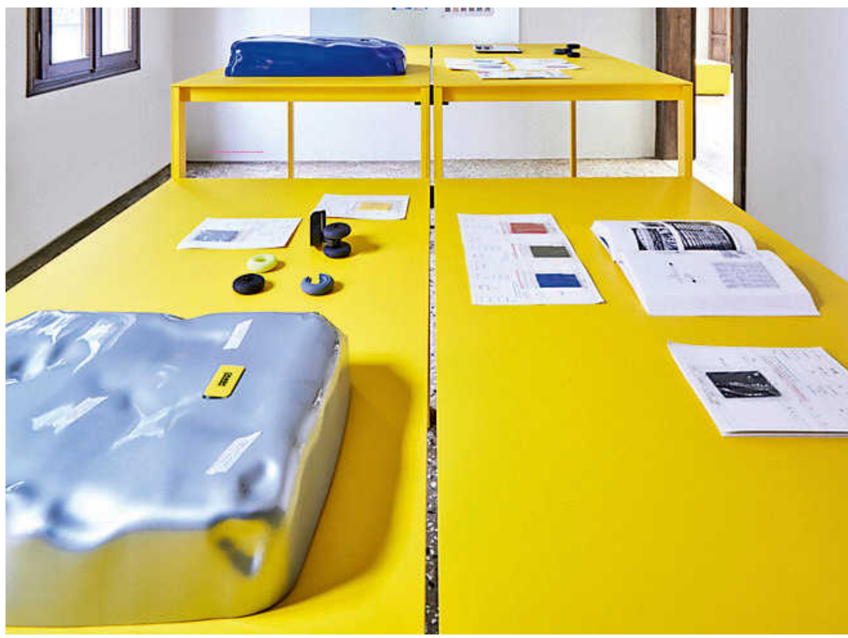
A Paolo Copetti (Icop) il Cfo Award 2024 «Vittoria di squadra»

UDINE


Paolo Copetti

Paolo Copetti, Chief Financial Officer di Icop, è stato premiato con il Cfo Award 2024. Il riconoscimento è stato attribuito dall'Andaf, l'Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari, e dalla società di consulenza Accuracy, in collaborazione con Borsa Italiana ed Elite. Il premio viene assegnato a quattro Cfo ogni anno in quattro diversa categorie: società quotate sul mercato Euronext Growth Milan, società quotate sul mercato Euronext Milan di Borsa Italiana, società Elite. La giuria ha premiato Copetti nella categoria società Elite con le seguenti motivazioni: «per essersi dimostrato un Cfo di Gruppo completo, capace di creare valore contribuendo a generare opportunità, attento alla motivazione del personale e all'attrattività dei talenti, facilitando confronti intergenerazionali, bilanciando esperienza, innovazione e creatività. Ha avuto un ruolo chiave nella preparazione dell'Ipo di Icop, portando la società a ottenere un rating A, e ha collaborato attivamente alla gestione di operazioni straordinarie quali quelle relative allo sviluppo del Porto di Trieste». Per Paolo Copetti, laurea alla Bocconi e master Mba in Canada entrato in Icop nel 2005 come Cfo e componente del Cda, il riconoscimento «è un premio per il lavoro svolto da tutta l'amministrazione di Icop e alla capacità di questa azienda di essere impresa innovativa a 360 gradi: dal prodotto, al processo, dal modo originale di interpretare il concetto stesso di fare impresa alla modalità avanzata di realizzare fattivamente la natura di società benefit».—





A sinistra Francesco Pavia, fondatore di Crash Baggage, azienda con sede a Mirano. A destra il laboratorio dove nascono le valigie che stanno conquistando i Paesi asiatici

L'azienda veneziana ha raggiunto un fatturato di 4,8 milioni di euro
Il fondatore Francesco Pavia: «Manteniamo le nostre radici local»

Il boom di Crash Baggage con le valigie ammaccate «Ora i Paesi asiatici»

LA STORIA

Matteo Marcon

Sono ammaccate le valigie, non i bilanci. Crash Baggage, il marchio fondato poco più di dieci anni fa da Francesco Pavia, ha chiuso il 2023 confermando il trend positivo degli ultimi tre anni. L'azienda con sede a Mirano, in provincia di Venezia, ha raggiunto un fatturato di 4,8 milioni di euro, in crescita del 227% rispetto al valore del 2022 (1,4 milioni). Le ragioni di questo significativo balzo in avanti vanno a capitalizzare l'intenso lavoro di ricerca e sviluppo svolto negli ultimi anni sul prodotto accompagnato da importanti partnership commerciali, su tutte quella con il brand di moda Msgm. Dal Kazakistan, paese dove si è aperto il primo monomarca, alla Corea e al Giappone, passando ovviamente per la Cina (dove dall'anno scorso è attiva una nuova sede), Crash Baggage si sta imponendo come brand globale che promuove una precisa filosofia, fatta di colori, libertà, personalità.

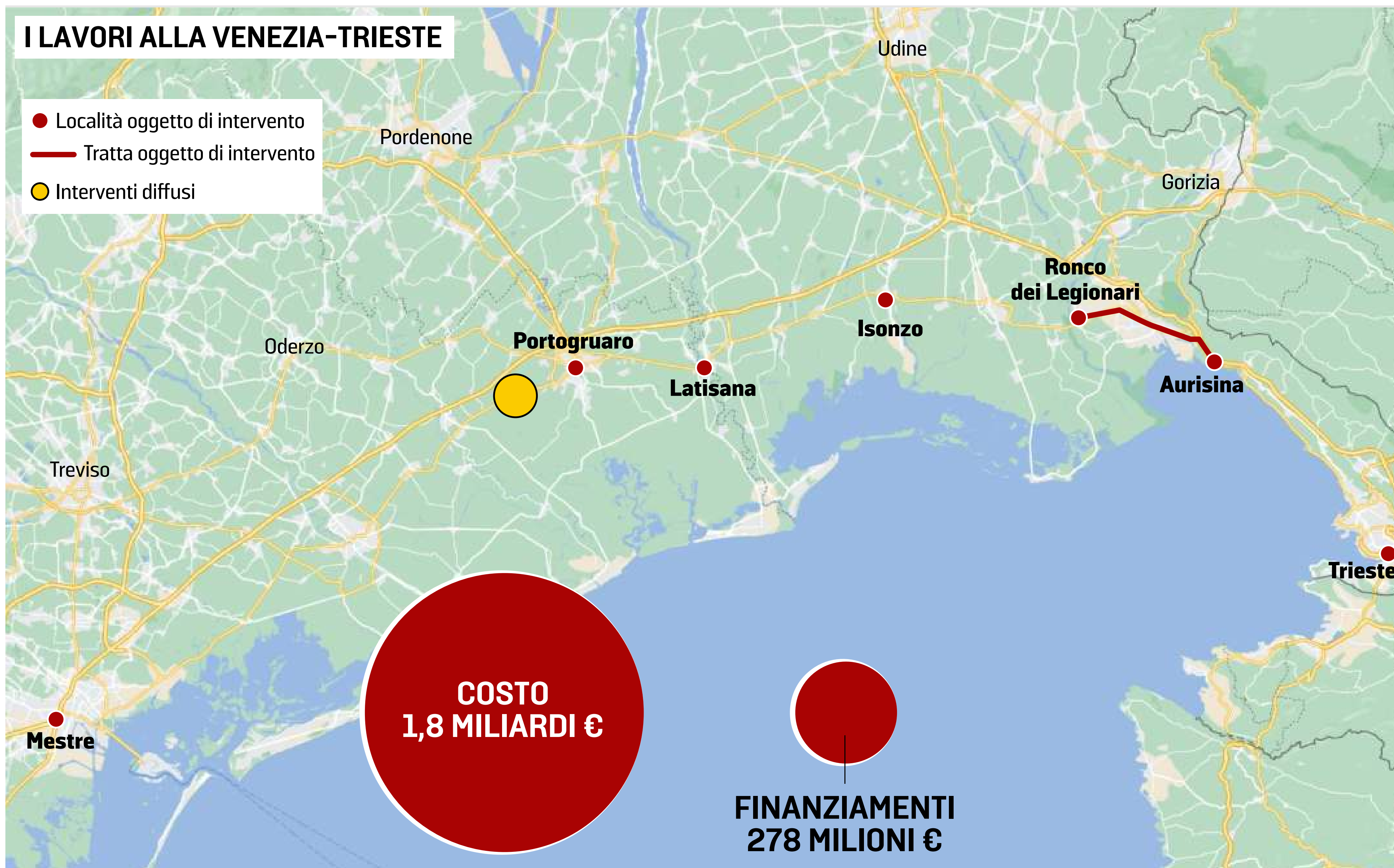
La valigia, ammaccata, trasparente, lucida, appariscente ma anche silenziosa (l'anno scorso alla Biennale di Venezia è stato presentato il brevetto made in Italy Lunar, primo pneumatico per trolley che isola da ogni rumore) supera il suo semplice valore d'uso e diventa la rivendicazione di uno stile di vita, forse anche di una generazione. Ammaccati, sì, ma pur sempre disposti a viaggiare e a distinguersi. Nel 2020 il Covid ferma il mondo e i bilanci di molte aziende, Crash Baggage compresa, ma qui si decide di utilizzare questo tempo investendo nel futuro. Nel 2022 l'azienda inaugura la sua nuova sede a Mirano recuperando, in pieno centro, una villa del Settecento.

Il progetto, disegnato dallo studio Alberto Caiola, rafforza l'identità del marchio concentrandosi sul processo creativo. Mercati internazionali, radici local: «Insediare la nostra sede nell'ambito di una riqualificazione cittadina» spiega Pavia, fondatore e titolare «è frutto anche della volontà di creare un nuovo polo, dove fare network con altre aziende che mirino alla cultura del lavoro». Le valigie qui sono concepite come oggetti di design. La numero zero, il prototipo preso a martellate per vedere che effetto faceva (passo successivo la presentazione della linea "Pioneer" al Pitti di Firenze nel 2013), è appesa dietro la scrivania del fondatore. Da quell'esperimento, in dieci anni, di strada ne è stata fatta parecchia.

Crash Baggage si è fatta notare da subito in diversi concept store tra Parigi a Tokyo, Milano a Los Angeles. Fa capolino nelle stories Instagram di artisti e designer, ma anche di semplici appassionati. «Ora» prosegue Pavia «l'obiettivo è un'espansione internazionale organica focalizzata principalmente sui paesi asiatici, fatta di partnership selezionate che mirano alla protezione del brand favorendone lo sviluppo locale. Per questo abbiamo consolidato accordi commerciali in diversi paesi come Corea, Taiwan, Thailandia, Giappone, Georgia e Kazakistan».

Un cuore batte a Mirano, l'altro in Cina, a Changshu, a Nord di Shangai, non solo un punto di contatto con la produzione ma anche con gli importanti sbocchi del mercato asiatico. Il vero faro? «La libertà è alla base di tutte le scelte per Crash Baggage» sottolinea Francesco Pavia «sia dal punto di vista della ricerca, del design della comunicazione che da quello commerciale la nostra forza sta nel voler rimanere indipendenti. Siamo disposti a correre il rischio di proporre colori o forme che potrebbero non essere subito recepiti dal mercato oppure a privilegiare collaborazioni con brand che condividono i nostri valori più che nel creare capsule collection pensate per essere vendute. E spesso devo ammettere che queste scelte ci ripagano perché il consumatore compra la nostra filosofia, oltre che il nostro prodotto».—

I trasporti in Friuli Venezia Giulia



Treni da 6 a 10 l'ora in due anni

È il progetto di potenziamento della linea ferroviaria Trieste-Venezia

Marco Ballico

Prima l'aumento della capacità: dagli attuali sei a dieci treni all'ora. Un passo avanti verosimilmente concretizzato a partire dal 2026. Poi l'incremento della velocità, con treni in grado di viaggiare sulla Trieste-Venezia a 200 chilometri all'ora. Ma, in questo caso, una data non c'è ancora. E, a quanto pare, non è dietro l'angolo. Il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, in occasione del forum organizzato dal gruppo Nem nella sede dell'Autorità Portuale di Venezia, ha parlato anche del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Trieste-Venezia, un progetto in agenda da quando si decise di archiviare l'obiettivo Tav in Friuli Venezia Giulia. Nel 2017, con il dem Graziano Delrio ministro dei Trasporti, arrivò il colpo di freno decisivo, fino all'uscita della Tav Trieste-Venezia (un moloch da oltre 7 miliardi) dall'allegato Infrastrutture che accompagnava il varo del Def. Documento nel quale trovava invece posto il disegno di potenziare e velocizzare la linea, con un costo di gran lunga inferiore: 1,8 miliardi.

IL PIANO DEL MINISTERO

«Abbiamo in realizzazione interventi di potenziamento tecnologico che già a partire dal 2026 consentiranno di accrescere regolarità e capacità – le parole di Rixi –. Consentiranno di innalzare la velocità della linea fino a 200 chilometri all'ora. Sono stati avviati gli iter per eliminare gli ultimi passaggi a livello e siamo in iter per le varianti di tracciato». Nelle slide del ministero vengono riassunte le due fasi di un'operazione finanziata per ora con 278 milioni, il 15 per cento.

LE TRATTE

La prima fase, per un costo di 219 milioni, già stanziati, prevede il potenziamento tecnologico ed è in fase di realizzazione, mentre, ultimato lo studio delle opere principali sulle tratte Mestre-Latisana e Latisana-Trieste, è in corso quello sulle opere minori ed è stato avviato l'iter per la soppressione dei passaggi a livello alla luce dei pareri ricevuti dalle amministrazioni coinvolte. Più costosa, e minimamente finanziata (anche se sono stati annunciati ulteriori 31 milioni per coprire l'aumento dei costi), è la seconda fase del progetto. Servono 1.581 milioni e ce ne sono in cassa non più di 59, meno del 4 per cento, per la progettazione (conclusa ad esclusione della variante di Latisana). Al momento, fa sapere il ministero, è in corso la Via (Valutazione di impatto ambientale) per le varianti Portogruaro-Latisana-Isonzo e i nuovi posti di movimento. In fase di avvio, inoltre, l'iter autorizzativo per la soppressione dei passaggi a livello. Quanto alla variante Ronchi-Aurisina, nel luglio 2022 è stata ultimata l'analisi delle alternative studiate ed è in corso lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico economica.

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE

In linea con il governo, l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante conferma cifre e prospettive. L'obiettivo più vicino è quello del miglioramento della capacità, ovvero il numero di treni sulla linea. «Una volta conclusi i lavori di efficientamento tecnologico, noi pensiamo nel 2026, di treni ne potranno passare dieci, quattro in più della situazione di oggi – spiega Amirante –. I 200 chilometri all'ora? A cantieri chiusi, quella sarà la velocità raggiungibile», conferma l'assessore. Andasse davvero così, nelle corse in cui non sono previste troppe fermate, i passeggeri ci metteranno dieci minuti in meno sull'intero tragitto, per quanto con guadagno quasi esclusivamente nel tratto da Ronchi dei Legionari Sud a Mestre. Ma quando saranno chiusi i cantieri è difficile da ipotizzare. Non solo per questione di finanziamenti, ma anche di accordi con gli enti locali su quelli che l'assessore chiama «punti neri».

> Il viceministro Rixi: «Programmati interventi tecnologici che consentiranno di accrescere regolarità e capacità»

> Via quattro passaggi a livello fra San Giorgio, Torviscosa e Cervignano Ponti su Tagliamento e Isonzo da sostituire

> La tratta finale dall'aeroporto al bivio di Aurisina è la più delicata Amirante: «Non si farà il tunnel sotto il Carso»

PASSAGGI A LIVELLO DA RIMUOVERE

Nel dettaglio, andranno eliminati quattro passaggi a livello tra San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Cervignano e sostituiti i ponti sul Tagliamento e sull'Isonzo. Nel primo caso siamo alla fase di fattibilità tecnico economica, ma è già chiaro che servirà un'infrastruttura molto più alta di quella esistente per non interferire con le piene. Quanto al ponte sull'Isonzo, alla progettazione definitiva seguirà la valutazione di impatto ambientale. La parte finale rimane però quella più delicata. Parliamo del tragitto che va dalla fermata di Trieste Airport al bivio di Aurisina e che, tra Carso, insediamenti e costa, pone problemi di natura orografica. Di finanziamenti non se ne vedono, la condivisione dei Comuni è tutta da verificare, ma Amirante lo considera «intervento fondamentale per l'aumento dei traffici sui porti di Trieste e Monfalcone, e quindi sui nodi di Cervignano e della piattaforma logistica». Il tunnel sotto il Carso ritornerà un'opzione? «No. Non possiamo non prendere atto – afferma l'assessore – che i primi progetti di galleria in Carso non avevano superato la valutazione di impatto ambientale». —

I trasporti in Friuli Venezia Giulia

Il semestre dei record per Trieste Airport passeggeri a quota +42%

L'aumento sale al 54% rispetto all'anno prepandemico. L'exploit a giugno
Pesa anche la presenza rafforzata di Ryanair che copre 18 delle 22 destinazioni

Il periodo Covid è decisamente alle spalle. All'aggiornamento di fine giugno, Trieste Airport centra il record semestrale di sempre sul fronte passeggeri.

Nei primi sei mesi del 2024 ne ha contati 566mila 682, il 42% in più del 2023 e il 54% sui dati del 2019, l'anno pre pandemia. Giugno, in particolare, ha fatto segnare 133mila 510 presenze (+54% sul 2023, +73% sul 2019), ma in generale da inizio 2024 si viaggia in netto rialzo, con la punta del +80% nel confronto aprile 2024/aprile 2019. Ben oltre la media degli aeroporti italiani (+12,5% da gennaio a maggio, come pubblicato dal sito Assaeroporti, contro il +38,7% di Trieste, il +8,4% di Verona, lo 0,4% di Treviso e il +2,1% di Venezia, ma con oltre 4,2 milioni di utenti).

Con queste premesse, è il commento dell'amministratore delegato dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia Marco Consalvo, «siamo sin d'ora in grado di ipotizzare un dato di fine anno vicino, se non leggermente superiore, a 1,3 milioni di passeggeri ». Sarebbe un traguardo da primato per un aeroporto che mai prima nella sua storia aveva toccato quota un milione di presenze.

Merito di un'offerta che, con l'incremento determinato dalla proposta estiva, comprende 22 destinazioni, di cui 13 estere e 9 nazionali. Da fine ottobre, come annunciato ieri, si aggiungerà pure la tratta su Bucarest. Sul totale ben 18 sono targate Ryanair, la compagnia irlandese sbarcata ad aprile a Ronchi con una nuova base "Gamechanger" (la diciannovesima in Italia) e la prospettiva da un lato di creare fino a 600 nuovi posti di lavoro (compresi impieghi per piloti, personale di bordo e ingegneri), dall'altro di investire 100 milioni di dollari in nuovi aeromobili, i "Gamechanger" 8-200, più efficienti dal punto di vista ambientale in quanto riducono le emissioni di anidride carbonica del 16% e il rumore del 40%, con il 4% in più di passeggeri trasportati.

A completare il quadro di partenze e arrivi ci sono poi i due collegamenti nazionali Ita Airways su Roma Fiumicino e Milano Linate, il Francoforte servito da Air Dolomiti Lufthansa e il Tirana di Wizz Air (che volerà tra tre mesi anche su Bucarest).

«La base Ryanair sta particolarmente incidendo sulla crescita – commenta Consalvo – e in ogni caso tutti i voli stanno funzionando bene, con riempimenti che nel caso dei quattro voli giornalieri per Roma Fiumicino sono sopra l'80%. Per un volo business numeri molto positivi».

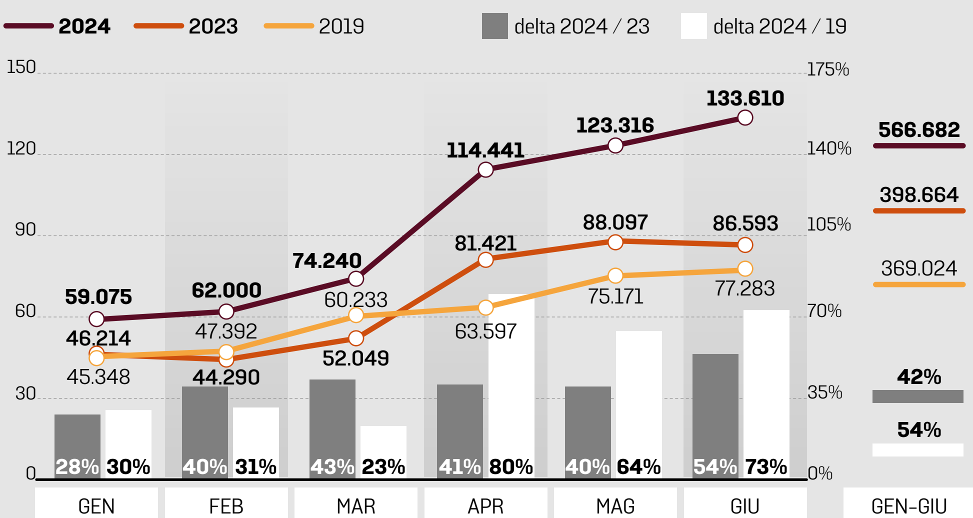
Da approfondire e verificare nei prossimi mesi il volo su Milano che dal settembre 2023 viene gestito secondo il regime della continuità territoriale, vale a dire con oneri di servizio pubblico, considerato il valore economico e sociale della rotta. «Siamo partiti a rilento – ricostruisce l'ad –, a causa del fatto che abbiamo dovuto attendere le autorizzazioni prima di pubblicizzare la destinazione. Poco a poco, però, le presenze sono in costante miglioramento. E oggi, con una macchina da 125 posti, siamo a una cinquantina di passeggeri come media degli 11 voli settimanali».

Sommando tutte le frequenze, fa sapere Trieste Airport, di collegamenti sullo scalo regionale ce ne sono108 a settimane: da un minimo di 2 (Barcellona, Berlino, Bruxelles, Budapest, Cracovia, Dublino, Parigi, Siviglia, Tirana) a un massimo di 28 (Fiumicino), con anche Francoforte (14) e Milano (11) in doppia cifra.

Altro dato chiave è quello dell'intermodalità: «Un passeggero su tre arriva da Trieste, Udine e dagli altri centri regionali in aeroporto con il treno – informa Consalvo –. E sta pure funzionando benissimo l'impianto fotovoltaico integrato con un sistema di storage a batterie, recentemente inaugurato. Da aprile a ottobre, nei mesi del sole, siamo sostanzialmente al 100% di autosufficienza energetica. Nel nostro sito sono costantemente aggiornati e pubblicati i dati di produzione di energia rinnovabile e del suo impiego, quindi delle conseguenti tonnellate equivalenti di anidride carbonica non emesse in atmosfera». —

M.B.

I NUMERI DEL PRIMO SEMESTRE 2024



Volo	Operatore	Frequenze settimanali
Barcellona	Ryanair	2
Bari	Ryanair	5
Berlino	Ryanair	2
Brindisi	Ryanair	3
Bruxelles Crl	Ryanair	2
Budapest	Ryanair	2
Cagliari	Ryanair	4
Catania	Ryanair	4
Cracovia	Ryanair	2
Dublino	Ryanair	2
Francoforte	A.D./L.	14

Volo	Operatore	Frequenze settimanali
Londra Stn	Ryanair	4
Malta	Ryanair	3
Milano Lin	Ita Airways	11
Napoli	Ryanair	4
Olbia	Ryanair	3
Palermo	Ryanair	4
Parigi Bva	Ryanair	2
Roma Fco	Ita Airways	28
Siviglia	Ryanair	2
Tirana	Wizzair	2
Valencia	Ryanair	3

A.D./L.: Air Dolomiti / Lufthansa

WITHUB

I DATI

NEI PRIMI SEI MESI DELL'ANNO I PASSEGGERI SONO STATI 566 MILA 682

Consalvo: già ipotizzabile il dato di 1,3 milioni di transiti a fine anno
Miglioreranno anche i decolli su Milano

Una persona su tre raggiunge l'aeroscalo in treno dalle altre località della regione
L'autosufficienza energetica

1ª FASE

Costo: 219 milioni di euro, integralmente finanziati

- **Potenziamento tecnologico**: è in corso la realizzazione
- **Adeguamento codifica massa assiale**: è stato ultimato lo studio delle opere (principali) esistenti sulle tratte Mestre – Latisana e Latisana – Trieste allo scopo di definire gli interventi da adottare per l'eliminazione delle limitazioni alla categoria D4, è in corso lo studio sulle opere minori
- **Soppressione PL**: è stato avviato l'iter, alla luce dei pareri ricevuti dalle Amministrazioni coinvolte, sarà necessario riprogettare le opere per recepire i suddetti pareri

2ª FASE

Costo: 1.581 milioni di euro, finanziamenti 59 milioni per progettazione

- **Interventi infrastrutturali su linea storica**: ultimata progettazione definitiva ad esclusione della variante Latisana. È in corso la via per le varianti Portogruaro–Latisana–Isonzo e i nuovi posti di movimento
- **Soppressione PL**: ultimata la progettazione definitiva, in fase di avvio l'iter autorizzativo
- **Variante Ronchi–Aurisina**: nel luglio 2022 è stata ultimata l'analisi delle alternative studiate fino ad oggi, è in corso lo sviluppo del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica



Il progetto per raddoppiare la linea

Nodo ferroviario di Udine Mancano 100 milioni e i tempi saranno lunghi

Mattia Pertoldi

Sei step, più di un centinaio di milioni di euro che mancano all'appello per completare l'opera e tempistiche che quindi, inevitabilmente, paiono essere tutto tranne che bravi. Il quadro è quello che riguarda il progetto del raddoppio della capacità del nodo ferroviario di Udine e, in parallelo, del percorso che dovrebbe consentire, in un prossimo futuro, anche di rimuovere i passaggi a livello nel territorio friulano: idea, questa, di cui a Nord Est si parla almeno dagli anni '90.

La situazione attuale è quella che rimanda a metà giugno quando il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (cioè il Cipess), ha sbloccato una nuova tranche da 40 milioni di euro che porta il totale a disposizione di Rete ferroviaria italiana (Rfi) per l'opera a quota 167. Cifra, in particolare, sufficiente, come spiegato recentemente dall'assessore ai Trasporti Cristina Amirante che ha ereditato la gestione dell'opera dal suo predecessore Graziano Pizzimenti, è sufficiente a coprire le prime due fasi dei lavori. Fasi che, nel cronoprogramma di Rfi, avranno bisogno di tutto il 2024 e del 2025.

Il problema, non proprio banale, è che l'opera nel corso degli anni ha subito un innalzamento dei costi previsti e, attualmente, necessita di 280 milioni per essere completata, cioè quasi il doppio degli stanziamenti attualmente messi a disposizione dai diversi Governi che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni. «Il nodo ferroviario di Udine – ha detto poche settimane fa Amirante – è quello principale per il Friuli Venezia Giulia perché consente di smistare le merci, soprattutto nella direttrice sud-nord, e più in generale gestisce l'intero traffico passeggeri. Abbiamo la necessità di potenziarne la capacità con l'aggiunta di un binario in più rispetto all'attuale percorrenza e pure quello di spostare la stazione merci in una posizione tale da essere separata dalle banchine destinate ai passeggeri».

Quanto alle risorse mancanti, infine, l'assessore ha spiegato che il prossimo obiettivo deve essere quello di arrivare «alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra ministero dei Trasporti, Rfi e Comune di Udine» in grado di «calendarizzare gli investimenti futuri, in modo tale che i 280 milioni vengano finanziati interamente definendo un piano già programmato, così come l'iter dei lavori» la cui durata in ogni caso, «non si preannuncia breve». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	3,552	3,11	3,567	3,658	-47,99	-
3M	96,1	0,90	95,7	96,16	-2,10	-
A						
A2A	1,8855	-0,79	1,8745	1,9095	1,82	5.940,49
Abitare in	4,17	-0,24	4,14	4,2	-17,04	109,80
Acea	15,84	-1,00	15,7	15,96	14,58	3.371,91
Acinque	2	2,56	1,96	2	-5,20	387,51
Adidas	230,4	2,35	227,2	230,5	21,45	-
Adobe	513,7	-0,62	510,7	514,7	-3,30	-
Advanced Micro Devic	170,2	0,66	165	171,04	24,97	-
Aedes	0,204	2,00	0,202	0,204	-7,35	6,42
Aeffe	0,758	-1,56	0,758	0,78	-17,35	81,76
Aeroporto di Bologna	7,9	0,77	7,82	7,9	-4,37	285,53
Ahold Kon .	28,81	-0,21	28,8	28,8	11,14	-
Air France-Klm	8,06	-1,66	8	8,112	-38,91	-
Airbnb	135,06	-1,86	134,06	135	9,17	-
Airbus Group	133,36	0,85	132	133,68	-5,18	-
Alerion Cleanpwr	16,26	-0,61	16,14	16,56	-39,51	879,93
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-0,41	12	12,05	31,19	68,54
Allianz	266,9	1,14	265	267	9,33	-
Alphabet Classe A	170,16	-0,70	169,32	0	38,21	-
Alphabet Classe C	171,82	-3,03	171,34	172,58	38,08	-
Altria Group	43,51	-	43,3	43,51	19,01	-
Amazon	179,1	-2,39	178	179,98	31,73	-
American Airlines Group	9,714	-0,31	9,695	9,927	-22,70	-
Amgen	303,65	1,13	299,3	300,7	14,29	-
Amplifon	31,17	1,73	30,51	31,18	-2,26	6.935,98
Anima Holding	4,906	-0,20	4,846	4,926	22,35	1.571,77
Antares Vision	3,37	0,30	3,325	3,385	82,21	236,00
Apple	212,6	1,87	209,25	213	21,84	-
Aquafil	2,995	0,50	2,935	2,995	-14,71	126,76
Ariston Holding	4,088	2,71	3,926	4,088	-37,40	493,11
Ascopiave	2,395	-	2,375	2,415	6,17	561,37
Asml	1005,2	1,53	975	1006,6	46,53	-
At&T	17,202	2,85	17,252	17,252	15,25	-
Autodesk	233,55	1,52	228,75	233,45	3,90	-
Autostrade M.	2,68	0,37	2,66	2,68	-69,44	11,73
Avio	12,76	0,16	12,58	12,84	52,08	337,91
Axa	32,4	1,25	32,01	32,5	8,79	-
Azimut H.	23,61	0,94	23,38	23,66	-1,62	3.338,31
B						
B&C Speakers	16,15	0,31	16,1	16,4	-13,92	176,52
B. Cucinelli	94,1	0,48	91,5	94,85	4,81	6.326,48
B. Desio	4,64	-0,43	4,61	4,68	28,64	626,85
B. Generali	38,28	0,05	38	38,36	13,37	4.462,84
B. Ifis	20,98	0,58	20,68	21,06	33,02	1.127,84
B. Profilo	0,217	-0,46	0,217	0,219	8,02	148,56
B.Co Santander	4,48	-0,08	4,48	4,512	18,56	72.460,53
B.F.	4,23	-1,63	4,18	4,25	7,91	1.119,78
B.P. Sondrio	7,01	-0,57	7,01	7,09	20,00	3.190,32
Banca Mediolanum	10,75	0,94	10,65	10,79	24,50	7.923,50
Banca Sistema	1,478	0,54	1,432	1,5	20,42	117,34
Banco BPM	6,218	-	6,174	6,254	30,41	9.443,81
Basf	44,7	0,98	44,285	44,75	-9,74	-
BasicNet	3,4	1,80	3,3	3,4	-27,36	180,67
Bastogi	0,415	-0,24	0,409	0,415	-20,89	49,99
Bayer	26,75	1,08	26,565	27,02	-21,00	-
Bbva	9,788	0,72	9,738	9,782	18,18	31.031,72
Beewize	0,67	-2,19	0,67	0,67	30,74	7,63
Beghelli	0,239	-0,83	0,239	0,244	-11,53	48,68
Berkshire Hathaway	388,4	1,70	384,9	389,1	18,45	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	6,342	-	6,12	6,184	-22,92	-
BFF Bank	10,3	11,35	9,91	10,56	-10,06	1.746,68
Bialetti	0,228	0,44	0,228	0,233	-12,41	35,23
Biesse	10,65	-0,75	10,6	10,73	-17,62	287,71
Bioera	0,064	6,67	0,0602	0,0662	10,47	1,24
Biogen	212,7	-	217,5	220,7	-6,99	-
Bitcoin Group	55,3	4,14	53	55,5	116,15	-
Blackrock	763,5	0,66	756,5	761,3	1,74	-
Block	63,24	3,72	63,19	63,26	-15,83	-
Bmw	92,14	2,83	91,26	92,3	-10,33	-
Bnp Paribas	62,61	0,97	62,25	62,67	-0,93	-
Boeing	165,9	-	166,12	169,18	-26,79	-
Borgosesia	0,694	-0,29	0,684	0,696	-1,54	32,60
Bper Banca	5,176	-0,46	5,158	5,222	73,19	7.431,13
Brembo	10,68	0,47	10,54	10,68	-5,45	3.511,76
Brioschi	0,0548	3,01	0,0532	0,0548	-12,64	42,25
Bristol-Myers Squibb	37,35	-1,40	37,375	37,375	-18,79	-
Broadcom	161,7	2,65	155,16	162,7	1.471,39	-
Buzzi	38,58	2,88	37,38	38,58	35,49	7.206,52
C						
Cairo Comm.	2,16	-0,46	2,15	2,17	18,00	289,72
Caixabank	5,218	-	5,168	5,236	35,84	-
Caleffi	0,868	0,23	0,868	0,868	-13,18	13,76
Caltagirone	5,5	-1,08	5,46	5,58	27,96	657,62
Caltagirone Ed.	1,26	-	1,225	1,26	27,92	156,56
Campari	8,67	1,17	8,526	8,736	-16,19	10.551,72
Carel Industries	17,82	0,56	17,22	17,9	-27,73	2.013,36
Carl Zeiss Meditec	65,35	-	65,5	65,5	-36,21	-
Caterpillar	310	0,98	303	305,5	13,10	-
Cellularline	2,62	-	2,62	2,63	11,93	57,22
Cembre	39,55	1,02	39	39,8	5,23	663,29
Cementir Hldg.	10,1	1,41	9,98	10,1	3,36	1.569,20
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,84	2,9	-6,14	40,60
Chevron	142,24	-0,82	143,4	143,4	5,17	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,612	0,82	0,6	0,617	39,31	631,47
Cisco Systems	43,36	0,99	42,855	43,455	-6,09	-
Citigroup	58,54	-3,59	58,71	60,45	31,83	-
Civitanavi Systems	6,06	0,33	6,06	6,06	54,34	185,84
Class	0,0908	-1,52	0,0906	0,092	50,28	25,02

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cnh Industrial	9,214	1,79	9,12	9,296	-18,59	12.190,50
Coeur Mining	6,082	-2,00	6,06	6,12	184,16	-
Coinbase Global	201,15	-0,32	197	201,15	25,82	-
Comer Industries	33,6	0,60	33,4	33,6	15,39	957,35
Conafi	0,238	0,85	0,238	0,238	-12,03	8,54
Continental	59,1	-	58,98	59,22	-23,11	-
Costco Wholesale	777,5	-1,17	774,9	774,9	29,17	-
Credem	9,59	0,21	9,54	9,66	19,04	3.262,69
Credit Agricole	13,57	0,22	13,505	13,585	5,39	-
Csp Int.	0,33	-	0,33	0,338	4,06	13,19
Curevac	2,986	-0,13	2,95	2,988	-25,15	-
Cvs Health	53,89	-	53,31	53,7	-24,27	-
Cy4Gate	6,35	0,79	6,29	6,4	-24,52	146,02
D						
Daimler Truck Hd	37,21	1,64	36,36	36,36	1,89	-
Daimlerchrysler	64,74	0,83	64,32	64,5	1,79	-
D'Amico	7,12	-0,56	7,08	7,27	27,63	899,13
Danieli	35,1	1,30	34,7	35,3	17,52	1.416,17
Danieli r nc	26,35	1,35	26,1	26,55	19,05	1.049,36
Datalogic	5,58	0,36	5,56	5,68	-17,73	326,15
De' Longhi	32,76	0,49	32,12	32,84	5,67	4.905,59
Deutsche Bank	15,31	-	15,296	15,346	28,11	-
Deutsche Lufthansa	5,862	-0,98	5,58	5,888	-27,14	-
Deutsche Post	40,76	1,04	40,13	40,65	-10,24	-
Deutz	5,64	-	5,52	5,52	21,79	-
Diasorin	101,15	0,55	99,52	101,85	6,92	5.586,44
Digital Bros	8,9	-0,45	8,81	8,99	-18,74	125,74
Digital Value	60	0,84	59,7	61,4	-4,07	586,27
doValue	2,046	-1,16	1,991	2,08	-40,39	163,91
Dupont De Nemours	74,15	-	74,19	74,19	12,31	-
E						
E.P.H.	0,027	-25,00	0,027	0,0396	-99,92	0,16
Edison r nc	1,545	0,65	1,53	1,545	-0,84	168,03
Eems	0,235	-4,47	0,235	0,2458	-41,65	1,73
El.En	9,96	0,30	9,85	10,03	-0,76	781,16
Eli Lilly & Company	868,4	1,83	858,3	870,9	64,98	-
Elica	1,86	-	1,82	1,9	-19,02	117,11
Emak	1,076	0,94	1,052	1,076	-2,08	174,24
Enav	3,926	0,98	3,878	3,936	12,71	2.100,68
Enel	6,885	1,41	6,805	6,93	0,73	68.996,89
Enervit	3,21	-0,62	3,15	3,21	2,38	57,49
Eni	14,294	0,66	14,262	14,436	-7,78	47.938,66
Equita Group	3,96	1,54	3,9	3,96	5,81	203,60
Erg	24,34	0,50	24,18	24,52	-16,75	3.624,53
Ericsson - Class B	6,182	-	6,166	6,166	6,67	-
Esprinet	5,16	-	5,09	5,19	-6,42	259,55
Essilorluxottica	203,5	-0,93	200,4	203,7	9,35	-
Estee Lauder Companies	95,2	-	94,4	95,2	-27,07	-
Eukedos	0,865	0,58	0,83	0,865	-9,34	19,21
Eurocommercial Prop.	22,85	1,11	22,85	23	0,98	1.221,52
EuroGroup Laminations	4,17	-1,84	4,122	4,268	7,91	395,25
Eurotech	1,18	-0,17	1,17	1,19	-51,90	42,40
Evotec	9,02	-1,58	9	9	-58,36	-
Exprivia	1,725	-4,70	1,725	1,83	8,97	94,76
F						
Facebook	463,7	-2,27	455,5	475,8	49,70	-
Faurecia	11,31	3,43	11,115	11,39	-46,82	-
Fedex	274,7	-	275,35	275,35	19,68	-
Ferrari	398,4	1,14	393,6	399,6	29,38	76.858,62
Ferretti	2,865	0,70	2,82	2,865	-2,56	956,56
Fidia	0,662	0,30	0,64	0,686	-26,96	6,34
Fiera Milano	3,9	0,78	3,85	3,925	38,52	277,34
Fila	8,69	2,60	8,55	8,72	1,98	363,11
Fincantieri	4,869	-0,59	4,82	4,91	12,27	830,07
Fine Foods & Ph.Ntm	8,84	0,91	8,74	8,86	0,88	193,42
FinecoBank	15,15	0,07	14,955	15,195	11,11	9.227,84
FNM	0,447	0,22	0,439	0,447	-2,59	192,89
Fortum	13,885	-	13,8	13,8	7,83	-
Fresenius	29,33	0,41	29,47	29,5	-0,59	-
Fuelcell Energy	0,6088	3,08	0,61	0,633	-60,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,534	-	0,52	0,536	-31,58	32,04
Gamestop Corp	23,39	-0,36	22,905	23,82	17,94	-
Garofalo Health Care	5,24	-0,38	5,12	5,24	13,28	469,81
Gasplus	2,58	0,78	2,53	2,58	1,56	113,60
Gaz De France	14,085	-0,21	13,95	14,005	-10,80	-
Gefran	8,88	0,91	8,68	8,88	0,76	125,78
General Electric	147,5	-3,91	146	150	28,70	-
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	23,55	-0,08	23,52	23,68	23,35	36.784,07
Geox	0,615	0,82	0,61	0,616	-16,81	157,37
Giglio Group	0,335	-1,47	0,335	0,355	-29,79	8,98
Gilead Sciences	64,66	-	64,55	64,8	-13,66	-
Global Payments	89,92	-	92	92	-9,11	-
Goldman Sachs Group	441,45	-0,32	441	441	26,86	-
GPI	12,58	-0,32	12,32	12,62	25,61	358,87
Grandi Viaggi	0,836	1,95	0,808	0,836	2,78	39,17
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,30
GVS	6,77	0,30	6,73	6,79	18,05	1.175,60
H						
Hapag-Lloyd	150,6	-	152,8	155,1	14,62	-
Harley-Davidson	31,92	-	31,28	31,28	-4,89	-
Hecla Mining	5,494	0,73	5,384	5,51	19,47	-
Heidelberg Cement	102,45	3,23	99,3	99,3	21,32	-
Hellofresh	5,8	-	5,83	5,83	-59,28	-
Hera	3,342	-0,36	3,312	3,388	12,26	4.975,71
Hp	33,42	-0,25	33,155	33,155	20,34	-
Hugo Boss	41,95	4,02	40,83	41,17	-32,27	-
I						
Iberdrola	12,03	0,04	12,065	12,065	0,46	-
Ibm	166,18	0,76	163,44	166,18	11,39	-
Igd - Siiq	1,902	-	1,884	1,908	-17,94	209,82
Illimity bank	4,668	-0,72	4,636	4,722	-14,77	392,02
Immsi	0,456	0,33	0,451	0,4595	-20,40	155,03
Indel B	21,2	-0,93	20,6	21,2	-10,63	123,64

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	47,25	3,03	47,05	47,05	17,49	-
Industrie De Nora	11,52	0,88	11,39	11,53	-27,72	582,32
Infineon Technologie	36,25	2,69	34,98	36,25	-4,39	-
Ing Groep	16,788	0,51	16,7	16,702	24,26	-
Intel	31,75	1,81	30,945	31,75	-30,69	-
Intercos	16,2	-	15,98	16,3	12,18	1.544,85
Interpump	42,96	0,85	42,32	43,28	-9,47	4.620,47
Intesa Sanpaolo	3,6195	0,79	3,591	3,624	35,25	65.441,45
Investor Ab Class B	25,82	-	25,505	25,53	30,21	-
Inwit	10,26	1,18	10,26	10,39	-12,11	9.674,16
Irce	2,07	-0,48	2,07	2,11	5,48	58,51
Iren	1,995	-0,45	1,993	2,024	1,80	2.610,87
Irobot	8,32	3,15	8,32	8,4	-76,88	-
It Way	1,37	0,44	1,362	1,39	-20,33	14,52
Italgas	4,792	0,59	4,762	4,796	-8,31	3.857,85
Italian Exhibition Gr.	6,44	-1,83	6,16	6,6	114,52	205,45
Italmobiliare	29,25	0,86	28,8	29,35	10,83	1.223,90
Iveco Group	11,445	2,37	11,09	11,485	34,67	2.989,78
IVS Gr. A	7,16	0,28	7,14	7,16	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	188,96	-1,15	189	189	26,50	-
Juventus FC	2,43	0,81	2,412	2,466	9,52	611,79
K						
K+S	11,71	-0,72	11,6	11,74	-18,68	-
Kering	343	4,02	334,3	343	-18,17	-
Kion Group	40,93	2,43	39,99	40	0,49	-
Kla-Tencor	800,3	-0,10	795,2	795,2	67,64	-
KME Group	0,939	-	0,927	0,939	3,45	251,87
KME Group r nc	1,435	-	1,405	1,445	23,02	20,10
Kroger	48,3	-	48,62	48,62	18,09	-
L						
Lam Research	997	-	969,7	978,5	39,56	-
Landi Renzo	0,2725	4,21	0,265	0,274	-41,82	58,23
Lazio	0,734	-0,81	0,73	0,746	-6,67	49,66
Leonardo	22,94	-0,09	22,88	23,14	53,46	13.295,26
Lottomatica Group	11,78	-1,26	11,78	11,99	21,52	2.996,28
Lpkf Laser & Electronics	8,63	-	8,64	8,64	-13,54	-
LU-VE	26,95	0,75	26,25	26,95	16,32	592,12
Lvmh	726	2,08	717,6	728	-3,86	-
M						
Maire	7,535	2,03	7,355	7,62	48,34	2.415,31
Marr	12,3	0,65	12,18	12,32	6,60	811,26
Marvell Technology	67,8	-	68,46	68,52	21,66	-
Mcdonald's	234	0,17	233,75	235,85	-12,53	-
Mediobanca	14,285	-0,70	14,285	14,47	28,09	11.957,76
Medtronic	71,64	-	72,21	72,21	-3,69	-
Merck	155,2	-	152,95	154,95	3,91	-
Merck & Co.	118,2	0,34	118,6	118,6	19,07	-
Mfe A	3,422	-3,33	3,384	3,564	45,43	1.141,99
Mfe B	4,59	-3,49	4,538	4,75	42,49	1.104,19
Micron Technology	121,9	0,89	119,18	122,8	59,55	-
Microsoft Corp	417,1	0,26	413,1	420,9	24,95	-
Mittel	1,55	-	1,52	1,55	0,87	123,92
Moderna	114,16	2,70	113,04	118,38	22,58	-
Moltiply Group	38,5	2,67	37,3	38,55	17,15	1.490,14
Moncler	58,28	1,96	57,3	58,62	2,38	15.705,97
Mondadori	2,58	4,45	2,49	2,58	15,09	643,84
Mondelez International	60,29	0,38	60,35	60,45	-7,58	-
Mondo TV	0,1938	1,15	0,183	0,1948	-35,52	12,64
Monrif	0,042	-0,47	0,0412	0,0422	-19,05	8,66
Monte Paschi Si	4,94	-0,10	4,896	4,972	63,52	6.290,29
Morgan Stanley	96,46	-0,19	96	96	29,53	-
Mtu Aero Engines	253,6	-	250,5	250,5	41,13	-
Munich Re	465,4	0,82	461,1	465,7	21,80	-
N						
Neodecortech	3,3	-0,60	3,3	3,34	0,43	47,11
Neste	17,37	4,51	16,75	16,75	-49,98	-
Netflix	600	-0,56	597	603,2	39,00	-
Netweek	0,033	-	0,03	0,033	-74,91	0,63
Newlat Food	12,44	0,16	12,34	12,58	58,25	546,67
Newmont	43,44	1,96	43,57	43,595	9,45	-
Nexi	5,922	0,24	5,836	5,966	-20,47	7.752,13
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	67,8	0,24	67,16	68,4	-31,67	-
Nikola Corp	9,489	7,09	9,305	9,31	2.547,98	-
Nokia Corporation	3,668	1,68	3,6155	3,688	17,76	-
Northern Data	20,7	4,12	18,5	18,92	-18,55	-
Nvidia Corp	119,66	1,51	116,36	120,16	175,15	-
O						
Occidental Petroleum	56,21	-0,60	56,49	57,01	4,23	-
Olidata	0,58	0,69	0,57	0,583	8,94	67,84
Oracle	131,12	0,24	129,72	131,44	35,95	-
Orange	9,966	-	9,966	10,01	-3,32	-
Orsero	12,68	0,32	12,52	12,7	-26,56	220,84
OVS	2,626	0,08	2,598	2,648	16,11	628,32
P						
Palantir Technologies	25,665	2,05	24,76	25,735	63,74	-
Paypal	55,11	-0,38	55,03	55,71	-1,00	-
Pbb	5,59	-	5,65	5,65	-8,07	-
Pepsico	152,96	1,70	150,9	153	-4,40	-
Pfizer	26,565	1,43	26,46	26,685	2,80	-
Pharmanutra	48,25	-0,62	47,9	48,65	-14,92	464,73
Philip Morris International	97,39	-	96,41	96,41	11,71	-
Philogen	20,5	-0,97	20,4	20,6	12,38	597,65
Piaggio	2,704	-0,29	2,702	2,74	-9,56	958,33
Pininfarina	0,768	-1,54	0,752	0,778	-1,15	61,07
Piovan	12,2	0,41	11,95	12,2	14,78	651,24
Piquadro	2,16	0,47	2,14	2,17	-1,99	107,69
Pirelli & C.	5,734	1,09	5,65	5,734	14,72	5.664,64
PLC	1,58	-1,86	1,565	1,61	-6,15	41,34
Plug Power	2,752	5,04	2,7	2,9195	-39,94	-
Porsche Automobil Holding Pref	43,62	0,74	43,21	43,75	-7,25	-
Porsche Pref	76,64	2,49	73,76	76,84	-19,33	-
Poste Italiane	12,245	0,86	12,135	12,255	18,09	15.859,22
Procter & Gamble	153,46	0,67	152,18	153,06	16,91	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Prosiebensat1 Media	7,075	-1,12	7,06	7,06	26,94	-
Prudential Financial	113,85	-	113,85	113,85	26,02	-
Prysmian	62,62	-0,73	62,42	63,62	51,90	17.828,03
Q						
Qualcomm	186,9	0,03	183,52	186,6	43,91	-
R						
Rai Way	5,11	2,82	4,95	5,11	-4,02	1.342,91
RCS Mediagroup	0,752	0,53	0,744	0,756	0,51	389,43
Recordati	50,95	1,39	50,25	51	2,61	10.484,42
Renault	50,2	2,87	49,98	50,5	34,80	-
Reply	141,6	1,14	139,7	142,1	17,17	5.242,78
Repsol	13,78	0,11	13,73	13,76	1,57	-
Revo Insurance	9,1	-	9	9,1	9,24	223,77
Rheinmetall	509,4	-0,24	509	513,2	76,91	-
Risanamento	0,031	-2,21	0,0306	0,0318	-16,04	55,92
Robinhood Markets	20,43	-0,56	0	20,395	75,35	-
Rockwell Automation	260	-	250,8	260	-6,79	-
Roku	56,15	-0,71	56,39	56,39	-33,06	-
Rwe	33,91	-0,24	0	33,99	-17,21	-
S						
S. Ferragamo	8,85	3,63	8,495	8,865	-30,11	1.444,12
Sabaf	16,1	-1,83	16,1	16,35	-5,71	205,86
Safilo Group	1,112	2,77	1,08	1,122	18,36	477,90
Saipem	2,354	1,60	2,31	2,376	57,24	4.641,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,6	0,20	25,5	25,6	4,61	1.597,07
Salesforce	233,4	0,43	230,45	232,45	-3,40	-
Sanlorenzo	38,8	-0,39	38,65	39,1	-8,97	1.357,25
Sanofi	94,6	0,38	94,26	94,85	5,22	-
Sap	185,9	-0,39	185,84	188,78	32,28	-
Saras	1,62	0,22	1,6125	1,6225	-0,30	1.536,61
Schaeffler - Pref	5,42	-	5,34	5,34	-1,46	-
Seco	2,825	-1,05	2,805	2,865	-17,80	378,25
Seri Industrial	4,195	0,72	4,135	4,25	19,29	222,87
Servizi Italia	1,875	0,54	1,825	1,875	11,08	59,32
Sesa	118,7	-0,92	117,7	119,8	-3,72	1.856,08
Siemens	184,52	3,26	178,8	184,56	6,81	-
Siemens Energy	27,72	2,40	27,13	27,89	131,84	-
SIT	1,65	-1,79	1,65	1,72	-49,91	42,51
Snam	4,347	0,53	4,324	4,353	-7,38	14.498,67
Snap - Classe A	14,93	-	15,168	15,298	-0,43	-
Snowflake	124,06	0,42	120,44	128,52	-29,67	-
Societe Generale	23,58	1,35	23,335	23,685	-3,66	-
Softlab	1,23	-2,38	1,2	1,25	-16,00	6,19
Sogefi	3,305	-0,60	3,305	3,365	62,24	397,59
Sol	36,85	4,54	35,1	36,85	24,55	3.167,40
Sole 24 Ore	0,738	1,37	0,712	0,738	6,20	40,63
Somec	18,3	-	17,8	18,5	-36,51	124,80
Spotify Technology	280,05	1,69	275,5	279,8	64,54	-
Starbucks Corp	68,19	1,56	67,64	68,34	-22,77	-
Stellantis	18,64	0,41	18,518	18,726	-12,60	55.992,17
STMicroelectr.	39,47	1,67	38,52	39,545	-13,56	35.743,44
SYS-DAT	3,98	2,05	3,935	4,045	17,57	121,11
T						
Tamburi Inv.	9,66	0,31	9,48	9,67	3,92	1.781,54
Technogym	9,795	-	9,675	9,84	7,85	1.971,46
Technoprobe	9,31	-2,00	9,31	9,5	9,73	6.229,98
Telecom It. r nc	0,2603	0,08	0,2595	0,2652	-15,08	1.562,28
Telecom Italia	0,2402	-0,25	0,239	0,2447	-19,00	3.663,90
Telefonica	4,036	0,82	4,038	4,039	13,84	-
Tenaris	14,36	0,74	14,3	14,56	-10,02	16.784,26
Terna	7,526	0,24	7,526	7,586	-0,55	15.097,25
Tesla	228,1	-5,72	212,75	230,4	7,26	-
Tesmec	0,0898	6,52	0,0838	0,0898	-28,42	51,10
Tessellis	0,597	0,17	0,591	0,603	-10,80	140,70
The Coca-Cola Company	58,61	1,00	58,29	58,54	8,24	-
The Italian Sea Group	9,22	1,77	8,98	9,22	10,20	479,15
The Southern Company	73,27	0,05	73,5	73,65	14,61	-
The Walt Disney	89,38	0,03	88,99	89,47	9,46	-
Thermo Fisher Scientific	504,1	-	502,3	502,3	1,31	-
Thyssenkrupp	4,064	0,54	4,066	4,12	-35,22	-
Tinexta	17,33	2,18	16,95	17,5	-17,27	795,23
Trevi	0,346	1,91	0,343	0,348	7,12	107,30
Triboo	0,744	-	0,744	0,75	-2,93	21,39
Tripadvisor	16,435	1,26	16,6	16,6	-16,55	-
Tui	6,484	-	6,64	6,64	-6,88	-
Txt e-solutions	26,7	-2,20	26,6	27,4	38,05	352,99
U						
Uber Technologies	67,01	-	66,9	67,13	15,82	-
Unicredit	37,115	1,31	36,595	37,115	50,29	60.413,81
Unidata	3,58	-0,28	3,58	3,63	-9,04	110,88
Unieuro	8,54	-1,95	8,4	8,77	-16,48	179,76
Unipol	9,74	-0,41	9,64	9,835	89,30	7.020,34
United Airlines Holdings	41,135	-1,19	41,25	41,25	14,61	-
V						
Valsoia	9,74	-	9,68	9,74	4,08	104,48
Varta	10,12	-0,78	10,15	10,2	-52,21	-
Vianini	0,855	-	0,855	0,855	-0,21	90,60
Viatris Inc	10,425	-	10,365	10,68	5,25	-
Virgin Galactic Holdings	7,574	10,52	6,9	7,399	-53,74	-
Visa - Classe A	243,3	0,91	242,5	242,95	3,06	-
Volkswagen	108,65	1,16	107,5	108,85	-4,29	-
Vonovia	28,81	1,66	0	29,07	4,65	-
W						
Walmart	64,07	0,13	64,01	64,55	34,97	-
Warner Bros Discovery	6,811	-	6,785	6,859	-37,08	-
Webuild	2,19	0,09	2,166	2,2	17,86	2.203,37
Webuild r nc	10,4	-0,95	10,4	10,4	91,02	16,97
Wells Fargo & Co	51,4	-	51,1	51,54	23,69	-
WIIT	22,8	-1,30	22,8	23,45	18,12	647,35
Z						
Zest	0,218	0,93	0,214	0,218	-19,37	35,54
Zignago Vetro	11,74	0,86	11,5	11,76	-19,43	1.032,11
Zucchi	1,985	-1,73	1,95	2,05	-11,50	7,96

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	944.91	0.95
Cac 40	7724.32	1.27
Dax (Xetra)	18769.36	1.27
FTSE 100	8252.91	0.36
Ibex 35	11250.60	0.72
Indice Gen	58494.34	0.54
Nikkei 500	3517.12	-1.36
Swiss Market In.	12365.18	0.89

EURIBOR 11-7-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,61	3,66
1 Mese	3,625	3,675
3 Mesi	3,664	3,715
6 Mesi	3,662	3,713
1 Anno	3,564	3,614

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 12/7/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68.2	71.15
Argento (per kg.)	854.78	912.64
Platino p.m.	1007.00	0.0000
Palladio p.m.	1000.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,089	0,32	-1,45
Giappone	172,87	-1,44	10,58
G. Bretagna	0,84029	-0,33	-3,31
Svizzera	0,9747	-0,02	5,26
Australia	1,6076	0,01	-1,15
Brasile	5,9104	0,53	10,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4834	0,26	1,31
Danimarca	7,461	0,01	0,11
Filippine	63,573	0,47	3,74
Hong Kong	8,5019	0,30	-1,50
India	90,9585	0,27	-1,03
Indonesia	17551,14	-0,06	2,76
Islanda	149,3	0,00	-0,80
Israele	3,9529	0,03	-1,16
Malaysia	5,0851	-0,06	0,15
Messico	19,3112	-0,49	3,14
N. Zelanda	1,7819	-0,10	1,80
Norvegia	11,7025	0,26	4,11
Polonia	4,2548	0,01	-1,95
Rep. Ceca	25,341	-0,08	2,50
Rep.Pop.Cina	7,8984	0,16	0,61
Romania	4,9729	-0,05	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4623	-0,03	0,22
Sud Corea	1497,89	-0,01	4,48
Sudafrica	19,5935	-0,17	-3,71
Svezia	11,4965	0,68	3,61
Thailandia	39,367	-0,05	3,67
Turchia	35,9657	0,80	10,14
Ungheria	391,9	-0,52	2,38

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.24	1989	99,86	0,00
14.08.24	3179	99,72	0,00
13.09.24	5140	99,47	2,82
30.09.24	7064	99,29	2,94
14.10.24	9051	99,14	3,05
14.11.24	3609	98,85	3,03
29.11.24	12922	98,68	3,12
13.12.24	13296	98,58	3,07
14.01.25	14472	98,50	2,62
14.02.25	9302	98,20	2,70
14.03.25	3387	97,75	3,04
14.04.25	3465	97,50	2,99
14.05.25	5972	97,24	2,97
13.06.25	9767	96,96	2,99
14.07.25	65260	96,87	2,80

MONETE AUREE

QUOTE AL 12/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	403,82	428,54
Sterlina	509,21	540,39
4 Ducati	957,76	1.016,4
20 $ Liberty	2.114,76	2.242,93
Krugerrand	2.163,66	2.296,13
50 Pesos	2.608,66	2.768,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.07.24	99,856	99,841	0,00
14.08.24	99,719	99,699	0,00
13.09.24	99,47	99,69	2,82
30.09.24	99,294	99,268	2,94
14.10.24	99,135	99,155	3,05
14.11.24	98,851	98,821	3,03
29.11.24	98,682	98,669	3,12
13.12.24	98,576	98,553	3,07
14.01.25	98,499	98,291	2,62
14.02.25	98,2	97,99	2,70
14.03.25	97,749	97,74	3,04
14.04.25	97,497	97,519	2,99
14.05.25	97,239	97,211	2,97
13.06.25	96,956	97,038	2,99
14.07.25	96,869	96,794	2,80
BTP			
1.8.2024	99,717	99,714	3,34
1.9.2024	100,035	100,039	2,88
15.11.2024	99,358	99,346	3,19
1.12.2024	99,637	99,637	3,12
15.12.2024	98,603	98,59	3,38
1.2.2025	98,397	98,369	3,25
1.3.2025	100,953	100,948	2,82
28.3.2025	99,957	99,964	3,03
15.5.2025	98,498	98,459	3,13
1.6.2025	98,416	98,422	3,17
1.7.2025	98,6	98,613	3,13
15.8.2025	97,76	97,74	3,16
29.9.2025	100,39	100,32	2,82
15.11.2025	99,12	99,1	2,86
1.12.2025	98,4	98,39	2,96
15.1.2026	100,37	100,39	2,82
28.1.2026	99,9	99,95	2,86
1.2.2026	95,93	95,95	3,16
1.3.2026	102	102,01	2,69
1.4.2026	94,79	94,8	3,17

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.4.2026	101,01	101,04	2,75
1.6.2026	97,24	97,27	2,94
15.7.2026	98,01	98,09	2,89
1.8.2026	93,87	93,86	3,13
15.9.2026	101,48	101,46	2,68
1.11.2026	109,07	109,2	2,27
1.12.2026	95,83	95,82	2,94
15.1.2027	94,61	94,68	3,01
15.2.2027	99,55	99,51	2,77
1.4.2027	94,81	94,79	2,99
1.6.2027	97,53	97,56	2,83
13.6.2027	100,96	100,89	2,96
15.7.2027	100,86	100,87	2,74
1.8.2027	96,91	96,94	2,87
15.9.2027	93,54	93,53	3,01
1.11.2027	110,58	110,58	2,34
1.12.2027	98,53	98,51	2,79
1.2.2028	96,2	96,25	2,90
15.3.2028	90,09	90,08	3,12
1.4.2028	100,89	100,84	2,72
15.7.2028	90,14	90,15	3,07
1.8.2028	102,32	102,28	2,73
1.9.2028	105,94	106	2,64
10.10.2028	102,8	102,93	3,07
1.12.2028	98,52	98,56	2,82
1.9.2029	103,69	103,67	2,71
15.2.2029	88,36	88,4	3,14
15.6.2029	97,96	98	2,92
01.7.2029	100,36	100,36	2,87
1.8.2029	98,85	98,91	2,89
1.11.2029	109,67	109,71	2,64
15.12.2029	102,62	102,62	2,86
1.3.2030	101,06	101,13	2,87
5.3.2030	100,55	100,61	3,11
1.4.2030	89,78	89,92	3,17
14.5.2030	100,44	100,51	3,12
15.6.2030	101,69	101,77	2,91

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	86,81	86,85	3,27
15.11.2030	103,31	103,4	2,93
1.12.2030	90,01	90,1	3,20
15.02.2031	100,32	100,43	3,02
1.4.2031	84,99	85,09	3,33
1.5.2031	115,72	115,74	2,72
15.7.2031	99,83	99,88	3,06
1.8.2031	82,35	82,41	3,39
30.10.2031	103,49	103,56	2,98
1.12.2031	83,76	83,78	3,36
1.3.2032	87,81	87,86	3,28
1.6.2032	82,51	82,56	3,40
1.12.2032	92,32	92,38	3,24
1.2.2033	115,4	115,47	3,00
1.5.2033	105,84	105,87	3,11
1.9.2033	90,95	91,01	3,32
1.11.2033	105,16	105,25	3,18
1.3.2034	104,03	103,94	3,21
1.7.2034	100,71	100,88	3,31
1.8.2034	110,47	110,56	3,17
1.3.2035	96,09	96,13	3,40
30.4.2035	101,93	101,95	3,31
1.3.2036	77,69	77,77	3,67
1.9.2036	84,38	84,57	3,59
1.2.2037	101,27	101,36	3,40
1.3.2037	70,79	70,9	3,79
30.10.2037	100,88	100,97	3,49
1.3.2038	92,04	92,22	3,62
1.9.2038	88,63	88,81	3,65
1.8.2039	109,93	110,03	3,55
1.10.2039	100,64	100,66	3,60
1.3.2040	88,75	88,83	3,69
1.9.2040	110,05	110,2	3,58
1.3.2041	72,45	72,5	3,86
1.9.2043	102,93	103,08	3,71
1.9.2044	107,32	107,48	3,67
30.4.2045	63,64	63,71	3,91

Le idee


Viktor Orban e Donald Trump durante la visita del presidente ungherese negli Stati Uniti

IL GIOCO RISCHIOSO DI ORBÀN

PEPPINO ORTOLEVA

Nel giro di pochi giorni, Viktor Orbàn è riuscito a introdurre nella politica europea un disordine, e dei conflitti, più gravi di quelli che molti si aspettavano, per quanto seri fossero i timori per il semestre a guida ungherese. La sua visita a Mosca ha permesso a Putin, che lo ha falsamente accolto come "rappresentante dell'Ue", di chiudere la porta in faccia quasi con scherno a qualsiasi possibile azione diplomatica. D'altra parte, con la creazione in pochi giorni di un nuovo gruppo parlamentare a Strasburgo che scavalca i precedenti schieramenti conservatori, è nata una sorta di internazionale ultra-reazionaria in appoggio, insieme, della Russia e della candidatura Trump.

Tutto questo attivismo non ha solo il fine, a breve termine, di mettere i bastoni tra le ruote al rinnovo della nomina di Ursula von der Leyen a presidente della Commissione europea. Non è escluso al contrario che di fronte all'accresciuta aggressività di una simile destra la maggioranza in suo favore si consolidi. Il progetto di Orbàn, con il sostegno dei suoi alleati a cominciare da Putin, ha una portata più ampia.

Se sta (per usare un'espressione familiare) "tirando la corda" in modo che non si era mai visto in precedenza, e viola regole che finora erano state rispettate da tutti lo fa, certo, anche per presentarsi in patria come un leader "forte" all'indomani di un voto dove ha perso vistosamente terreno, ma lo fa soprattutto per mettere gli altri leader Ue di fronte a due possibilità entrambe disastrose. Una è subire i suoi comportamenti, con un'Europa tenuta sotto scacco da una minoranza estremista almeno fino alla fine del 2024 e a una possibile rielezione di Trump. L'altra è rischiare una spaccatura mai vista prima: se si cercasse di privarlo della presidenza di turno, cosa difficilissima anche sul piano legale, è probabile che Orbàn trascinerebbe il suo schieramento "patriota" in uno scontro all'ultimo sangue che coinvolgerebbe lo stesso assetto istituzionale dell'Unione.

Entrambi i risultati farebbero il gioco della Russia, che conta di arrivare a fine anno con un Occidente totalmente frantumato, tra la politica isolazionista degli Usa trumpiani e un'Europa resa incapace di


Ursula von der Leyen

darsi una politica estera comune, per non parlare di una politica di difesa. E servirebbero all'obiettivo primario di Putin che è isolare la Polonia di Tusk e i Paesi baltici, possibili obiettivi delle sue prossime mosse.

Questa situazione si ripercuote direttamente, e pesantemente, sull'Italia. Matteo Salvini sta facendo con Giorgia Meloni, ancora una volta, la stessa manovra che aveva condotto ai tempi del Conte I e aveva ritentato con meno successo con Draghi: stare al governo facendo lo sgambetto ai suoi alleati per ricavarsi spazio e visibilità. Forse è la sola tecnica che ha imparato in tanti anni passati dalle parti del potere. Ma questa volta il leader leghista ha un'ambizione maggiore, quella di rendere impossibile al governo una politica estera condivisa, e di dar vita in Italia, più che mai in passato, a una forza dichiaratamente putinista. Dopo la sconfitta di Le Pen in Francia, di fronte alle astuzie di Orbàn in Europa e a quelle per quanto prevedibili di Salvini in Italia, è ora impossibile per Meloni continuare a cercare un equilibrio tra l'estrema destra e i buoni rapporti internazionali. A questo punto non è in gioco solo il voto per la presidenza Ue, ma anche la capacità o meno di opporsi a Vladimir Putin. —


Manifestazioni dopo la vittoria al secondo turno del Nuovo fronte popolare

I MERITI DEL SISTEMA A DOPPIO TURNO

SERGIO BARTOLE

All'esito delle recenti elezioni amministrative esponenti della maggioranza proposero di abbandonare il sistema a doppio turno per l'elezione dei sindaci con ballottaggio fra i due candidati più votati al primo turno senza conseguimento del quorum. Tale sistema falserebbe la manifestazione della volontà popolare danneggiando i partiti e candidati che abbiano conseguito la maggioranza relativa al primo turno. Difficilmente questa posizione può essere condivisa da quanti si rallegrano per la sconfitta di Marie Le Pen nel secondo turno con ballottaggio delle elezioni parlamentari in Francia quando l'esito del primo turno sembrava destinarla ad un brillante successo nella tappa successiva. Fra i meriti del sistema francese è indicato il rapporto stretto fra candidati ed elettorato assicurato dai collegi uninominali alla stregua dei piccoli collegi uninominali del sistema inglese che la settimana scorsa hanno assicurato il successo ai laburisti. Va tuttavia rilevato che il funzionamento del meccanismo della desistenza praticato domenica oltralpe per contrapporre ai candidati lepenisti il candidato avverso più votato al primo turno con il ritiro degli altri, ha privilegiato la scelta dei partiti rispetto a quella dei candidati: l'obiettivo era quello di compattare le forze anti – Le Pen indipendentemente dalle persone dei candidati in giuoco. La scelta delle persone è stata posposta a quella dei partiti. Ciò che avviene da noi secondo regole di cui ha auspicato la revisione anche il cardinale Zuppi, presidente della CEI, durante la recente settimana sociale dei cattolici.

I casi di cui ora si è fatto cenno dimostrano la complessità della problematica delle leggi elettorali. Ma in taluni casi si tratta di falsi problemi. La critica delle destre italiane del doppio turno con ballottaggio perde di vista che la vittoria di una coalizione di più forze al ballottaggio con sconfitta dal candidato più votato al primo turno favorisce il formarsi di un numero di consensi maggiore di quelli ottenuti da quel candidato al primo turno e, quindi, raccoglie una maggioranza più ampia assicurando agli eletti maggiore rappresentatività. A Trieste il Presidente Mattarella ha insegnato che chi ha la maggioranza non può pretendere di rappresentare tutta la comunità: è incongrua l'idea di una "democrazia della maggioranza".


Marine Le Pen a Parigi

I sistemi uninominali danno risalto alla figura dei candidati, ma questi corrono pur sempre per il partito che li ha scelti, per cui il meccanismo francese della desistenza come le elezioni nel Regno Unito non hanno fatto che confermare questa verità di ragione, che in un sistema partitico dietro i candidati anche nell'uninominale vi sono i partiti ed a questi va *in primis* la preferenza degli elettori. Analogamente funzionerebbe l'elezione parlamentare del premier: contrariamente a quanto si dice, gli elettori dovrebbero scegliere candidati nominati dai partiti. Gli elettori hanno una qualche libertà di scelta in un sistema elettorale per liste concorrenti con voto preferenziale a favore dei candidati inclusi nelle liste dei partiti. Questo non avviene con il c.d. Porcellum che non consente all'elettore di esprimere un voto di preferenza per i singoli candidati, questi essendo destinati ad essere eletti nell'ordine della lista predisposta dai partiti in ragione del numero di seggi a questi assegnati sulla base dei risultati delle elezioni. Anche chi mostra di volere contrapporre la volontà degli elettori a quella dei partiti non può dunque dimenticare che nel bene e nel male i partiti sono fattori costitutivi del nostro sistema politico. —

LBX

LBX

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA **€ 29.900** | SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso PFU, ex DM n.82/2011 € 7,01 + IVA 22%), valido solo con Bonus Lexus (pari a € 5.100) e in caso di ecoincentivo Statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/07/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubb. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 103 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

TRIESTE



Il patrimonio storico





Sopra, il castello sul lato del giardino. A fianco, il maniero visto dal Mandracchio, la cucina; Gabriella e Villi Bossi FOTO ANDREA LASORTE

Finisce sul mercato il castello di Muggia Futuro sospeso tra dimora e resort

Prezzo 3,5 milioni di euro. Polidori invita Fedriga a visitarlo
I proprietari si augurano resti ancora fruibile al pubblico

Laura Tonero

Gabriella e Villi Bossi hanno acquistato il castello di Muggia nel 1991. Hanno speso oltre 13 anni della loro vita per trasformarlo da una fortezza trecentesca abbandonata, depredata, vuota, in una residenza da sogno. In una perla dove persino i fermaporta, i ricami sulle lenzuola, i vasi porta fiori sono curati nei minimi dettagli.

Ora però hanno deciso di venderlo. Sul prezzo c'è riservatezza, ma trapela si aggiri intorno ai 3 milioni e mezzo di euro.

Chi ha avuto modo di visitare quel maniero, che si spiega su quattro piani, con un giardino racchiuso tra le mura antiche, ne è rimasto incantato. Gabriella e Villi ne parlano con amore. L'idea di passarlo in altre mani li amareggia, è evidente. È una loro creatura. Ogni particolare ha una storia, racconta un pezzetto della loro vita, quindi sperano che «lo rilevi qualcuno che lo ami quanto lo amiamo noi, e mantenga la disponibilità ad aprirlo al pubblico».

Oggi, infatti, sebbene su prenotazione, il maniero è visitabile. La visita guidata in presenza dei due coniugi fa indiscutibilmente la differenza. Perché aldilà della bellezza del castello, della vista, dell'atmosfera che regala, sono le emozioni che loro trasferiscono a fare la differenza. Perché in quel castello c'è una storia nella storia. E la seconda, narrata dai diretti interessati, non è meno affascinate della prima. Che racconta di quella fortezza trecentesca fatta costruire dal Patriarca Marquardo di Randeck per reprimere i turbolenti muggesani dopo che il partito filoveneto, capeggiato da Raffaele di Ser Steno, si appropriò con la forza della cittadina.

La costruzione del maniero iniziò nel 1374 e terminò alla fine del Trecento, ma nel corso dei secoli subì diversi rimaneggiamenti. In origine il castello era dotato di due torri – i Bossi nel ripristinare la taverna hanno trovato tracce della seconda – mentre il giro delle mura esterne è rimasto invariato. In tempi meno antichi, la proprietà del maniero era divisa tra quattro eredi. Non era abitato. Risultò un buon affare.

Villi e Gabriella con i loro due figli vivevano in un appartamento. Villi ha lavorato «prima ai Cantieri San Marco – racconta – poi come portuale e infine, per 29 anni, ho fatto il vigile urbano». Ma Villi, oggi 85enne, ha due anime. Perché parallelamente ha studiato all'Accademia di Belle arti di Genova sotto la guida di Lodovico Caraventa, ha frequentato la Scuola libera di figura diretta da Nino Perizi al Museo Revoltella. Dal 1964 le sue opere, perlopiù in legno o pietra, finiscono all'interno di mostre personali e collettive. «Sono stato anche ciclista, fino alle soglie del professionismo», aggiunge aggiustandosi il basco bianco che con disinvoltura porta sulla testa.

Fatto sta che raggiunta l'età della pensione, dismessa la divisa da vigile urbano, con Gabriella decide di realizzare un sogno. Quello di acquistare e plasmare una residenza storica. Avevano sondato anche la possibilità di rilevare la villa dell'Arciduca, sopra a Muggia, ma poi la scelta è ricaduta sul castello, allora in pessime condizioni. Con le loro mani, con la loro fatica, con i loro sacrifici, l'hanno restaurato – sempre nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza – e arredato con una raffinatezza e una ricerca dei particolari che rende difficile immaginare che quegli arredi e quegli oggetti non siano sempre vissuti lì. Il castello è stato trasformato in una delle dimore più affascinanti della regione, un vero gioiello, che loro aprono a visite, iniziative dedicate anche agli studenti. Sebbene non disponga di molte stanze, potrebbe avere anche un destinazione ricettiva, diventando un resort di lusso per pochi.



Il sindaco Paolo Polidori

«Non è un castello, ma il castello di Muggia», sottolinea il sindaco di Muggia Paolo Polidori: «Rappresenta – aggiunge – prima come fortezza del Patriarcato, poi abbellito come residenza, il cuore della nostra città».

Raccogliendo anche il sentire dei muggesani, Polidori riconosce come «il sogno di tutti, ma difficilmente realizzabile, sarebbe quello di poterlo possedere come bene pubblico. Come bene privato, tuttavia, si potrebbe comunque trovare una soluzione in modo da renderlo facilmente fruibile ai cittadini e ai turisti, magari stringendo una convenzione col Comune».

Giovedì prossimo, Andrea Oliva, che ne curerà la messa sul mercato, riunirà in quell'angolo che con la vista abbraccia il Mandracchio, una ristretta cerchia di agenti immobiliari con un pacchetto clienti di alta fascia, alcuni in arrivo anche da Austria e Slovenia. Ai loro clienti verrà proposto l'acquisto di uno dei simboli di Muggia.

Polidori intanto non fa un segreto «di aver invitato il presidente Fedriga a fare una visita dalla famiglia Bossi, perché sono convinto che ne rimarrebbe entusiasta, e perché, magari, talvolta un'operazione difficile può diventare possibile». —

LO STORICO STABILIMENTO DELLA LANTERNA

Limite di capienza al bagno Pedocin Code all'ingresso e utenti infuriati

Da quest'anno imposto il tetto di 506 posti nell'area donne
Chi arriva deve attendere che qualcuno esca e lasci il posto



Micol Brusaferro

Ogni piccolo cambiamento, nel microcosmo dello storico stabilimento balneare Pedocin, è sempre stato vissuto nel tempo come qualcosa di difficile da digerire. Come la biglietteria automatica inserita qualche anno fa o l'aumento di 10 centesimi del 2023. Se poi si parla di modifiche sostanziali, nella capienza, quel cambiamento diventa una rivoluzione.

Ed è così che il bagno Lanterna, questo il nome ufficiale della spiaggia del Comune di Trieste, sta vivendo la sua prima estate con ingressi contingentati per questioni di sicurezza. Per garantire evacuazioni adeguate in caso di emergenza. Un aspetto mai considerato prima nella storia della spiaggia e che lo stesso Comune di Trieste ha deciso di affrontare per assicurare un piano di fuga alle centinaia di persone che in estate frequentano lo spazio. Piano che però ha creato più di qualche malumore nelle ultime settimane, a causa delle file che si formano quando il tetto massimo di bagnanti viene raggiunto.

Le code si formano spesso sotto il sole e vengono raccontate dagli utenti arrabbiati anche sui social. Lamentele sono giunte anche al Comune, che però ribadisce come la misura necessaria e soprattutto fondamentale per la tutela degli stessi fruitori.

La capienza attuale è fissata a 506 posti per l'area femminile e 240 per quella maschile. Ieri mattina, alle 9.30, le donne all'interno erano già 417, 108 gli uomini.

Fuori qualche delusione mista a rassegnazione. «Bisogna venire qui e sperare – racconta Paola, habitué da anni del Pedocin – non si sa mai se si troveranno persone fuori in attesa o se ci sarà spazio. Alle volte ho dovuto rinunciare. Dispiace perché ci vengo da una vita e adesso è una sfida. Avevo saputo del limite fissato, ma molte persone non erano a conoscenza della novità, che è emersa nelle scorse settimane con l'arrivo del caldo e i primi pienoni dalla parte delle donne. È allora – ricorda – che sono iniziate le code. Capisco le questioni di sicurezza, ma si potrebbe almeno creare un punto ombreggiato all'esterno, per chi aspetta».

Il Comune spiega: «Ragioni di sicurezza in assenza di vie di fuga Capiamo il disagio»

«C'è tanta gente arrabbiata – confermano dal chiosco fuori dallo stabilimento – e passano anche tantissimi turisti». Ma c'è anche chi non sapeva nulla degli accessi calmierati. Come Anna, mamma di due bambini: «L'ho scoperto qualche giorno fa. Le motivazioni sono comprensibili, ma per chi resta fuori è un dramma. Adoriamo il Pedocin, per tante persone è una comodità oltre che un'abitudine».

Tra le donne sedute al bar c'è chi suggerisce al Comune di pubblicare online il numero di presenze dentro il Pedocin, aggiornate in tempo reale, e c'è chi propone di posizionare un cartello fuori, che avvisa del numero massimo.

L'assessore al Patrimonio Elisa Lodi sottolinea che «a nessuno fa piacere ridurre l'affluenza, ma è una questione tecnica. Capisco il disagio che si può a creare, però ne va della sicurezza delle persone che frequentano la struttura». Fabio Cipriani, che all'interno del Comune di Trieste si è occupato del procedimento, ricorda che «in uno stabilimento obsoleto come quello del Pedocin non erano presenti vie di fuga. Consideriamo che in caso di emergenze c'è solo una porta in fondo e il piccolo accesso, dove far uscire tutti risulterebbe difficoltoso. Abbiamo fatto realizzare uno studio da un professionista, sulla base dei flussi, che ci ha indicato le misure da adottare».

La capienza, in diverse forme, era stata modificata durante l'emergenza Covid, poi la fruizione era tornata senza restrizioni per un periodo. «L'attuale modifica – evidenzia Cipriani – era stata comunicata con avvisi. Ricordo che non si era mai pensato prima a una via di fuga, e l'acqua non può essere considerata tale, in uno spazio dove in passato erano presenti anche 4 mila persone. Finora per fortuna non era mai successo nulla. Le lamentele da parte degli utenti sono arrivate anche al Comune, ma prevedere gli imprevisti è fondamentale a mio avviso, e in un posto considerato di grande fascino e molto frequentato è qualcosa che andava fatto per la sicurezza di tutti». —



I BAGNANTI

Le molte lamentele delle persone ferme alla porta

«Bisogna venire qui e sperare», dice Paola, che al Pedocin ci viene da anni, ma ogni tanto in queste settimane è stata costretta a rinunciare. «Dispiace perché ci vengo da una vita e adesso è una sfida», dice la signora mentre aspetta il suo turno. Al chiosco esterno confermano i diffusi malumore: «C'è tanta gente arrabbiata fuori dallo stabilimento».



Persone in fila fin dal mattino per entrare nello stabilimento balneare del Pedocin FOTO ANDREA LASORTE

LA DELIBERA

Fiera di San Nicolò Il Comune fa i prezzi per gli espositori Ce ne saranno 85

Una postazione di categoria A verrà a costare 1.500 euro
Appalto da 150 mila euro, più i costi di pulizie e promozione



Esposizione di cappelli alla fiera di San Nicolò nel corso dell'ultima edizione FOTO ANDREA LASORTE

Massimo Greco

Parlare della fiera di San Nicolò quando in queste giornate si superano gli afosi 30 gradi, sembra quasi uno scherzo di dubbio gusto. Ma non c'è alcuno scherzo, perché il Comune deve mettersi per tempo all'opera allo scopo di organizzare la centenaria manifestazione decembrina.

Ha affrontato la questione il vicesindaco Serena Tonel, che ha la delega del Comune alle Attività economiche, in collaborazione con la sua dirigente Francesca Ambrosi.

La delibera imposta il programma del periodo che va dal 30 novembre all'8 dicembre, festività dell'Immacolata concezione, per un totale di 9 giorni. Le aree sono le consuete, da largo Bonifacio lungo viale XX Settembre fino all'intersezione con via Rossetti.


La vicesindaco Serena Tonel

In verità una giornata importante dal punto di vista organizzativo sarà quella di venerdì 29 novembre, quando arriveranno gli espositori e e si verificheranno le documentazioni, anche se il periodo di allestimento e disallestimento delle tensostrutture con pedana andrà da domenica 24 novembre a mercoledì 11 dicembre.

Avanti con 85 postazioni, di cui 82 dedicate al commercio alimentare e non, mentre 3 saranno quelle di somministrazione cibi-bevande. Portali d'accesso, casetta di San Nicolò, iniziative di accompagnamento dedicate ai bambini avranno il compito di allietare la cornice mercantile dell'evento. L'appalto comporterà per il Municipio una spesa di 150 mila euro.

I partecipanti alla fiera sono esentati dal canone per occupazione del suolo. Ma pagheranno ovviamente la quota partecipativa, che la delibera Tonel fissa in due categorie. Quella "A" prevede 1.500 euro per i titolari di posteggio singolo, che diventano 2.800 nel caso di doppia postazione. Quella "B" richiede 1.250 euro per la "single" e 2.400 per la "double". Entrambe le categorie non includono l'Iva, che andrà calcolata al 22%.

Oltre ai 150 mila euro destinati all'appaltatore degli allestimenti, il Comune provvederà a coprire altri costi, affinché essi non gravino sugli operatori. La più onerosa riguarda le pulizie, per le quali 25 mila euro raggiungeranno le casse AcegasApsAmga, in quanto non rientra nel Piano economico dei servizi.

Poi ci mettiamo anche il rimborso delle spese sostenute dai residenti per parcheggiare un mezzo, fino a 80 euro per 25 beneficiari (la delibera puntualizza che il beneficio trovava scarsa adesione): diciamo 2 mila euro. Poi il piano di sicurezza e l'attività promozionale delle iniziative: alla fine, tra una cosa e l'altra, un ulteriore budget da 35 mila euro, che non sarà imputato agli ambulanti. Invece arredi e altro a servizio degli esercizi concessionari dovranno essere sgomberati. —

GLI AGENTI, IL FOTOGRAFO E IL GIORNALISTA

Memorial Figli delle stelle Dedica a Giovannini e Cernoia

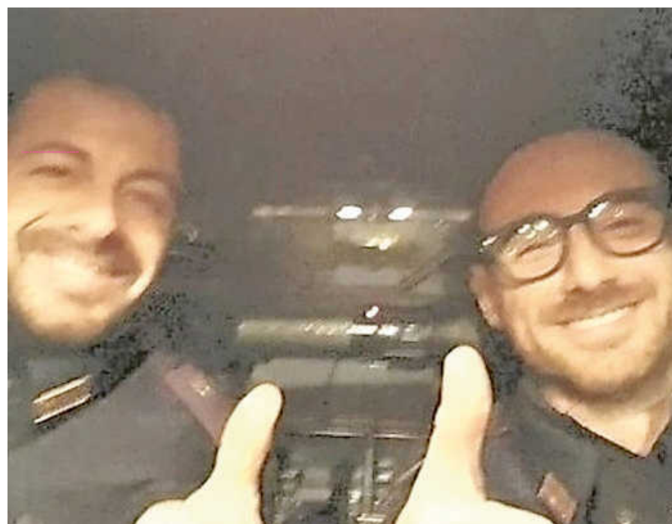
Lorenzo Degrassi

Sarà un Memorial "Figli delle Stelle" dedicato anche al fotografo Paolo Giovannini e al giornalista Giovanni Cernoia, quello presentato ieri nel salotto azzurro del municipio. Giunto alla quinta edizione, il quadrangolare di calcio in ricordo degli agenti di Polizia Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, uccisi il 4 ottobre 2019 all'interno della Questura di Trieste da Alejandro Meran, ricorderà quest'anno anche i due operatori dell'informazione recentemente scomparsi.

Il Memorial "Figli delle Stelle" fu ideato nei mesi successivi alla tragedia dall'allora consigliere della Lega Michele Claudio, «affinché non venisse dimenticato il loro sacrificio» come ha ricordato anche ieri. Un'idea diventata realtà nel luglio 2020: «Il nostro vuole essere un piccolo contributo – ha aggiunto Claudio – con lo scopo di ricordare i due agenti, ma rappresenta anche un modo per ritrovarci tutti insieme almeno una volta l'anno».

Il torneo è partito con la formula del triangolare fra poliziotti, giornalisti e politici, ma da un paio d'anni a questa parte si è arricchito anche della partecipazione della squadra del 118, fra i primi ad accorrere in quel disgraziato giorno in Questura.

L'appuntamento è per sabato prossimo, 20 luglio, alle 17.30, sul campo di calcio a sette del Primorec, a Trebiciano. Le quattro squadre si sfideranno in partite da 30 minuti ciascuna con la formula del sorteggio con semifinali e finale.


I due agenti di Polizia Matteo Demengo e Pierluigi Rotta

«È un'iniziativa rilevante – ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza – e un appuntamento che si rinnova per ricordare il sacrificio dei due agenti uccisi, che non deve mai farci dimenticare il lavoro svolto quotidianamente dalla Polizia di Stato a tutela dei cittadini».

«Sembra un fatto accaduto ieri ma sono passati ormai quasi 5 anni – ha aggiunto l'assessore allo sport Elisa Lodi – e ancora una volta il nostro pensiero non può che andare alle famiglie dei due agenti che sono costrette a portare con sé per il resto della loro vita il ricordo di questa tragedia». Infine il questore Pietro Ostuni ha ricordato ancora una volta «l'ennesima prova di vicinanza della città di Trieste al ricordo di questi due giovani, con un torneo che speriamo diventi una tradizione da ripetersi negli anni».

Quest'anno per la realizzazione del torneo e della successiva cena conviviale sono stati coinvolti anche alcuni partner commerciali quali Install Pro, il Bar Rex e la Global Security. —

Il proponente Gherbassi: «Le nuove generazioni sempre più affascinate
Il Comune è già al lavoro per una prima iniziativa a Borgo San Sergio

Un festival del fumetto a Trieste La proposta sbarca in Consiglio

IL PROGETTO

Un festival internazionale dedicato al fumetto. È la proposta del consigliere Ivo Gherbassi (Lega) discussa ieri nel corso della quinta commissione comunale presieduta da Manuele Declich (Lega).

«Non solo fumetto, ma anche animazione, gaming, manga e cosplay in quanto le nuove generazioni a Trieste, come nel resto d'Italia e d'Europa, sono sempre più affascinate da questo settore», dice Gherbassi, sognando di seguire le orme del celebre Lucca Comics.

La commissione è stata disertata dalle opposizioni, ad eccezione della consigliera Rosanna Pucci (Pd) che ha chiesto al consigliere leghista se si sia già interfacciato con le realtà del settore di Trieste.

Presente l'assessore alle politiche economiche Serena Tonel che, spiazzando i presenti, ha anticipato che il Comune di Trieste si sta già attivando per una fiera del settore. «Già nell'autunno dello scorso anno abbiamo gettato le basi per un'edizione dedicata a fumettistica e gaming – ha spiegato Tonel – che si dovrebbe tenere il prossimo ottobre. L'idea è quella di creare una manifestazione sui fumetti a Borgo San Sergio perché lì è presente la biblioteca "Stelio Mattioni" in possesso di una bella fumettoteca. Credo perciò che Trieste possa avere tutte le caratteristiche del caso per usare questo tipo di eventi anche come divulgazione scientifica e formazione didattica».

Favorevoli alla mozione Gherbassi anche i consiglieri Vatta, Dell'Agata, Tremul, Matteoni e Bernobich. —

L.D.


Cosplayer in festa all'ultima edizione di Lucca Comics

L'INIZIATIVA DI COMUNE E ACEGASAPSAMGA PER LA RACCOLTA DEI PRODOTTI A USO DOMESTICO E ALIMENTARE

In arrivo 22 contenitori gialli per smaltire l'olio usato per il fritto

Servizio già attivo davanti a Villa Revoltella. Nelle prossime settimane partirà nel resto della città

Francesco Codagnone

Il primo contenitore per la raccolta degli oli alimentari esausti, color giallo zafferano, è stato collaudato ieri mattina nel parcheggio davanti a Villa Revoltella. Nelle prossime settimane AcegasApsAmga provvederà a collocarne di identici in altre isole ecologiche della città, per un totale di 22 contenitori: un sistema pratico e intuitivo in cui l'olio va conferito usando sempre e solo bottiglie di plastica, e che andrà a integrare il servizio dei Centri di raccolta come da tempo richiesto dai cittadini.

LA NOVITÀ

La novità è stata presentata ieri mattina dall'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder, dal responsabile ai Servizi ambientali di AcegasApsAmga Luca Vascotto e dalla responsabile del Servizio Igiene urbana Francesca Tion, che hanno inaugurato la prima batteria in via Marchesetti. Nelle prossime settimane la multiutility provvederà a montarne di analoghe in tutte e sette le circoscrizioni cittadine.

LA RICHIESTA

Finora l'unico modo per smaltire gli oli esausti a Trieste era recarsi in uno dei quattro Centri di raccolta rifiuti ingombranti di AcegasApsAmga dedicati, dove nel 2023 sono state raccolte quasi 27 tonnellate di oli esausti. Mancavano però punti di smaltimento in centro, facilmente accessibili.

MODALITÀ DI CONFERIMENTO

I nuovi contenitori adesso consentiranno di conferire l'olio esausto nel punto più vicino a casa e in modo molto pratico: con una qualsiasi bottiglia di plastica (e mai in vetro) che andrà riposta direttamente nel contenitore. È importante ricordare di riempire le bottiglie con l'olio freddo.

I CENTRI SMALTIMENTO

Oltre ai nuovi punti di raccolta stradale sarà sempre possibile conferire l'olio a uso domestico nei quattro Centri di raccolta cittadini, mentre lo smaltimento dell'olio a uso industriale o esausto nella ristorazione continuerà ad avvenire con le solite modalità di ritiro: i nuovi punti di raccolta presentati ieri sono infatti destinati unicamente agli oli a uso domestico e alimentare.

LA CAPACITÀ

I nuovi contenitori avranno una capacità massima di 300 bottigliette da un litro, e saranno installati a completamento delle isole ecologiche stradali con protezioni e ancoraggi a terra di modo da assicurarne la stabilità ed evitare che possano ribaltarsi.

DOVE RECARSI

I nuovi punti di raccolta color zafferano saranno attivati, oltre che in via Marchesetti, anche in largo Osoppo, via del Prato 2, via Fabio Severo, viale Miramare, passaggio Sant'Andrea, piazzale della Resistenza, piazza Ospitale, piazza Foraggi, via Cumano 1, via Felluga, via Timignano, via D'Angeli, via Pasteur, via di Campanelle, via dell'Istria, via Cenati, piazzale Atleti Azzurri e Strada di Fiume. In provincia tre contenitori saranno montati a Prosecco (via San Nazario), Santa Croce 141 (Aurisina) e Basovizza (via Ivo Gruden).

PERCHÉ È IMPORTANTE

Trattandosi di un rifiuto molto inquinante, ma anche molto diffuso negli usi quotidiani domestici (dalle fritture agli scarti degli alimenti sottolio) è importante raccogliere l'olio esausto in modo corretto, senza disperderlo nell'ambiente: basti pensare che un solo litro può inquinare fino a mille metri quadri di superficie del mare. Ma può anche contribuire a produrre altre risorse.

L'INIZIATIVA SOSTENIBILE

L'olio esausto raccolto in città rientrerà infatti nel circolo del progetto Hove (Hera oli vegetali esausti): grazie a un accordo tra il Gruppo Hera ed Eni, gli oli verranno utilizzati come componente per la produzione di biocarburante per il servizio di trasporto pubblico in diverse città, tra cui anche Bologna. —

LA MAPPA



1	**Prosecco** – v. S. Nazario	Sopra il parcheggio
2	**Santa Croce** – S. Croce 141	Piazzale sterrato, confine Bristie
3	**Basovizza** – Via Ivo Gruden	Prossimità laghetto
4	Largo Osoppo	Incrocio via Venzone
5	Via del Prato 2	Base scalinata
6	Via F. Severo	Angolo via Cantù
7	Viale Miramare	Fronte area Taxi Stazione FS
8	passeggio Sant'Andrea	Prossimità sede Allianz
9	piazzale della Resistenza	
10	Piazza Ospitale	angolo via Pietà
11	Piazza Foraggi	
12	Via Cumano 1	
13	Via Felluga	Prossimità campo di calcio
14	Via Marchesetti	Parcheggio Villa Revoltella
15	Via Timignano	Angolo Strada per Longera
16	Via D'Angeli	Angolo via Forlanini
17	Via Pasteur	Interno comprensorio Melara
18	Via di Campanelle	Prossimità campo di calcio
19	Via dell'Istria	Angolo via Vigneti
20	Via Cenati	Prossimità Giardino Borgo S. Sergio
21	Piazzale Atleti Azzurri	Esterno Stadio Rocco
22	Strada di Fiume	Ingresso parcheggio Ospedale

L'ASSESSORE

La scommessa



I nuovi punti di raccolta per oli esausti arrivano a seguito di numerose richieste della cittadinanza e degli enti circoscrizionali. «Una scommessa e una sperimentazione – ha commentato l'assessore Michele Babuder – che auspica possa trovare anche la responsabilità dei fruitori affinché il conferimento venga effettuato in maniera corretta, così da poterne valutare l'estensione anche in altri quartieri e frazioni del nostro territorio».

LA MULTIUTILITY

La differenziata



«La raccolta dell'olio esausto in città simili a Trieste – ha annotato Luca Vascotto dei Servizi ambientali di AcegasApsAmga – arriva anche a 60 tonnellate: potenzialmente è possibile un raddoppio delle quantità attuali. Nell'ottica di venire incontro alle necessità dei cittadini, questi contenitori sono quindi un ulteriore tassello per aumentare la raccolta di un rifiuto molto inquinante, grazie alla collaborazione di tutte le parti coinvolte».

LA VERTENZA AL TAR

Ricorso su impianti Siot Sentenza dopo l'estate

Francesco Bercic

Entra nel vivo la vertenza al Tar, promossa da alcune sigle ambientaliste, per bloccare la costruzione di quattro nuovi impianti di cogenerazione di Tal Siot in Friuli Venezia Giulia, di cui uno nella stazione di pompaggio situata nel Comune di San Dorligo della Valle. Il contenzioso fra la società che gestisce l'Oleodotto transalpino e i movimenti si trascina da mesi: a causa di un intoppo formale – legato ai decreti di approvazione regionali – la prima udienza effettiva si è svolta solo giovedì scorso.

Due gli argomenti sollevati nel ricorso: da un lato viene contestata «l'insussistenza della natura altocogenerativa degli impianti», dall'altro si accusa la Regione di «non aver previsto una valutazione dell'impatto ambientale».



ALESSIO LILLI
IL PRESIDENTE DELLA TAL SIOT IN UNA IMMAGINE D'ARCHIVIO

I gruppi ambientalisti hanno organizzato un piccolo presidio davanti alla Regione in cui hanno ribadito la loro contrarietà

Ieri, il giorno dopo l'udienza, Fridays For Future, Rete Ecosocialista e il gruppo locale di Greenpeace hanno organizzato un piccolo presidio davanti alla sede del Consiglio regionale in piazza Oberdan. Le associazioni rimangono ferme sulle loro posizioni, puntando il dito contro le «ricadute negative sull'inquinamento, sulla salute pubblica e sull'emissione di gas inquinanti». Alla protesta hanno preso parte anche alcuni cittadini di San Dorligo della Valle, che hanno ricordato «il problema degli odori causati dall'impianto, ignorato dalla politica».

Siot si dice «sorpresa» della protesta e del comunicato diffuso dalle sigle ambientaliste, sottolineando che giovedì scorso si è svolta «solo una fase tecnica del procedimento». Il pronunciamento del Tar è atteso tra circa un mese: verosimilmente, la sentenza verrà emessa al termine dell'estate. —

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

Controlli alla frontiera Tre passeur arrestati, in auto anche bambini

Francesco Codagnone

Tre passeur sono stati arrestati dalla Polizia di frontiera, fermati all'alba o di sera con ammassati in macchina cittadini stranieri privi di documenti e anche bambini, mentre tentavano di attraversare il confine con la Slovenia, tornato a essere presidiato dopo la sospensione del trattato di Schengen.

Non si fermano i tentativi di viaggiare illegalmente lungo le frontiere dell'Europa, come anche gli arresti ai valichi con Trieste, terminale delle rotte migratorie e del traffico di esseri umani che dai Balcani si irradia poi in Italia. La Polizia di Stato ha fatto ieri il punto sulle ultime operazioni.

Il primo passeur, un cittadino ucraino di 62 anni, è stato arrestato dopo un controllo all'alba dello scorso 28 giugno, al valico di Fernetti. L'uomo, alla guida di un'auto con targa italiana e titolare di un permesso di soggiorno emesso dalla Questura di Napoli, stava accompagnando oltre confine due cittadini turchi, di 26 e 31 anni, sprovvisti di documenti validi per l'ingresso e il soggiorno nei Paesi Ue.

Nel primo pomeriggio del giorno seguente, il 29 giugno, un secondo passeur, un 41enne cittadino albanese residente in Croazia, è stato invece fermato al confine di Rabuiese.

Proprio da questo valico passava la tratta dei cittadini cinesi, recentemente rivelata dal procuratore Federico Frezza: decine di persone portate in aereo dalla Cina alla Turchia e da lì giù per la Rotta balcanica, passando per Trieste fino a uno sperduto casolare in Veneto, dove venivano ridotti in schiavitù nei ristoranti e nei laboratori tessili. In particolare le ragazze, anche minorenni, spesso costrette a prostituirsi nei centri massaggi o negli appartamenti privati.

Un drammatico traffico di vite, sventato nell'ambito della maxi-operazione *Chinese shuttles* coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura di Trieste e condotta dalla Polizia di frontiera: un'inchiesta senza precedenti, terminata appena pochi giorni prima quest'ultimo fermo, che ha portato all'individuazione di oltre settanta cittadini cinesi e nove arresti di connazionali, oltre a una raffica di denunce.



La polizia impegnata nei controlli al valico di Rabuiese FOTO ANDREA LASORTE

In quest'ultimo caso, nell'auto del passeur albanese viaggiava invece un suo connazionale di 24 anni, privo dei requisiti di ingresso e soggiorno in territorio italiano nonché destinatario di tre provvedimenti di inammissibilità nell'area Schengen.

Poche ore dopo, sempre il 29 giugno, la Polizia di frontiera ha quindi fermato un terzo passeur al valico di Pese, un 25enne siriano residente in Olanda. Nella sua auto, con targa slovena, erano stipate sei persone: una giovane coppia turca con tre bambini (di due, cinque e sei anni) diretta in Germania e un altro cittadino turco maggiorenne, questi in viaggio invece per l'Olanda.

Sempre nelle ultime settimane la Polizia di frontiera ha concluso sei arresti nei confronti di cittadini per i quali erano in esecuzione provvedimenti disposti dall'Autorità giudiziaria italiana. Tra loro anche due cittadini italiani di 32 e 59 anni, identificati a bordo di un autobus romeno controllato a Fernetti ed entrambi condannati in via definitiva per reati contro il patrimonio.

Fermato poi un cittadino albanese di 25 anni, già espulso nell'ottobre del 2023, una cittadina romena di 47 anni destinataria di un ordine di carcerazione del Tribunale di Milano, un 35enne moldavo e una 34enne romena, entrambi con precedenti penali. Tutti sono stati trasferiti al carcere del Coroneo.—

IN SALITA PROMONTORIO

Ancora pneumatici forati San Vito, torna l'emergenza

Sei anni fa nello stesso rione era già stato registrato il taglio delle gomme di una cinquantina di veicoli. Nel quartiere anche furti ai danni di motociclisti

Laura Tonero

Non c'è pace per il rione di San Vito. Dopo la raffica di furti e le recenti rapine ai danni di due donne che si sono viste strappare la catena dal collo, per i residenti torna l'incubo degli pneumatici forati. Senza contare che la scorsa settimana si sono registrati anche dei furti ai danni di motociclisti.

Nei giorni scorsi sono state almeno due le automobili prese di mira in salita Promontorio, una strada che insieme a via dell'Università, via Belpoggio e via Economo, sei anni fa aveva già registrato il taglio delle gomme di una cinquantina di veicoli. Non mancavano gli specchietti rotti, i tergicristalli divelti e le carrozzerie rigate. Nello stesso periodo anche in viale Terza Armata un giovane, di notte, ripreso dalle telecamere, si era divertito a lasciare delle provocatorie e quasi sempre ben leggibili frasi su portiere e cofani, e pure sulle serrande di alcuni garage.



UNA DELLE AUTOMOBILI PRESE DI MIRA IN SALITA PROMONTORIO

> Nel 2018 erano stati bucati i copertoni di oltre una cinquantina di automobili

> Nella stessa zona sono stati rubati dei caschi dai bauletti di scooter e moto

Nel febbraio del 2019 la Polizia locale, a seguito della denuncia da parte di uno dei malcapitati automobilisti, grazie alle immagini di una videocamera della zona, aveva individuato un 72enne intento a forare con un coltello a serramanico tutti e quattro gli pneumatici di una Volkswagen Polo regolarmente parcheggiata in via del Lazzaretto Vecchio. Allora non venne escluso che l'anziano fosse responsabile anche di altri atti vandalici nella zona.

Da allora si pensava che almeno quel problema fosse stato risolto. Fino a pochi giorni fa, quando a un'automobile sono stati forati tutti e quattro gli pneumatici, a un'altra due. Fino a pochi giorni fa una delle due vetture era ancora lì, con le gomme sgonfie a terra, all'altezza del civico 11 di salita Promontorio appunto, e non è escluso che il proprietario non sia ancora al corrente del danno, perché potrebbe trovarsi in vacanza o fuori Trieste per lavoro. L'altra è già stata spostata.

I residenti della zona che non hanno un box auto, e si vedono quindi costretti a trovare parcheggio in strada, sono preoccupati all'idea che il fenomeno riprenda. Senza contare che tra quelle vie ci sono diverse strutture ricettive, e quindi c'è il rischio che un turista, arrivato a Trieste per passare una breve vacanza e che ha trovato parcheggio nelle vicinanze della casa vacanze o del bed and breakfast, si trovi con i copertoni bucati e la necessità di trovare in urgenza un gommista. Con i costi che ne conseguono.

Riguardo ai furti, invece, i residenti segnalano come la scorsa settimana, in via De Amicis, siano stati rubati due caschi: uno dal sottosella di uno scooter e l'altro dal bauletto di una moto. In via Tigor, invece, sono stati sottratti degli oggetti da una vettura parcheggiata in un giardino. Insomma, non è un buon periodo per chi si vede costretto a parcheggiare un veicolo in strada, tra auto incendiate – come è successo di recente a Campanelle – furti, e copertoni forati. —

L'ATTIVITÀ DEI CARABINERI

Nuovi controlli nei ristoranti Altri tre lavoratori in nero

L'attività di un ristorante etnico di Trieste è stata sospesa, perché durante un controllo è emerso come dietro ai fornelli erano impegnati tre lavoratori in nero, e tra loro c'era anche un minorenne. Il

Il provvedimento è stato adottato dai carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro, con la collaborazione dei militari del comando di via Hermet, nell'ambito di un'attività coordinata e congiunta finalizzata a prevenire e reprimere fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso, e alla verifica della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

I tre lavoratori irregolari si aggiungono ad altri sette recentemente individuati dalla Guardia di finanza tra i rider delle pizzerie. Nelle ultime settimane, i controlli dei carabinieri si sono a loro volta concentrati sulle attività di ristorazione, con verifica della regolare occupazione dei lavoratori e del rispetto del contratto di lavoro, con particolare riguardo al contrasto dei più gravi reati della tratta di persone e dello sfruttamento di eventuale manodopera clandestina.

Nel dettaglio, è stata verificata la posizione contrattuale di 30 lavoratori, ed è stata verificata la documentazione relativa alle attività dei pubblici esercizi. Complessivamente sono state elevate sanzioni per 60 mila euro, e per due della attività è stato adottato il provvedimento di sospensione.



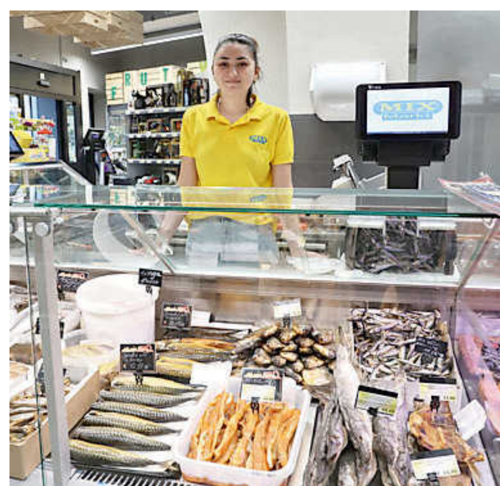
Un carabiniere del Nucleo ispettorato del lavoro durante uno dei controlli in un esercizio commerciale

Oltre che nel ristorante etnico, irregolarità sono state rilevate anche in una pizzeria, dove è stata accertata l'assenza di formazione per tre dipendenti, oltre che l'irregolarità di un impianto di videosorveglianza privo di autorizzazione, e utilizzato anche per il controllo a distanza dei lavoratori. Un terzo ristorante sottoposto al controllo era invece privo del documento di valutazione dei rischi: è stata disposta la sospensione dell'attività fino al ripristino della regolarità. —

L.T.

L'ucraino Karavaiev offre un tuffo fra Romania, Georgia e Baltico
Clienti divisi tra stranieri che vivono in città e triestini incuriositi

Lo snack al totano e la distesa di cetriolini Il market che sa di Est









Il MixMarket di via Foschiatti e le sue molte curiosità. In alto la commessa Olga Cretu al banco del pesce salato e una distesa di cetriolini in barattolo. Sotto i ravioli ripieni di fragola e il vino della Georgia FOTO LASORTE

LA CURIOSITÀ

Micol Brusaferro

Snack al totano da passeggio, strisce di luccio essiccate da sgranocchiare, ravioli classici ma con ripieno alla fragola o all'amarena, un drink molto popolare al frumento, succo rinfrescante alla verdura. Sono alcuni dei prodotti più particolari che si trovano nel supermercato etnico di via Foschiatti, il MixMarkt, che in poco tempo è diventato a Trieste un punto di riferimento per diverse comunità locali, suscitando l'interesse anche di molti triestini, che ormai abitualmente fanno la spesa cercando curiosità che non si trovano altrove.

Le specialità, come mostra anche un fitto elenco all'esterno del market, arrivano da Ucraina, Romania, Moldavia, Bulgaria, Georgia, Lituania, Albania e Armenia.

A gestire il negozio di Trieste è Eugenio Karavaiev, ucraino, in Italia da cinque anni e a Trieste da due. Stessa nazionalità anche per la ragazza dietro al bancone, Olga Cretu, che con il sorriso risponde spesso alle domande della gente sulle esotiche pietanze esposte nel grande frigo.

«Abbiamo tanti clienti stranieri che qui trovano i sapori di casa – spiega Karavaiev – molti sono ucraini, rumeni, ma ci sono anche parecchi moldavi e georgiani. Questo negozio fa parte di una catena che conta una settantina di locali in tutta Italia e qui sta attirando anche tanti triestini, che vogliono provare gusti diversi».

Tra i più richiesti «sicuramente i formaggi – sottolinea il gestore – in particolare una specie di feta molto apprezzato. E subito dopo il pesce affumicato, come lo sgombro o l'aringa. L'affumicatura – aggiunge – è molto utilizzata nei Paesi che trattiamo».

Lo stesso tipo di cottura che si ritrova in molti snack, venduti come merenda. Sulle mensole se ne trovano a bizzeffe. Qualche esempio: pesce luccio salato, totano gigante, anelli di calamaro, strisce di merluzzo o spuntino di calamari.

Molto ampia poi la selezione di cetriolini, «perché li inseriamo in tantissimi piatti», precisa Karavaiev, presenti nei barattoli con diverse varianti, marinati, piccanti, fermentati, sotto sale e in altri modi ancora. E che dire dei ravioli, con fragola o amarena come ripieno, che fanno un po' pensare ai "gnochi de susini" che si preparano a Trieste?

Al market vanno forte anche i "pierogi", anche questi ravioli ripieni, uno dei piatti più conosciuti in Polonia. Ampia inoltre la selezione dei gelati, che comprendono diverse varie a base di formaggio.

Tra i drink analcolici il gestore ricorda soprattutto quanto sia conosciuta in Ucraina una bevanda a base di frumento, tanto popolare che il market la presenta in otto tipi diversi, ma c'è perfino il succo di betulla o quello di verdure.

Sul fronte degli alcolici invece il successo è soprattutto per i vini della Georgia, contenuti in bottiglie di ceramica, molto apprezzati dai triestini, mentre tra i dolci il panpepato preparato in vari modi è uno dei più gettonati. Tutti i prodotti hanno la traduzione in italiano. «Ci fa piacere – sottolinea Karavaiev – non solo accogliere persone che cercano i cibi tipici dei loro Paesi, ma anche tanti cittadini che possono scoprire e apprezzare cibi e bevande dell'est, spesso sono legate a tradizioni e usanze storiche». —

LE STRATEGIE PER DIFENDERE L'AMBIENTE

Forestali e volontari in campo per prevenire incendi in Carso

Già attivate dai sindaci dei Comuni dell'Altipiano le task-force operative
Previste esercitazioni congiunte e reperibilità h 24 anche nei giorni festivi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

L'estensione della reperibilità del Corpo forestale regionale nell'arco di tutte le 24 ore, anche nei festivi, fino al 31 agosto. Un'esercitazione congiunta delle squadre antincendio di Duino Aurisina e San Dorligo della Valle. Un incontro preparatorio alla fase più impegnativa della stagione, cioè quella estiva, quando i rischi di incendio sono più alti, svoltosi nella stazione della Guardia forestale, a Duino, per procedere con l'operazione di allineamento dei dati, che tradizionalmente si fa agli inizi di luglio e consiste nel verificare la consistenza del numero degli operatori e dei mezzi a disposizione per le situazioni di emergenza. E ancora la programmazione della partecipazione di tre volontari del gruppo antincendio del Comune di Duino Aurisina a un corso speciale di preparazione che si svolgerà a breve nella parte meridionale della Sardegna e che comprenderà teoria e pratica, con pattugliamento delle zone più montuose dell'isola, notoriamente a rischio, visto il clima secco e la costante presenza di vento, fattore che favorisce l'alimentarsi dei fuochi.Sono le iniziative legate alla campagna avviata in regione e, in particolare, sul Carso triestino, per la prevenzione degli incendi.

Memori di quanto accadde esattamente due anni fa, quando buona parte dell'altipiano fu devastata dagli incendi che si moltiplicarono in vari punti del territorio, i sindaci dei Comuni coinvolti, in particolare Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e San Dorligo, stanno approntando la macchina che dovrà essere perfettamente operativa in caso di allarmi. «Stiamo procedendo all'allestimento del nuovo camion con autobotte acquistato l'anno scorso - spiega Igor Gabrovec, sindaco di Duino Aurisina - e che andrà ad affiancarsi ai mezzi di cui già disponiamo. La nostra squadra di volontari va sempre ringraziata perché, oltre a garantire il pronto intervento in caso di incendi, è in grado di affrontare anche situazioni di pericolo, tipo gli allagamenti».

«Noi teniamo sempre preparata la nostra squadra della Protezione civile per tutte le evenienze che si possono creare - sottolinea la sindaca di Sgonico, Monica Hrovatin - sapendo che comunque la competenza principale in materia è quella del Corpo forestale regionale». «Abbiamo completato le operazioni di controllo su tutti i mezzi comunali - evidenzia la sindaca di Monrupino, Tanja Kosmina - perciò siamo pronti. Ho proposto anche un incontro con i volontari per procedere con una campagna di sensibilizzazione, in modo da cercare eventuali nuovi operatori. Iniziativa in cui - conclude - ho coinvolto anche la locale Comunella».

In questo contesto, qualche giorno fa, al Museo del Carso, è stato presentato il libro "Carso 2022/Kras 2022 - Memoria di un incendio" di Giulia Sandrin. —







Vigili del fuoco al lavoro per spegnere alcuni dei numerosi incendi scoppiati in Carso nell'estate 2022

MUGGIA

Palco in piazza Marconi per tre concerti-tributo

È stato completato il montaggio del palco che ospiterà in piazza Marconi il Muggia Tribute Festival, l'iniziativa giunta alla seconda edizione che prenderà il via questa sera e propone tre concerti, alle 21, a ingresso libero, con altrettante tribute band, eventi prodotti da Good Vibrations Entertainment con la collaborazione del Comune di Muggia. Stasera Velvet Dress con l'omaggio agli U2.

L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE



Lavori sul raccordo Chiusure e rischio code per tutto il week end

DUINO AURISINA

Nuovi disagi in vista per la circolazione nella zona di Sistiana, a partire da oggi e fino a lunedì. Si procederà infatti a una nuova fase dei lavori di manutenzione del cavalcavia di sovrappasso del raccordo autostradale della A4. Operazione che implicherà, in determinati orari, il restringimento della carreggiata. In altri, la totale chiusura alla circolazione.

Sarà perciò inevitabile il formarsi di code, con conseguenti rallentamenti. Sul posto le forze dell'ordine garantiranno il controllo della situazione, ma Fvg Strade fin da ora raccomanda a tutti coloro che si metteranno alla guida la massima prudenza.

Entrando nel dettaglio, dalle 21.30 alle 24 di oggi sarà istituita la deviazione per lo scambio di carreggiata, chiudendo la direzione per Trieste del raccordo autostradale 13 e portando entrambi i sensi di marcia nella sola carreggiata per Venezia, perciò quella a monte. A mezzanotte inizieranno a operare gli addetti della Fvg Strade, che effettueranno gli interventi di preparazione alla posa delle lastre prefabbricate in calcestruzzo.

Fvg Strade stima che tale attività si possa completare entro le 14 di domani. In tale orario si potrà tornare alla regolare percorribilità in entrambe le direzioni di marcia con l'intera carreggiata a disposizione.

Più pesante la situazione che si prefigura invece per domani sera. Alle 20 sarà completamente interdetta al traffico l'autostrada, con la chiusura delle entrate a Prosecco e a Sgonico, in direzione di Venezia, e a Sistiana, sulla pista di uscita in direzione Trieste per chi proviene da Venezia. Per la direzione Venezia il rientro è previsto con deviazioni sino al Lisert (tuttavia rimarrà aperto l'ingresso a Duino), mentre per la direzione Trieste il rientro avverrà sempre a Sistiana.

Contestualmente, perciò sempre alle 20 di domani, inizieranno le operazioni di varo delle lastre prefabbricate. Un intervento piuttosto complesso, che dovrebbe essere completato nell'arco di 14 ore, per terminare verosimilmente alle 10 di lunedì. Ma già alle 7 di dopodomani il raccordo autostradale 13 sarà riaperto in entrambi i sensi di marcia con scambio di carreggiata, utilizzando quella per Trieste, cioè quella a valle. Alle 10 si inizierà lo smantellamento dello scambio di carreggiata in modo che, alle 13 sempre di lunedì, il raccordo autostradale possa essere percorribile nella piena normalità, cioè in entrambe le direzioni con le due corsie per senso di marcia. —

U. SA.

IL REPORT DELLA POLIZIA LOCALE

Fa pipì in centro a Muggia Sanzione da 500 euro

MUGGIA

Negli ultimi mesi la Polizia locale di Muggia ha sanzionato, rifacendosi al Regolamento comunale di Polizia urbana, un uomo colto a urinare in pieno centro con 500 euro di multa e un altro individuo beccato a sputare ripetutamente all'ingresso della stazione delle autocorriere con 300 euro di multa. Inoltre sono state comminate due sanzioni da 50 euro ciascuna per accesso al centro urbano con il torso nudo. Non solo, la Polizia locale ha segnalato due ragazzi per la sottrazione di un estintore, sempre dalla stazione. «La Polizia locale di Muggia – ha spiegato il comandante Roberto Dellosto – ha rafforzato il controllo appiedato del centro, dei giardini pubblici e soprattutto quello della stazione delle autocorriere, "hub" per le persone che si muovono da e per Muggia».–

LU.PU.

IN BREVE

Opicina

Cavalli senza briglie a spasso in strada

Gli uomini della Polizia di frontiera di Trieste e dell'arma dei Carabinieri della Compagnia di Aurisina si sono trovati davanti a uno scenario decisamente singolare: tre cavalli di grossa taglia, privi di briglie, che vagavano liberamente per la strada trafficata, in centro a Opicina. Immediato l'intervento per evitare possibili incidenti: gli animali sono stati subito fermati e legati con lacci di fortuna a una struttura fissa fino all'arrivo del proprietario, nel frattempo rintracciato. —

L'INTERVENTO

Pronte nuove aree gioco a Opicina e via Muratori

Si sono concluse in questi giorni le installazioni delle nuove attrezzature nel giardino Blasina del Centro civico di Opicina e nell'area gioco di via Muratori. In quest'ultima, la prossima settimana, verrà peraltro eseguito lo sfalcio del verde, rimandato in fase di cantiere. Il costo complessivo dei due interventi è stato di 87 mila euro.



LA CERIMONIA NEL RIONE DI SAN GIACOMO

La statua della Madonna torna nelle case Ater di via dell'Istria



Ieri mattina, nel complesso edilizio di Ater denominato "Vaticano di via dell'Istria", nel rione di San Giacomo, si è svolta la cerimonia di benedizione della statua della Madonna, riposizionata nei pressi dell'ingresso dell'area (nella foto di Andrea Lasorte).
La statua era stata precedente danneggiata da un principio d'incendio, che ne aveva reso necessaria la rimozione. Quella nuova è stata acquistata dal consigliere comunale Salvatore Porro a Medjugorje, anche con il contributo di alcuni Carabinieri della caserma di via dell'Istria. Alla cerimonia, che ha visto la presenza di un folto gruppo di residenti, ha preso parte anche il presidente di Ater Trieste Riccardo Novacco e il Consiglio di amministazione.
La Madonnina è stata collocata all'interno di una teca, fissata al muro nella zona coperta dalla quale si accede al comprensorio, da via dell'Istria. Ieri è stata coperta con un telo bianco prima dello scoprimento ufficiale, anticipato dalla benedizione.
Nei giorni scorsi Ater Trieste aveva fissato alcuni avvisi dedicati proprio ai condomini del sito, pubblicati anche sui social, invitando tutti gli abitanti a partecipare alla cerimonia. Molte persone infatti attendevano di sapere la data della ricollocazione, per celebrare insieme il ritorno della Madonnina al suo posto. —

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

La vecchia stazione dei bus



«Prima di diventare Sala Tripcovich – scrive il nostro lettore Flavio Eller – quell'edificio che il nostro sindaco si è tanto speso per abbattere, era per molti anni una stazione di pullman, in particolare per quelli che andavano oltre confine»

LE LETTERE

Collegamenti
Una linea via mare con Grado

Da tre giorni passo camminando lungo le rive proprio quando il Delfino Verde Deluxe parte verso Monfalcone. Passeggeri uno o due, oggi nessuno su una capienza di 300 posti. Il servizio non è ancora conosciuto, è vero, ma Monfalcone è ben collegata dalla linea ferroviaria, più veloce ed ecosostenibile. Teniamo infatti presente che, in caso di indice di riempimento basso, la Regione copre i costi, a spese dei cittadini, ma non può compensare le emissioni climalteranti e inquinanti, molto alte se rapportate a un numero modesto di passeggeri e alla distanza percorsa, dato che i motori sono pur sempre Diesel.
Manca invece il tradizionale e frequentatissimo collegamento con Grado, sostituito da un autobus con rimorchio per le biciclette a causa del semiaffondamento della motobarca Audace. Non sarebbe possibile spostare il Delfino Verde Deluxe su quella rotta e rinviare all'anno prossimo il servizio con Monfalcone, ripensando magari orari e toccate?
Da un punto di vista pratico non vedo ostacoli, ma forse per problemi burocratici, contrattuali e di competenze "no se pol".

Livio Stefani

Mercato del lavoro
La distorsione dell'outsourcing

Una delle stupefacenti cose delle del marketing e del mondo del lavoro è l'eccessivo uso di anglicismi. Ormai nessun teatro è "tutto esaurito", ma ovunque si legge "sold out". Nel lavoro i maghi delle strategie hanno inventato "l'outsourcing". Si parte dal concetto che un addetto costa tra 2 e 2, 5 volte il salario ricevuto in busta paga. Quindi perché non dare in appalto esterno una mansione che si reputa troppo onerosa? Chi vince offre il pacchetto completo e si accolla i costi.
Sorge legittima una domanda: quanto percepirà il lavoratore che vince l'appalto se il prezzo pattuito è presumibilmente inferiore a quello sostenuto in origine dall'appaltante? Credo che a pochi importi: il consulente aziendale si è guadagnato il suggerimento, la società risparmia e vede scomparire magicamente problemi come sostituzioni, malattie, ferie, tredicesima, etc.
Mi verrebbe da chiedere come si possa sentire il lavoratore in outsourcing che per fare lo stesso lavoro dubito riceva lo spesso compenso di chi ha sostituito. Ma a pochi interessa. "È il mercato, bellezza" diceva qualcuno. Sarò superato, ma non condivido l'entusiasmo.

Fulvio Zonta

Rive interdette
Quell'annuncio troppo tardivo

Spiace constatare come la precisazione del Comandante Polizia Locale sulla durata dell'interruzione del traffico lungo le Rive, pubblicata tra le Segnalazioni del giorno 11 luglio, sia piuttosto imprecisa. È ben vero che, come dice lui, avrebbe dovuto iniziare alla mezzanotte di sabato 6 e terminare nel primo pomeriggio di domenica (e dunque con disagio assai modesto per gli utenti dei mezzi pubblici e per la cittadinanza in generale).
È vero altresì che alle 16.45 di sabato compariva sulla piattaforma Telegram del Comune di Trieste il clamoroso annuncio che l'interruzione sarebbe iniziata in quel preciso istante. E questa è stata una vera sorpresa, molto spiacevole per molti proprio in quanto sorpresa.

Aldo Alessandrini

Buche e sterpaglia
Le condizioni di via San Maurizio

Mi meraviglio che via San Maurizio, una via di grande passaggio centrale, sia mantenuta in tali condizioni. Frequentatissima dai veicoli che al posto della piazza dell'Ospitale riescono più facilmente a trovare posteggio sui due lati; da tutti coloro che scesi dai bus raggiungono l'ospedale compresi gli invalidi ed i bambini in carrozzella; studenti e personale sanitario che, scesi dalla stazione ferroviaria, si avviano al nosocomio.
Bella vista specialmente per i molti turisti dell'Hotel di Barriera. Non parliamo poi delle buche e del dissesto dei marciapiedi, specialmente del più vasto che, data la pendenza, compromette seriamente la stabilità delle anzidette carrozzine Infine la sterpaglia e il boschetto pieno di immondizie al termine della via.

Silvano Subani

Dopo le Tal Lectures
Un mondo instabile e frammentato

Il dialogo pubblico con Lucio Caracciolo, nell'ambito delle Tal Energy Lectures, offre una riflessione profonda sulle attuali sfide geopolitiche. Caracciolo sottolinea l'importanza di un approccio realistico alla complessità del mondo post-Guerra fredda, dove l'energia, le spaccature interne all'Europa e le crisi in America giocano ruoli cruciali. Evidenzia la necessità per l'Europa di definire chiaramente i propri obiettivi e strategie, soprattutto nel contesto della guerra in Ucraina e delle relazioni con paesi balcanici. Le osservazioni lanciano un monito: senza una visione chiara, rischiamo di trovarci in un contesto profondamente instabile e frammentato.

Claudio Visintin

Verso le elezioni
Usa: la demotivazione di chi vota democratico

Gli ultimi sondaggi americani, dopo il disastroso testa a testa, danno Trump in vantaggio sul presidente Biden di due punti, ma di tre negli Stati giudicati in bilico che di solito decidono l'elezione per un pugno di voti. Quello che è però più preoccupante, in attesa di sapere se il presidente si ritira o no, è la demotivazione degli elettori democratici che sembrano sconfortati ed ormai rassegnati al peggio.
Di tutto questo dovrebbero tener conto gli stati europei: Trump ha infatti nuovamente detto che impedirà l'ingresso dell'Ucraina nella Nato e ne chiederà la smilitarizzazione come regalo a Putin in modo da costringere il disgraziato paese invaso alla pace, cioè alla resa alle condizioni russe. Sarebbe quindi urgente che Commissione, Parlamento e Consiglio degli Stati nazionali lasciassero da parte le loro divisioni e pensassero subito ad organizzare la difesa comune in quanto questa debolezza dell'America e dell'Occidente ingolosirà di sicuro Putin a proseguire sulla sua espansione imperialistica. E senza la Nato l'Europa militarmente è quasi indifesa, viste anche le attuali difficoltà della Francia, unica potenza nucleare europea.

Franco Colombo

Infrastrutture
Il Ponte sullo Stretto non è una priorità

La rappresentazione della Sicilia in questo periodo di sofferenza per la sua siccità, è desolante. Le aree si stanno trasformando in piccoli deserti, e il bestiame, con il poco foraggio e con la mancanza d'acqua, sta patendo. Nella provincia di

GLI AUGURI DI OGGI



SILVANA E ROBERTO
Raggiungere le nozze d'oro è un privilegio di cui pochi eletti possono godere: che la salute e la fortuna possano accompagnarvi per tanti anni ancora, congratulazioni. Da Stefano e Francesca, Maurizio e Cristina e i nipoti Matilde e Simone

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/7/2024

BARI	53	67	47	41	14
CAGLIARI	42	31	17	38	23
FIRENZE	54	7	64	65	63
GENOVA	2	60	52	22	54
MILANO	62	63	6	61	58
NAPOLI	25	19	77	2	31
PALERMO	85	43	67	4	9
ROMA	14	77	69	35	2
TORINO	31	15	30	35	29
VENEZIA	6	86	52	39	78
NAZIONALE	56	23	80	47	28

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	6	7	14	15
19	25	31	42	43
47	53	54	60	62
63	67	77	85	86

Numero Oro 53 — Doppio Oro 53-67

SuperEnalotto

43-54-60-70-75-89

Jolly 30 — Superstar 20

JACKPOT 48.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	61.198,06 €
Ai 221	4	566,81 €
Ai 9.955	3	37,75 €
Ai 170.731	2	6,82 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	56.681,00 €
Ai 49	3	3.775,00 €
Ai 965	2	100,00 €
Ai 7.347	1	10,00 €
Ai 20.903	0	5,00 €

L'INIZIATIVA DEL CLUB

Cena in bianco e solidarietà



Il Rotary Trieste Alto Adriatico ha donato al Ceo - Centro educativo occupazionale dell'Ambito Carso Giuliano, il ricavato di una serata in cui i soci hanno cucinato e servito ai tavoli

LA RIMPATRIATA

La III F della Ferrante Aporti dopo 40 anni



Le "mule" della III F della scuola Ferrante Aporti si sono trovate recentemente per festeggiare i quarant'anni trascorsi dal loro esame di maturità. I volti restano sorridenti e le ore in compagnia hanno permesso di rivivere, come accade spesso in questi casi, i vecchi ricordi e le avventure degli anni trascorsi assieme. Il ritrovo delle ex allieve di scuola è stato anche l'occasione per ricordare la compagna di classe Alessandra

Agrigento sono scesi in piazza per protestare per la scarsità d'acqua. In certi posti la fornitura d'acqua avviene una volta a settimana. Mancano le infrastrutture e la pioggia stenta ad arrivare. Anche l'isola di Capri ha avuto i suoi problemi, una conduttura rotta, turismo bloccato e residenti senza acqua. " Le condutture sono obsolete", parole del sindaco! E che fa il governo? Pensa sempre al ponte sullo Stretto! Il ministro delle infrastrutture, il Salvini di governo, all'occorrenza parla di tutto ed anche di economia, ma non si fa vedere quando certe giuste proteste che riguardano le sue competenze, vengono a galla. Anche quando sono morti i cinque operai a Firenze, non si è fatto vedere e non ha rilasciato dichiarazioni.
Il ponte costerà 15 miliardi, così dicono, e il migliore desalinizzatore che serve per per trasformare l'acqua marina in potabile, costa dai 3 ai 4 miliardi. Quindi si potrebbero costruire 4 strutture e risolvere la carenza d'acqua siciliana, e non solo, che ogni anno si prevede sarà sempre più drammatica. M a perché questo governo pensa e parla solo di premierato ed di autonomia differenziata e non pensa, anche con i soldi europei, a risolvere questi problemi, che in un futuro non troppo lontano, pare, potranno interessare tutta la penisola?

Pino Podgornik

CIÒ CHE NON VA

Il ponte ferroviario in pericolo?



«Ecco il ponte di Barcola: vi è – scrive Adriana Macorin – un continuo passaggio di treni merci. Dopo giorni di sole, dal ponte scendono ancora gocce d'acqua dovute alla pioggia dei giorni passati. Chied oalle autorità la verifica della stabilità del ponte»

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

ELARGIZIONI

In memoria di Angela Panariello Rizzi da parte di Laura e Marinella 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo Enrico II (imperatore)
Il giorno è il 195°, ne restano 171
Il sole sorge alle 05.29 tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 13.05 cala alle 00.15
Il proverbio Vedere e non toccare è una cosa da imparare.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Valmaura 11, 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
11 luglio	31	131
12 luglio	15	102
13 luglio	7	92
14 luglio	8	104
15 luglio	8	110
16 luglio	8	113

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Guardia costiera emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazione Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

CONSUMATORI

Disidratazione quanta acqua bere?



ANTONIO FERRONATO*

Mesi addietro affrontai il problema della disidratazione, un argomento delicato mirato sopratutto a tutelare la salute dell'anziano. Poteva risultare l'inutile ripetizione di altri differenti articoli se non avessi cercato – utilizzando una terminologia semplificata – di esporre i principi fisiologici che la regolano ovvero l'incapacità del nostro corpo di segnalarci la quantità d'acqua necessaria per un'idratazione ottimale. Esempio. Ho sete, bevo un bicchiere d'acqua, mi sento appagato ma così facendo ho effettivamente ripristinato la giusta idratazione del corpo? L'articolo era corretto ma difettava dell'indicazione (anche se soggettiva) della quantità minima d'acqua da assumere. Piccolo inciso: basta mezzo litro di disidratazione per non permettere al corpo il suo corretto funzionamento e impedirli lo svolgimento dei processi biochimici essenziali.

Perciò, quanta acqua è necessario bere al giorno? Appurato, in senso assoluto, che bere è importantissimo per la salute del nostro organismo la quantità varia a seconda degli individui, dell'ambiente e stili di vita, dal tipo di lavoro svolto e dalle attività ricreative, sportive esercitate. Studi condotti dall'Efsa hanno accertato un rapporto causa/effetto tra l'assunzione d'acqua e il mantenimento delle normali funzioni fisiche e cognitive e indicato come quantità minima giornaliera per un soggetto adulto 2 litri d'acqua (di cui almeno 1,5 litri da bere mentre il resto può provenire da bevande e alimenti), pari a 10 bicchieri da tavolo di circa 200 millilitri. A questo punto corre una domanda: quale acqua scegliere? Quella minerale o quella di "casa"? Se pur in quantità variabili, tutte le acque contengono sali minerali. La differenza fra quella in bottiglia e quella che esce dal rubinetto è che la prima sgorga in ambienti geologici naturalmente protetti e controllati, che ne garantiscono purezza microbiologica e stabilità di composizione mentre la seconda può provenire da fonti diverse, come laghi, fiumi o sorgenti sotterranee, e deve venir purificata e potabilizzata prima del consumo. Sulla qualità dell'acqua distribuita a Trieste non c'è nulla da dire per cui la scelta tra questa e quella minerale diventa un fatto meramente soggettivo. L'acqua minerale oltre a costare tanto, produrre montagne di plastica, generare profitti enormi per le aziende, essere contenuta in bottiglie soggette a scadenza, fare lievitare il conto al ristorante sono anche oggetto di *green washing* cioè di pubblicità salutistica infondata – sanzionata dall'Autorità Garante – in cui vengono magnificati gli elementi "nutrizionali" in essa contenuti e gli effetti benefici sullo stato di "salute generale". Sconcertato racconto tutto al bel cagnetto, che scarsamente interessato mi comunica che loro, i cani, non bevono che l'acqua dalla ciottola quindi, infastidito dal disturbo, mi chiede quanta acqua minerale bevono invece gli umani: scorro le statistiche, sbianco e rilevo che noi Italiani siamo i primi in Europa con un consumo pro capite di 252 litri… decido di non dirglielo, sai i latrati di scherno!



**Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts*

LA REPLICA DEL COMANDANTE WALTER MILOCCHI

L'impegno della Polizia locale per garantire la sicurezza strada in tutta la città

In riferimento alla segnalazione del nostro lettore I. Zanini, recentemente apparsa su queste colonne con il titolo "Alcune criticità dal centro a Valmaura" (pubblicata martedì 10 luglio scorso), di seguito riportiamo la lettera di risposta trasmessa dal comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

"Su questa rubrica il signor I. Zanini lamenta l'assenza dei nostri controlli sul traffico pesante in via Milano.

Dall'aggravamento dei ponti Verde e Bianco – da più di un anno – è stato istituito il divieto di transito sulle Rive per questi mezzi (autobus compresi).

Di conseguenza gli uffici tecnici del Comune hanno stabilito la deviazione in deroga, su via Milano (precisamente con l'ordinanza viabilità numero 1345-23, scadenza 31 dicembre 2024) via Coroneo e via Severo e, per i mezzi pesanti diretti verso il Porto Vecchio, la deviazione su via Mercato Vecchio, via Punta del Forno, via del Teatro Romano, via San Spiridione e via Filzi.

La Polizia locale investe parte delle sue energie proprio su questi veicoli, non limitandosi ai semplici transiti ma verificando anche i tempi di guida, le pause di riposo e gli eventuali sforamenti del limite di velocità (dati registrati sul cronotachigrafo, strumento obbligatorio su ciascuno di essi).

Senza contare la verifica che i documenti di viaggio siano in regola, così come le caratteristiche tecniche. Sicurezza stradale a tutto tondo, insomma.

Un cordiale saluto".

Walter Milocchi
Comandante della Polizia Locale



APPUNTAMENTI

Alle 23
Il dj inglese Kryder alla Baia di Sistiana

Il dj di fama internazionale Kryder, con oltre 250 milioni di stream su Spotify, porterà il suo talento e la sua energia inconfondibile al Base Club Experience alla Baia di Sistiana oggi dalle 23 alle 04 (entro l'una previsto ingresso omaggio alle donne). Nato nell'Hertfordshire, in Inghilterra, Christofer Simon Knight, meglio conosciuto con il nome d'arte Kryder, è noto soprattutto per il suo disco "K2" e il brano originale "Aphrodite".

Tempo libero
Sagra di Roiano

Continuano i festeggiamenti in occasione della ricorrenza dei Patroni S.S. Ermacora e Fortunato, a Roiano, con la tradizionale Sagra, nelle giornate di oggi, domani e lunedì all'Oratorio di via dei Moreri 22, raggiungibile anche con gli autobus 5 e 8. Dalle ore 18 apertura dei chioschi con griglia, dolci, della Pesca di Beneficenza e mercatino delle occasioni. Dalle 20 musica con il complesso " gli Assi".

Domani
L'Odissea di Omero nella Grotta Gigante

Domani, dalla 14 alle 17, nella Grotta Gigante di Sgonico (Ts), si terranno cinque repliche dello spettacolo "Odissea" di Anà-Thema Teatro. La nuova produzione condurrà gli spettatori a 100 metri di profondità facendo rivivere al pubblico le avventure di Ulisse di altri protagonisti del poema epico di Omero. La durata è di circa 1 ora e 40 minuti e sono previste cinque repliche: alle 14, alle 14.45, alle 15.30 alle 16.15 e alle 17. È obbligatoria la prenotazione inviando un messaggio whatsapp al numero +39 329 6877903 indicando il nome dello spettacolo. il nome di chi prenota, l'orario scelto e il numero di adulti e bambini (dai 4 ai 12 anni) partecipanti. Per informazioni telefonare ai numeri 3453146797 o 0432 1740499 o via email all'indirizzo info@anathemateatro.com.

Lunedì
Volontariato all'Ausonia

"Volontariato, generazioni a confronto". È il tema della tavola rotonda con aperitivo di TriesteAltruista che si terrà lunedì, alle 18, allo Stabilimento balneare Ausonia (Riva Traiana 1). All'incontro interverranno il prorettore dell'ateneo triestino Valter Sergo, la direttrice dell'Enaip Paola Stuparich e la referente di Cuamm Ada Murkovic. Iscrizioni sul sito www.triestealtruista.org.

Tempo libero
Yoga e movimento

Il gruppo Noumeno invita a un workshop di yoga e movimento su prenotazione il giorno lunedì 15 luglio alle 19 della durata di un'ora circa aperto a tutti i maggiorenni. In caso di maltempo il seminario verrà spostato ad altra data. Telefono 331 / 4254793.

"Perfect Days" di Wim Wenders

Oggi, alle 21, nell'arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato "Perfect Days" di Wim Wenders (Giappone, 2023, 123'). Hirayama conduce una vita semplice come addetto alle pulizie dei bagni pubblici di Tokyo coltiavano l'amore per la musica, i libri, le piante e la fotografia.

DUINO AURISINA - ALLE 20 AL KULTURNI DOM

Anselmo Luisi in "Sbadabeng"



Oggi, dopo la tappa di giovedì a Udine che lo vede in scena accanto a Giulio Settimo in "Clap Clap", Anselmo Luisi è nuovamente ospite di Festil_Festival estivo del Litorale. A Duino Aurisina, in collaborazione tra Festil e ZaTroCaRaMa per DNA_Duino Nabrežina, va in scena alle 20 al Kulturni dom Igo Gruden, fraz. Aurisina n. 89, "Sbadabeng. Ovvero l'arte di prendersi a schiaffi". Lo spettacolo, scritto e interpretato da Anselmo Luisi, è una performance comica in cui la body percussion, tecnica in voga nell'educazione ritmica dei bambini in cui il corpo si trasforma in uno strumento musicale a percussione, la fa da vera protagonista. In scena c'è un uomo solo. Accanto a lui nessun oggetto, nessuno strumento. Ha solo se stesso per iniziare uno sbalorditivo viaggio a cavallo tra musica e teatro e far scoprire al suo pubblico situazioni sonore inaspettate. Si passa per il canto, il mimo e la percussione corporea, e si arriva infine alla contaminazione con il teatro comico. La performance consiste – spiega Luisi – «in una serie di sketch che partono da un pretesto musicale, quello di fare musica utilizzando solo il corpo». Un attacco allergico di tosse diventa una performance di beatbox e un uomo che si pulisce la camicia si trasforma in una performance di body percussion.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRINO BASAGLIA

"A Trieste nel 1908" coi Zercanome



Oggi, alle 21, al Teatrino Basaglia all'aperto del Parco di San Giovanni (via Weiss, 13), va in scena la compagnia "I Zercanome de Gabrielli" con "A Trieste nel 1908" commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero avvenuto a Trieste, revisione del testo e regia di Michele Marolla. Trieste all'inizio del secolo scorso: una città cosmopolita, un viavai di gente di ogni ceto, razza e provenienza. Nei Café Chantant, tra un bicchiere e l'altro, si ascoltano musiche, e la signora Edvige fa buoni affari nel suo locale vicino al porto, dove transitano personaggi le cui storie si intrecciano in un reticolo che coinvolge in particolare il rione di Roiano, ma giungono perfino all'estero. Alcuni dei fatti trovano spazio nelle cronache cittadine e, da questi spunti, Gianfranco Gabrielli ricostruisce, romanzandolo, un episodio che ha tenuto sulle spine la cittadinanza nel caldo mese di luglio del 1908. Rappresentazione dedicata a Liliana Bamboschek da sempre amica de I Zercanome e de L'Armonia. Ingresso 8 euro. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 9 – Galleria Rossoni e anche online https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it. In caso di maltempo gli spettacoli andranno in scena all'interno del Teatrino Basaglia.



MUSICA

StonerKras Fest torna a Prosecco con cinque band della scena heavy

Dai tedeschi Colour Haze agli austriaci Savanah
In esclusiva il concerto dei Black Rainbows

Elisa Russo

Un raduno di musica psichedelica incentrato su ritmi stoner, doom e heavy psych: lo StonerKras Fest sabato giunge alla sua terza edizione, nella location "B'lanc" - spazio situato dietro il teatrino di Prosecco, dalle 17. Cinque i protagonisti della serata: Colour Haze (heavy rock psichedelico dalla Germania), Black Rainbows (stoner/fuzz dalla capitale), Savanah (progressive stoner dall'Austria), Black Mamba Rock Explosion (hard rock'n'roll made in Trieste), Britof (doom/sludge dalla Slovenia); a seguire le selezioni musicali di dj Stoner. «Il festival – spiegano gli organizzatori (Rocket Panda Management in collaborazione con l'associazione Never In) – ha un'impronta internazionale ma con lo scopo di valorizzare la scena heavy locale, slovena e italiana, richiamando spettatori locali ma anche dai paesi confinanti.

Dopo il successo della seconda edizione nel 2023, con centinaia di partecipanti provenienti sia dalla regione che da altre parti d'Italia, Slovenia, Austria, Croazia e Francia, l'appuntamento di quest'anno si ap-

CINEMA

TRIESTE

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it

Chiusura estiva	

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

Inside Out 2 Disney-Pixar	16.00-17.40-19.20-21.00
Dostoevskij - Atto I VM14 Di Fabio D'Innocenzo Con Filippo Timi, Gabriel Montesi. Dal Festival di Berlino	16.00-18.30-21.00
Gli indesiderabili di Pasquale Scimeca con Vincent Gallo, Marcello Mazzarella. Dal Toronto Film Festival.	16.10-17.50-21.20
Inside Out 2 V.O. Disney-Pixar	19.40 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it

Inside Out 2 Disney-Pixar	15.30-17.15-18.50-21.30
Inside Out 2 V.O. Disney-Pixar	16.15-21.15 (sott. it.)
Rocco e i suoi fratelli - Titanus 120° Classic (versione restaurata) di Luchino Visconti. Un con Claudia Cardinale, Alain Delon. Rimasterizzato in 4K.	18.45
Horizon - An American Saga di e con Kevin Costner, Sienna Miller.	15.45
Il mistero scorre sul fiume di Shujun Wei, dal Festival di Cannes.	18.00-19.45
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna con Scarlett Johansson, Channing Tatum,, Woody Harrelson.	16.15-18.30-21.00
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	15.30-20.30
Matrimonio con sorpresa (Cocorico) di Julien Herv con Christian Clavier, Didier Bourdo. Una commedia divertentissima!	16.00-18.45
Pom Poko (Riedizione) Studio Ghibli	17.30-21.45
Immaculate - La prescelta VM14 con Sydney Sweeney. Il massimo dell'esorcismo.	19.45-21.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Inside Out 2	16.00-16.20-17.20-18.20-19.00-20.00-21.40-22.30
Mune - Il guardiano della luna (riedizione)	16.00
A Quiet Place - Giorno 1	16.30-21.00
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.05-21.20
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	20.20
Hit Man - Killer per caso	16.45
La memoria dell'assassino	19.30
Cult Killer VM14	22.15
Bad Boys - Ride or Die	18.35
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna V.O.	19.00
Immaculate - La prescelta VM14	22.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Inside Out 2	16.30-17.30-18.30-21.10
Fly Me to the Moon - Le due facce della luna	17.45-21.00
Gli indesiderabili	17.00-20.45
Pom Poko (Riedizione)	18.50
Cult Killer VM14	19.15-21.30
Dostoevskij - Atto I VM14	20.45
Horizon - An American Saga	17.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Inside Out 2	18.00-19.45
Sala riservata	
Io & Sissi	20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Perfect Days	21.00

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Teatro Basaglia all'aperto - Parco di San Giovanni Trieste - via Edoardo Weiss, 13 "A Trieste nel 1908" Commedia in due atti di Gianfranco Gabrielli liberamente tratta da un "fattaccio" vero, revisione del testo e regia di Michele Marolla. L'Armonia Aps presenta la Compagnia I Zercanome De Gabrielli Aps – F.I.T.A. Spettacolo alle ore 21.00. In caso di maltempo la rappresentazione andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

"Turandot. Opera di G. Puccini" Castello di San Giusto, Oggi 13 luglio ore 21.15. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e in Castello di San Giusto dalle 19.45 alle 21.15

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Piazzale Castello di Miramare "Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon" Da William Shakespeare a cura di Paolo Valerio. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In collaborazione con il Museo Storico e Parco del Castello di Miramare. Durata 1ora e 45'. Alle ore 19.30.



"Green Shakespeare: Trees, storms, flowers and the moon"



BLACK RAINBOWS
CONCERTO ESCLUSVIO PER IL NORD ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA

presta ad essere ancora più interessante».

Arrivano da Monaco i Colour Haze, gruppo di punta della scena psichedelica europea che chiuderà la serata. La band capitanata dal cantante e chitarrista Stefan Koglek festeggia i trent'anni di carriera, durante i quali ha pubblicato una quindicina di lavori. Il loro sound è ormai diventato un classico della scena stoner rock: un misto di chitarre distorte e Hammond che riportano alla musica psichedelica e progressive degli anni '70. È una data esclusiva nel Nord Italia, Slovenia e Croazia per i Black Rainbows, band romana attiva dal 2007, alle spalle numerosi album in studio e tour - qualche settimana fa hanno suonato al leggendario Hellfest in Francia. Alla voce e chitarra c'è Gabriele Fiori, fondatore di una delle più importanti etichette discografiche europee, la Heavy Psych Sounds Records, al basso Edoardo Mancini, mentre dietro alle pelli siede Filippo Ragazzoni.

Gli austriaci Savanah proporranno le loro canzoni incredibilmente psichedeliche con continui flashback al progressive rock dei seventies. Unico nome triestino in scaletta, i Black Mamba Rock Explosion, nati nel 2009, sono un trio formato da Andrea "Cipo" Belgrado (King Bravado, Understairs, Jesus in Loveland, Ursula) alla chitarra e voce, Peter Nadlišek al basso e Marco Mattietti (Pork Chop Express, Sun Machine, Elbow Strike, Pretty Explosions) alla batteria, all'attivo un album registrato da Francesco Bardaro al Track Terminal Studio e pubblicato da Kornalcielo nel 2012. La loro musica ha radici nello stile rock '70 con un'interpretazione in chiave più moderna: dai Led Zeppelin, MC5, Black Sabbath, Ten Years After fino ai Kyuss e Queens of the Stone Age. «L'idea per il nostro nome – racconta il frontman Belgrado – ci era venuta da un serpente molto velenoso che in questo caso sputa un'esplosione rock. Il veleno è inteso come un contagio positivo di musica». Gli sloveni Britof, che apriranno le danze nel tardo pomeriggio, sono senza dubbio il gruppo più "heavy" di questo Stoner-Kras. Il festival, a ingresso gratuito per i giovani sotto i 14 anni d'età, offrirà anche mercatini, aree ristoro, relax/massaggi con numerose zone in ombra. —

MUGGIA - ALLE 21 IN PIAZZA MARCONI

U2 Tribute con i Velvet Dress



Una rassegna dedicata ai grandi tributi prende l'avvio stasera in Piazza Marconi a Muggia. Tre serate prodotte da Good Vibrations Entertainment con la collaborazione del comune di Muggia, a ingresso libero, dalle 21, con gli omaggi alla musica di U2, Dire Straits e Zucchero. Si comincia stasera con il concerto dei Velvet Dress - U2 Tribute. I Velvet Dress sono da 23 anni tra le pochissime band riferimento in Italia ed Europa per gli amanti degli U2 tribute, dal 2000 infatti hanno conquistato il pubblico con centinaia di concerti portando sul palco passione, dedizione, energia ed omaggiando in modo assoluto la grande musica degli U2. Nel 2015 hanno vissuto un momento emozionante durante il tour "Innocence and Experience" a Torino, quando il cantante dei Velvet Dress, Leonardo Petteno, ha duettato con Bono Vox in un'indimenticabile esibizione live che lo ha reso l'unico cantante di una band tribute in Europa ad aver vissuto una simile esperienza. I Velvet Dress sono una a band che incarna lo spirito e la musica degli U2 in modo appassionato e autentico. Si resterà rapiti dalla loro magia e dalla loro interpretazione delle canzoni che amate della band irlandese. Info www.good-vibrations.it, goodvibrations.eventi@gmail.com.

TRIESTE - ALLE 18 IN VIA DEL MONTE

Apre "Art's Forge" di Giorgio Delben



Apre in città "Art's Forge" dello scultore Giorgio Delben. Oggi, alle 18, in via del Monte 1, verrà presentato al pubblico l'atelier con un commento a cura di Nadia Pastorcich. «L'inaugurazione – dice Delben – partirà dall'ultima mia scultura, "Romantic swan", per rappresentare una veduta più ampia su quello che l'Arte, ai giorni nostri, può essere: un richiamo alle emozioni assopite. Mi sono formato da solo studiando, osservando, creando e applicando certe teorie che sono la conoscenza del corpo attraverso il movimento». Nei suoi lavori non c'è mai staticità, ma energia. «Ho cominciato a scolpire per la pura curiosità di tirare fuori visivamente la psicologia della persona». Sempre più abituati al solo vedere, per Delben il tatto è fondamentale, non a caso fa toccare i suoi lavori, a volte anche ad occhi chiusi. «Mi è capitato che delle persone non vedenti, attraverso la scultura, siano riuscite a sentire. Uno tocca e percepisce qualcosa». Margherita Hack, Svevo, Joyce, Rilke, Ressel, il Barone Revoltella, Lelio Luttazzi e perfino Marco il Pinguino. «Tante di queste sculture le ho realizzate perché sentivo di farle. È sempre una sfida con me stesso». Lavori fatti con la creta autoindurente. «Poi si passa al bronzo perché è duraturo e ha un significato storico». (P.N.)

TRIESTE - ALLE 20 NEL GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO

Il Tslovesjazz Quartet e la chitarra liquida di Sergio Giangaspero



Il chitarrista Sergio Giangaspero FOTO DI DEAN ZOBEC

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Ancora un doppio concerto per la diciottesima edizione del festival internazionale TriesteLovesJazz promosso dal Comune nell'ambito di TriesteEstate e organizzato da Casa della Musica/Scuola di Musica55. Di scena stasera alle 21 nel giardino del Museo Sartorio a ingresso libero saranno la house band Tslovesjazz e la chitarra liquida di Sergio Giangaspero.

Il Tslovesjazz quartet (composto da Francesco De Luisa al piano, Gabriele De Leporini alla chitarra, Alessandro Turchet al basso e Gabriele Centis alla batteria) è la house band dell'edizione 2024 del festival, una formazione cioè che nasce intorno alle attività della rassegna. A costituirla, un gruppo di musicisti di grande sensibilità ed esperienza che hanno dato vita in questi anni a varie formazioni e progetti musicali sotto la sigla TriesteLovesJazz. Sarà un'occasione, spiega il direttore artistico, Gabriele Centis, per celebrare l'appuntamento annuale e per condividere nuovamente la loro musica con il pubblico. Presenteranno una selezioni di brani di autori del jazz contemporaneo da Pat Metheny a Bob Berg, Lyle Mays, Tom Jobim, John Scofield e Sting.

La performance del chitarrista Sergio Giangaspero è ispirata al progetto sinestesico LiquidGuitar, iniziato nel 2019 insieme all'acquarellista Francesca Danese con l'intento di esprimere i medesimi contenuti attraverso musica e arte figurativa. L'omonimo album, comprendente gli undici preludi e le immagini dei relativi acquarelli, è stato pubblicato nel 2021. Il concerto sarà aperto da un medley di brani di chitarristi brasiliani storici, alcuni dei quali contenuti in due dischi del progetto Imagens Quartet e nell'album "Solos & duets" editi da Anelli Records. Al festival, il chitarrista eseguirà una selezione di pezzi scritti nell'ambito del progetto LiquidGuitar. Inoltre, nel corso dello spettacolo, il musicista omaggerà Baden Powell de Aquino, chitarrista brasiliano particolarmente importante per la sua formazione giovanile. Negli ultimi anni Giangaspero si è dedicato prevalentemente alla stesura di brani propri, alcuni dei quali pubblicati da Pizzicato Verlag Helvetia in quattro volumi. Attualmente sta registrando il suo primo album cantato, scritto interamente da lui, che uscirà in autunno. Il chitarrista ha già partecipato al festival più volte in diverse formazioni e lo segue sempre con grandissimo interesse in quanto, sostiene, propone ogni anno spettacoli di grande qualità e originalità grazie alla dedizione di chi lo organizza. —

TRIESTE - ALLE 18 DA MLZ ART DEP

L'austriaca Jermolaewa con l'aiuto di tre amici

TRIESTE

Oggi, alle 18, da Mlz Art Dep (via Roma 15) si inaugura la mostra di Anna Jermolaewa "With a little help from my friends". Sarà presente l'artista. Per il progetto alla 60° Biennale di Venezia 2024, dove il suo lavoro rappresenta il Padiglione dell'Austria, l'artista si è avvalsa di un team di consulenti speciali: Scott Clifford Evans, Manfred Grübl e Anastasia Jermolaewa, con cui ha spesso lavorato in precedenza. Non è andata diversamente la pianificazione e realizzazione della mostra nel Padiglione austriaco, che nel corso dell'ultimo anno ha generato un vivace scambio di metodi e idee. La collettiva da Mlz Art Dep riunisce alcune opere di questi quattro artisti, molte delle quali realizzate attraverso il confronto delle loro pratiche artistiche, sempre sostenute da un comune senso dell'umorismo e del divertimento.

Anna Jermolaewa esprime la propria pratica artistica attraverso la fotografia, il video e l'installazione. L'ambito di indagine principale è l'analisi delle strutture funzionali della società e dei sistemi sociali nella vita quotidiana. Concentrata sulle condizioni fondamentali dell'esistenza umana, il suo lavoro investiga il rapporto tra soggetto e masse, libertà e restrizione, potere ed individuo. Ingresso libero.—



Anna Jermoleawa al Padiglione austriaco della Biennale di Venezia

TRIESTE ESTATE FUORICENTRO - DALLE 16 A VALMAURA

L'Alaska Project Band con "Le città invisibili"

TRIESTE

Oggi gli eventi di Trieste estate fuoricentro si spostano alla Microarea di via Valmaura. Alle 16 Marco Rossignoli guiderà un Drum Circle, evento ritmico nel quale chiunque può suonare liberamente. Alle 21 l'Alaska Project Band presenta "Le città invisibili" tratto dall'omonimo libro di Italo Calvino, è uno spettacolo adatto a tutte le età, con animazioni, note, canto e parole. La voce di Lorenzo Zuffi, la chitarra di Riccardo Buiatti, i ritmi in una miscela fra rock/post-rock e hip-hop di Raffaele Tenaglia (batteria/chitarra) e le opere visuali create dal vivo da Elena Perco rendono lo show un'opera unica.

Alle 22 sarà invece il turno di "Faces", creato per il quartiere di Valmaura, su immagini di Paola Pisani e di Milos Mladenovic (al video mix dal vivo) e musica di Roberto Crisma.

Ingresso libero. —

CULTURE

Novità in libreria

Furio Bordon apre l'album dei rimorsi

Esce per La nave di Teseo il romanzo dello scrittore e drammaturgo triestino che scava nei ricordi: i genitori, la nonna, una donna amata, se stesso bambino

LA RECENSIONE

MARIA CRISTINA BENUSSI

Qualche vecchia foto, il dialogo con la propria coscienza, la domanda posta in esergo «È tutto vero?»: di qui parte il nuovo racconto di Furio Bordon, "Album dei rimorsi" (La nave di Teseo, pagpine 176, euro 18), dove già il titolo suggerisce il filo rosso che unisce i ricordi, dopo che un lungo tratto di vita è già trascorso.

È un tema, quello dello scandaglio coscienziale, non nuovo per lo scrittore triestino, che lo ha affrontato anche nel suo ultimo romanzo Il poeta e il suo mostro; qui aveva messo di fronte Oscar Wilde e Joseph Merrick, l'Uomo Elefante del Circo Barnum, la cui deformità lo aveva reso interprete ideale del ritratto di Dorian Gray, che invecchia e si deforma mano a mano che crescono i misfatti del suo modello. Il mostro rinfacciava peccati e viltà al poeta, che intanto gli raccontava la propria vita e il processo che lo aveva portato alla rovina.

Ora Furio Bordon imbastisce il processo a se stesso e al proprio colpevole ma anche «spensierato egoismo».

Che si manifesta fin dall'infanzia, alle scuole elementari dove ad essere preso di mira era stato l'ultimo della classe, di famiglia povera e non particolarmente scaltro, tanto da ritenersi amico piuttosto che vittima di chi lo aveva consegnato all'aggressività del gruppo. E che viene confermato quando in un collegio estivo Furio incontra una bambina dall'aspetto nobile, la cui «disarmata superiorità» lo aveva spinto a farla oggetto di ignobili angherie, a rin-



facciarle la sua bruttezza e a volerla impressionare svelandole le sue fantasiose cognizioni sul sesso, che la piccola puntualmente smonta, riportandolo alla realtà dei fatti e proteggendolo dall'ostilità di una compagna.

Crescendo, il suo ego diventa ancora più vigoroso e si scatena, ad esempio, contro la donna di cui pur era innamorato, bellissima, appassionata e generosa, sincera al punto da non poter sopportare l'ambiente che lui aveva scelto, il teatro, le sue finzioni, il cinismo degli attori e dei registi, «le battute che non rispettavano nessuno, il gioco di irrisione, quella recita continua» che la mettevano a disagio. Erano due mondi incompatibili: lei credeva nella felicità, loro flirtavano con la disperazione.

Ma lui quel mondo lo amava, nonostante le sue ipocrisie, perché gli permetteva di far nascere su quel palco vergini e puttane, santi e assassini. Là le piccole crudeltà contro persone inermi o anche solo l'insensibilità nei loro confronti erano nell'ordine delle cose. Come nella vita. Infatti, in queste pagine tutto scorre liscio e l'inciampo è dato dalla coscienza, che scava nel profondo di chi s'interroga sulle dinamiche irrisolvibili del proprio comportamento, ben sapendo che la memoria, nel riandare a quei fatti, li interpreta alla luce di quanto è successo in seguito. Bordon racconta infatti anche l'epilogo di quei rapporti a distanza di anni, con un sorriso che se non lo assolve del tutto, conferisce umana saggezza a chi confessa la propria debolezza.

Diverso è invece il rimorso verso i familiari, la nonna, uno zio e ovviamente le due figure più importanti dal punto di vista sia simbolico che affettivo, il padre e la madre.

Chi non è mai mancato di generosità nei loro confronti? Visto dall'esterno il comportamento del nipote e del figlio è dunque comprensibile, ma non così per lui, che sa di aver goduto di un sentimento stabile e inalterabile, quell'amore che nulla concede all'egoismo, e che forse non ha saputo contraccambiare con pari dedizione. Con amabile leggerezza lo scrittore analizza il proprio sentire ma, giunto all'epilogo, questa volta sa di non potersi più concedere dilazioni per emendare la propria colpa, perché la morte ha chiuso definitivamente ogni possibilità di riscatto.

Il rapporto col padre, si sa, è uno dei temi su cui si sono misurati scrittori d'ogni tempo e cultura; per restare a Trieste, tra gli altri, Svevo, Stuparich, Saba, Tomizza. Come loro anche Bordon, che continua la grande tradizione letteraria triestina, è riuscito a spostare il paradigma della figura paterna da principio d'autorità a occasione d'incontro amicale: il figlio riconosce infatti al genitore, cui ha dato il dolore di doversi separare dal suo amato gatto, l'eleganza del basso profilo, la sua capacità di non prendersi sul serio, la sua autoironia anche nei rapporti con la madre, donna libera, spregiudicata ed affettuosa, depositaria e di-



spensatrice di un'allegria da difendere ad ogni costo.

La lezione fondamentale dei suoi genitori è stata dunque il loro anticonformismo, libero, spensierato, incurante di ogni critica o convenienza sociale. Certo, lo scrittore sa bene che la sua memoria li sta mitizzando,

IL PREMIO

La "Natura" di Roberto Cescon finalista al Premio Strega Poesia

Il poeta di pordenonelegge entra nella cinquina della lirica assieme a Giovanna Frene, Daniele Attanasio, Stefano Dal Bianco e Gian Maria Annovi

Cristina Savi

Il poeta pordenonese Roberto Cescon è nella cinquina finalista del Premio Strega Poesia 2024, concorso alla sua seconda edizione (nella prima, vinta da Vivian Lamarque, conquistò la finale un altro poeta del Friuli Venezia Giulia, il triestino Christian Sinicco). Con il suo "Natura", uscito un anno fa per l'editore Stampa 2009, Cescon punto di riferimento prezioso per il settore poesia di pordenonelegge e co-curatore del cartellone dei #Martedìpoesia di Fondazione Pordenonelegge, sfiderà gli altri quattro poeti scelti dalla giuria: con il libro "Discomparse" (Aragno) Gian Maria Annovi; con "Vivi al mondo" (Vallecchi) Daniela Attanasio; con "Paradiso" (Garzanti) Stefano Dal Bianco e con "Eredità ed estinzione" (Donzelli) Giovanna Frene.

«Sono sorpreso – ha dichiarato Cescon – e felice che il mio libro sia piaciuto alla giuria, che ringrazio. I libri della cinquina mostrano che la poesia ha molte forme e molte strade, mi auguro che sempre più persone abbiano il coraggio di percorrerle per riconoscersi in qualcosa di inaspettato».



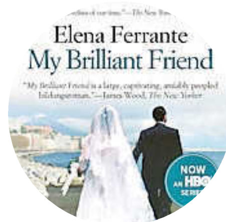
Il poeta pordenonese Roberto Cescon FOTO DONATELLA D'ANGELO

La finale dello Strega Poesia rappresenta per Cescon - che a Pordenone è nato, nel 1978, e in città vive e insegna - il coronamento di un'attività poetica sfociata in diverse pubblicazioni: "Vicinolontano" (Campanotto 2000), "Il polittico della memoria. Aspetti macrotestuall sulla poesia di Franco Buffoni" (Pieraldo 2005), "Disabile chi? La vulnerabilità del corpo che tace" (Mimesis 2020) e "Di tutti e di nessuno. Una poetica della specie?" (Industria & Letteratura 2022). Suoi racconti sono inoltre inseriti nell'antologia "Scontrini" (Baldini e Castoldi 2004). Nel 2010 è usci-

FATTI & PERSONE

"L'amica geniale" è il libro del secolo per il Ny Times

L'"Amica geniale" di Elena Ferrante è il libro del secolo secondo il New York Times: il quotidiano americano ha fatto scegliere a mezzo migliaio di luminari della letteratura i loro 10 volumi preferiti tra quelli pubblicati tra il primo gennaio del 2000 a oggi e poi affidato a Upshot, la rubrica del giornale che fotografa la realtà attraverso i numeri, il compito di stilare la hit parade. Hanno partecipato all'impresa personalità come Stephen King, Bonnie Garmus, Claudia Rankine, James Patterson, Sarah Jessica Parker, Karl Ove Knausgaard, Elin Hilderbrand, Thomas Chatterton Williams, Roxane Gay, Marlon James, Sarah MacLean, Min Jin Lee, Jonathan Lethem and Jenna Bush Hager. L'Amica Geniale ha battuto nella hit parade "Al Calore" di Soli Lontani della premio Pulitzer Isabel Wilkinson. Al terzo posto il romanzo storico "Wolf" Hall di Hilary Mantel, la biografia romanzata sull'ascesa e caduta di Thomas Cromwell.




Il drammaturgo e regista Furio Bordon all'interno del Politeama Rossetti di Trieste. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

ma ciò che in fondo gli è rimasto come inimitabile esempio è proprio la loro capacità di attraversare la vita con leggerezza ed incoscienza.

Ma poi, in pagine dense e tese, racconta anche il momento del loro abbandono alla morte, che non ha saputo tener lontana da loro. Può perdonarsi? Certo che la sua coscienza è combattuta, e che pretendere da se stessi un giudizio definitivo sarebbe insensato. Lo potrà capire meglio il lettore.

Allo scrittore resta il ricordo dell'amore bizzarro della madre che fin dal momento della sua nascita ha tenuto stretti loro tre «come in un nastro colorato». È un'immagine che ovviamente non può aver visto con i suoi occhi chiusi di neonato: «Ma che importa, l'ho vissuta con loro, in un giorno senza colpe né rimorsi».

to, per Samuele Editore, il volume di poesie "La gravità della soglia", seguito dalle raccolte "La direzione delle cose" (Ladolfi 2014) e "Distacco del vitreo" (Amos Edizioni 2018).

"Natura", con il quale è approdato alla fase finale dello Strega, è una raccolta a cura di Maurizio Cucchi, che tiene insieme molti aspetti. "Non è la prima natura, la wilderness, neppure nella sua attuale dimensione artificiale o agonistica; non è la seconda natura, quella addomesticata dall'uomo. È una dimensione che comprende umano e non umano alla luce del movimento e della relazione tra organismi e cose. Natura è anche la natura umana, che nel suo consistere fragile è capace di legare il fuori e il dentro, i vivi e i morti, il prima e il dopo, in un luogo insituabile che nella lingua appare quello più vero",

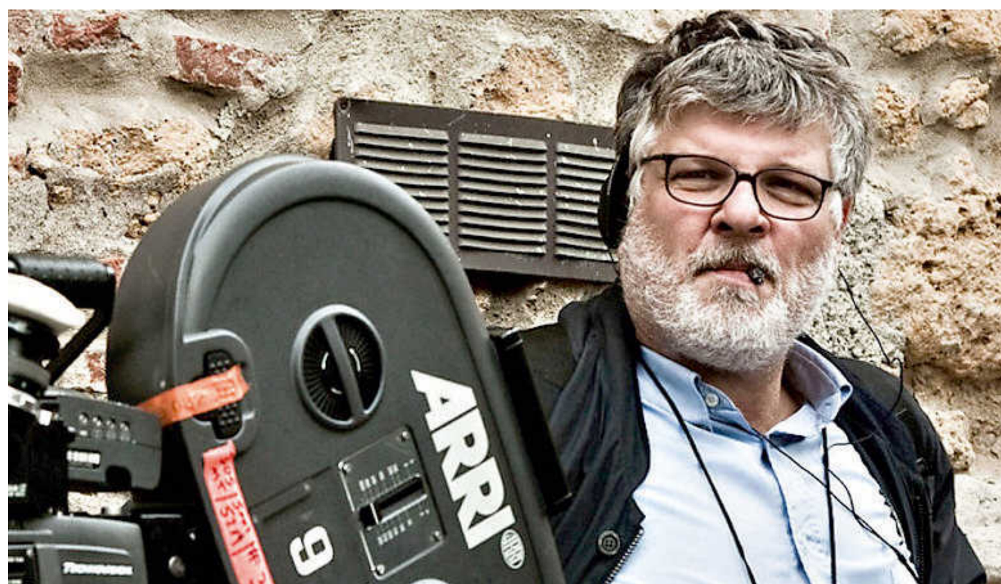
Ora, per Cescon, così come per gli altri finalisti, si apre un "tour" di presentazione in diverse località italiane particolarmente attive sul territorio nella promozione della lettura. Queste le tappe: il 12 luglio Civitavecchia, alla Cittadella della musica; il 2 e 3 agosto a Festambiente Sud, Foresta Umbra, il 17 settembre a Firenze al Gabinetto Vieusseux e il 21 e 22 a Pordenonelegge. Anche quest'anno, in occasione del festival pordenonese, in programma dal 18 al 22 settembre, il Premio Strega Poesia sarà infatti parte del cartellone, con gli incontri che vedranno protagonisti i finalisti, nel rush finale verso la proclamazione del vincitore. Il premio sarà poi assegnato il 9 ottobre, a Roma, al Tempio di Venere e Roma, all'interno del Parco archeologico del Colosseo.

I finalisti dello Strega Poesia sono stati selezionati dal comitato scientifico, composto da Maria Grazia Calandrone, Andrea Cortellessa, Mario Desiati, Elisa Donzelli, Roberto Galaverni, Vivian Lamarque, Valerio Magrelli, Melania G. Mazzucco, Stefano Petrocchi, Laura Pugno, Antonio Riccardi e Gian Maria Villalta. Sarà un'ampia giuria composta da personalità della cultura a scegliere infine l'opera vincitrice. —

PREMIO AMIDEI

L'omaggio a Mazzacurati nella giornata dedicata al cinema di Tornatore

Questa sera a Gorizia il riconoscimento al regista siciliano
E il direttore Longo entra nella giuria del David di Donatello



Il regista Carlo Mazzacurati. Al Kinemax di Gorizia sarà proiettato oggi il film "La giusta distanza"

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

All'Amidei è il giorno di Giuseppe Tornatore: il regista, alle 21.20 circa, in piazza Vittoria, riceverà il Premio all'Opera d'autore. Quindi, si potrà assistere alla proiezione di "Nuovo Cinema Paradiso", che rientra nella retrospettiva che la manifestazione goriziana gli dedica. E non è tutto, perché domani, alle 11.30, al Kinemax, Tornatore incontrerà il pubblico.

Il cineasta è stato nominato nella giuria della Mostra del Cinema di Venezia, unico italiano, che quest'anno sarà presieduta da Isabelle Huppert. «Ringrazio L'Associazione Culturale Sergio Amidei e il suo fondatore Giuseppe Longo per aver voluto conferirmi il Premio che porta il nome di uno dei più grandi sceneggiatori della storia del cinema italiano - ha dichiarato il regista -. Sono particolarmente onorato di riceverlo perché ho sempre ritenuto che l'elemento essenziale per un buon cinema sia la scrittura. In ciò Amidei è stato un pioniere e ancora oggi un maestro da conoscere e studiare perché la sua lezione è preziosa più che mai».

Per Longo, direttore artistico dell'Amidei, è giunta da poco una gran bella notizia: la sua entrata nella giuria del David di Donatello. Ad annunciarla è Francesco Ranieri Martinotti, componente del consiglio di amministrazione del David. «La giuria è composta da due categorie: da una parte i vincitori o i candidati delle passate edizioni del premio e, dall'altra, dagli esponenti di cultura e società - dice Ranieri Martinotti -. In quest'ultima sezione ci sono importanti operatori del settore cinematografico come i direttori dei principali festival italiani. Essendo l'Amidei l'unica iniziativa del nostro Paese dedicata alla scrittura cinematografica e intitolata a un grande sceneggiatore, la presidente Piera Detassis, che ben conosce il valore della manifestazione goriziana, ha quindi nominato Giuseppe Longo, tra i giurati dell'Accademia del Cinema italiano–Premi David di Donatello. Ciò dando voce a Gorizia, prossima Capitale Europea della Cultura 2025 con Nova Gorica, visto che il capoluogo isontino mai era stato rappresentato tra i votanti dell'Accademia».


Giuseppe Longo

«Sono felice di questa nomina in primis perché Gorizia, finalmente, può dire di avere un proprio rappresentante tra i giurati del David" commenta Longo, a caldo. Prenderà parte alle votazioni che, tra tutti i film prodotti in Italia nel 2024, porteranno a una prima scrematura per giungere alle cinquine dei finalisti e, attraverso una successiva votazione, alla proclamazione del miglior film italiano. L'incarico a lui attribuito, come agli altri giurati del David, non è sottoposto a limiti di tempo.

Tornando alla giornata odierna dell'Amidei, il suo programma è assai fitto, a cominciare dall'omaggio a Carlo Mazzacurati, scomparso dieci anni fa. Alle 10, sarà ricordato al Kinemax, con "La giusta distanza", scritto da lui e da Doriana Leondeff che oggi sarà presente alla proiezione assieme alla moglie del regista Marina, fondatrice a Padova della scuola Mazzacurati, dove i suoi studenti ogni anno sono ospiti dell'Amidei. «La nostra è un'iniziativa che in primo luogo parla degli autori e Carlo è stato un autore europeo di alto livello - aggiunge Giuseppe Longo -. Inoltre, noi gli abbiamo dedicato nel 2014, pochi mesi dopo la sua scomparsa, una retrospettiva e, dieci anni dopo la sua morte, intendiamo ricordarlo ancora». Continua poi un'altra retrospettiva: quella su Giuseppe Tornatore. Oggi, alle 14, al Kinemax si potrà vedere "Malena" e, alle 16, "L'uomo delle stelle". Tra le tante proiezioni, poi, ci sono quelle della sezione "Stato crepuscolare", curata da Simone Venturini e Steven Stergar. Sempre al Kinemax, alle 14 si potrà vedere "Solamente nero" e, alle 16, "Phenomena", cult di Dario Argento con una giovanissima Jennifer Connelly. —

OGGI AL CINEMA

"Il mistero scorre sul fiume" di Shujun Wei si rivela un giallo surreale

La polizia dentro un vecchio cinema indaga su un cadavere della Cina rurale

NOIR

Un vecchio cinema dove nessuno va più adibito a centrale di polizia per approfondire i casi più complessi. I quarti di bue appesi sul proscenio per simulare le coltellate di un delitto, con gli inquirenti in platea come fossero spettatori. Uno scenario surreale venato d'ironia, nello spirito della novella da cui è tratto "Il mistero scorre sul fiume" di Shujun Wei, sorprendente noir ambientato negli anni 90 in un villaggio lungo un fiume della Cina rurale. Fiume sulle cui sponde viene ritrovato il corpo senza vita di un'anziana donna. Il Capitano Ma indaga, e tutto sembra condurre all'uomo da lei adottato: anche se è tanto placido da sorridere ai bambini che gli tirano le pietre, "il pazzo" è il colpevole più ovvio e perfetto. La ricerca della verità di Ma però, pressato dal capo e disorientato dalla gravidanza a rischio della moglie, scoperchierà più di un lato nascosto delle 50 famiglie che abitano la zona, lasciando un'impronta indelebile anche nella sua vita. Anche se l'andamento impresso da Wei rispetta i canoni del genere noir, seguendo l'indagine sulla serie di omicidi, la risoluzione dell'enigma non è l'unico tema: è più pretesto per scandagliare i versanti nascosti della natura umana.

Il regista, classe'91, havoluto girare in pellicola per restituire un affresco ancora più vivido e denso su una Cina in profonda – e dolorosa – trasformazione, diviso tra l'esaltazione del collettivismo e lo smarrimento dei singoli individui. Tutto questo, supportato da una messa in scena corale in cui spicca Ma/Yilong Zhu con la sua graduale discesa nell'oscurità, rendono il film un'opera sfaccettata e seducente. —

F. G.


L'attore Yilong Zhu nel film "Il mistero scorre sul fiume"

DRAMMATICO

Viaggio nel condominio degli indesiderabili nella banlieue parigina

Un'altra opera di denuncia dell'attore e attivista Lady Lj con protagonista Haby (Anta Diaw), una francese di oggi


"Gli indesiderabili" dell'attore e attivista Lady Lj

Federica Gregori

Si chiama Bâtiment 5, è un enorme palazzo della banlieue parigina. Un condominio dove la vita è una battaglia quotidiana, e persino la morte è complicata: se gli ascensori sono fuori uso da anni, anche per l'ultimo viaggio, dentro una bara, ci sono 10 piani da scendere, al buio, senza corrente. Come si può vivere e morire in un luogo del genere? È l'interrogativo che muove, per la seconda volta, l'attore e attivista Lady Lj nel suo nuovo "Gli indesiderabili" : temi che conosce bene, perché in un palazzo così il regista, arrivato con la famiglia dal Mali, ci è cresciuto. Dopo che il suo esordio-bomba "I miserabili" ha incendiato, subito amato, Cannes, Lj prosegue il suo discorso politico sul difficile rapporto tra comunità periferiche e istituzioni. Ma se prima il suo sguardo si posava sulla polizia, ora guarda a un problema più sottile: quello delle riqualificazioni urbane, con sfratti imposti ai residenti e acquisto dei loro appartamenti a prezzi risibili. Truffa colossale, per l'autore. Che perciò parte proprio da qui, da un incipit "esplosivo" di nome e di fatto. E scegliendo, in un film corale, di puntare su una donna.

"Una francese di oggi" , si definisce Haby (Anta Diaw): la vita in questa favelas di 10 piani non la spaventa, anzi. Attivissima in comunità, lavora in archivio e presiede un'associazione che trova alloggi alle persone. Spirito pratico e attitudine a non mandarle a dire, sarà la vera antagonista rispetto alla politica e ai suoi compromessi, dall'inesperto neo-sindaco, un pediatra messo lì quasi per caso e tirato per la giacchetta da più parti, al suo più scafato, e compromesso, vice.

Stavolta però, come ha osservato la critica francese, Ly si arrabbia, ma non si dispera. Vibrante ma meno lucido e centrato, il film, pregevole visivamente e sostenuto da superbe performance (Diaw, Aristotele Luyindula), soffre di una sceneggiatura a volte eccessivamente prevedibile per temi così complessi e spinosi. E al di là della speranza rappresentata da Haby, non dà risposte ai tanti quesiti che pone, limitandosi a stimolare la discussione.—

NOIR

La discesa agli inferi della serie "Dostoevskij"

Gli stanno addosso da quasi un anno, cercando di trovare un nesso nella scia di vittime che si è lasciato dietro. Nove, tra cui anche una famiglia intera, e bambini. Nessun legame, però, tra gli uccisi; nessuna coerenza nelle modalità d'omicidio, nessun movente: unico barlume di speranza e possibile chiave di lettura, le lettere che lascia ogni volta accanto ai corpi. Ritratti delle vittime nei loro ultimi istanti di vita, che gli han fatto guadagnare un appellativo letterario: "Dostoevskij" . È un pugno nello stomaco, una discesa agli inferi nei più profondi e umani abissi il noir da 300'firmato dai fratelli Fabio e Damiano D'Innocenzo, intitolato proprio così, "Dostoevskij" , racconto seriale che esce al cinema diviso in due parti fino al 17 luglio, per approdare quindi su Sky. Cane sciolto, provocatorio, abrasivo, il poliziotto Enzo Vitello (un potente Filippo Timi) indaga.


"Dostoevskij" (prima parte)

L'ossessione di prendere il killer va al passo con l'antagonismo verso il più giovane e promettente nuovo arrivato, "faccia da poker" che odia. Ma ad avvelenargli l'esistenza è anche il rapporto lacerato e dolente con la figlia tossicodipendente, che con lui ha chiuso da anni." Impasticcato del c" per i colleghi, troverà una connessione epistolare proprio con chi «ha guarito le vittime da questa assurda malattia di vivere».

Squarci di luce, pochi – il sogno dei cani, miraggio di evasione, la giovane coppia di acquirenti della casa – irrompono nel buio di un racconto aspro, desolato, atmosferico e oscuro, scatologico, sporco. Si capisce subito che gli autori usano gli stilemi del noir per indagare la natura umana. —

F.G.

COMMEDIA

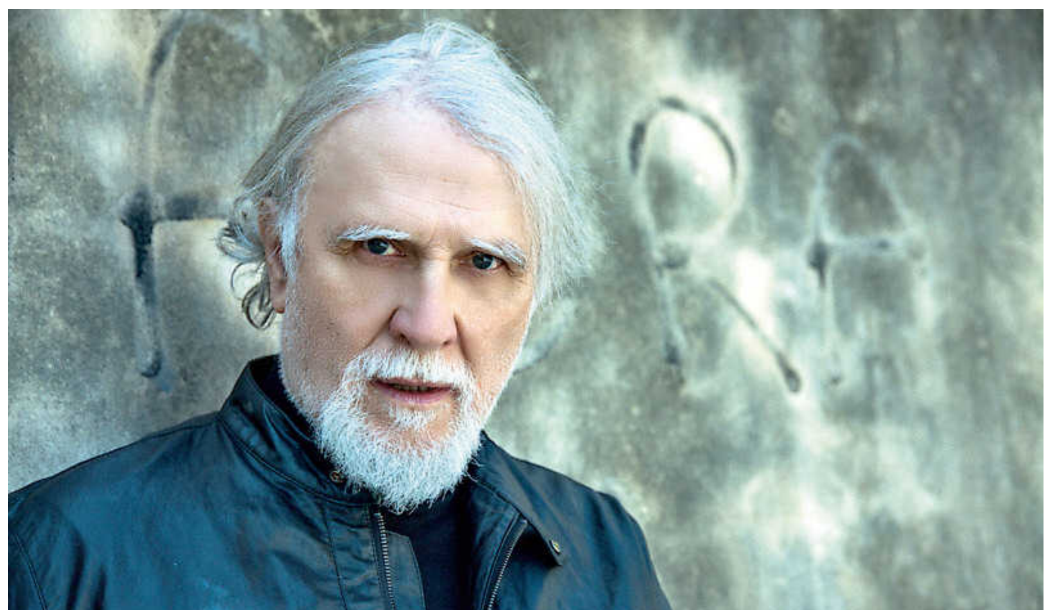
Un test del dna per i suoceri nel "Matrimonio con sorpresa"

Giovani e felici, Alice e François decidono finalmente di sposarsi. Con il grande passo arriva anche un altro importante appuntamento: presentare i rispettivi genitori riunendo per la prima volta le due famiglie. Per suggellare l'incontro, una bella idea: perché non regalare ai futuri suoceri un test del dna perché ognuno possa scoprire le origini dei suoi antenati?

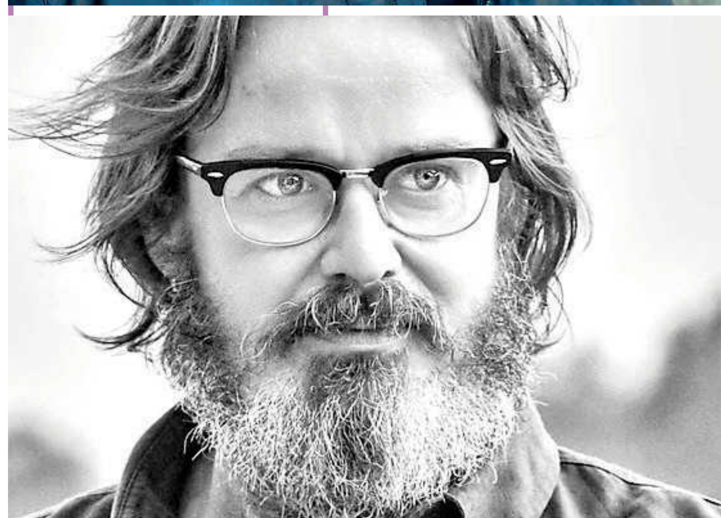
Ecco il preambolo di "Matrimonio con sorpresa", la commedia di Julien Hervé - regista sempre in coppia con Philippe Mechelen, sceneggiatore anche della saga di "Asterix & Obelix" - che riunisce per la prima volta due mattatori del calibro di Christian Clavier e Didier Bourdon. Tra i due futuri sposi è vero amore anche se arrivano da famiglie che non potrebbero essere più diverse: i genitori di lei sono i Bouvier-Sauvage, aristocraticissimi, pomposissimi, castello con viale che non finisce più, interminabile quanto le distese di vigneti e di ritratti di avi di cui vanno fierissimi: d'altronde, è gente che ha fatto la storia di Francia. Lontani anni luce, quindi, dai Martin, piccolo-borghesi solidi e concreti, lei casalinga lui concessionario ultra-nazionalista che vende solo Peugeot rifiutando qualsiasi marca straniera. Diversi in tutto, quindi, tranne che in un aspetto: la fierezza dell'essere dei veri francesi. "Cocorico", questo il titolo originale - il verso del gallo, simbolo nazionale - si diverte quindi a sparigliare le carte quando, durante la tanto attesa riunione, si apriranno le buste dei test e ne verranno fuori di cotte e di crude. Lotta di classe, patriottismo e identità tutti da ridere senza troppo pretendere, tra cliché abbastanza triti; ma ci si diverte ai duetti Clavier/Bourdon e per come Hervé mischia le carte fino a rovesciare la scala sociale: l'umile madre dello sposo, infatti, scoprirà una discendenza diretta dai Windsor diventando ancora più snob e superba del già ipertronfio patriarca Sauvage. —

F.G.


"Matrimonio con sorpresa" di Julien Hervé











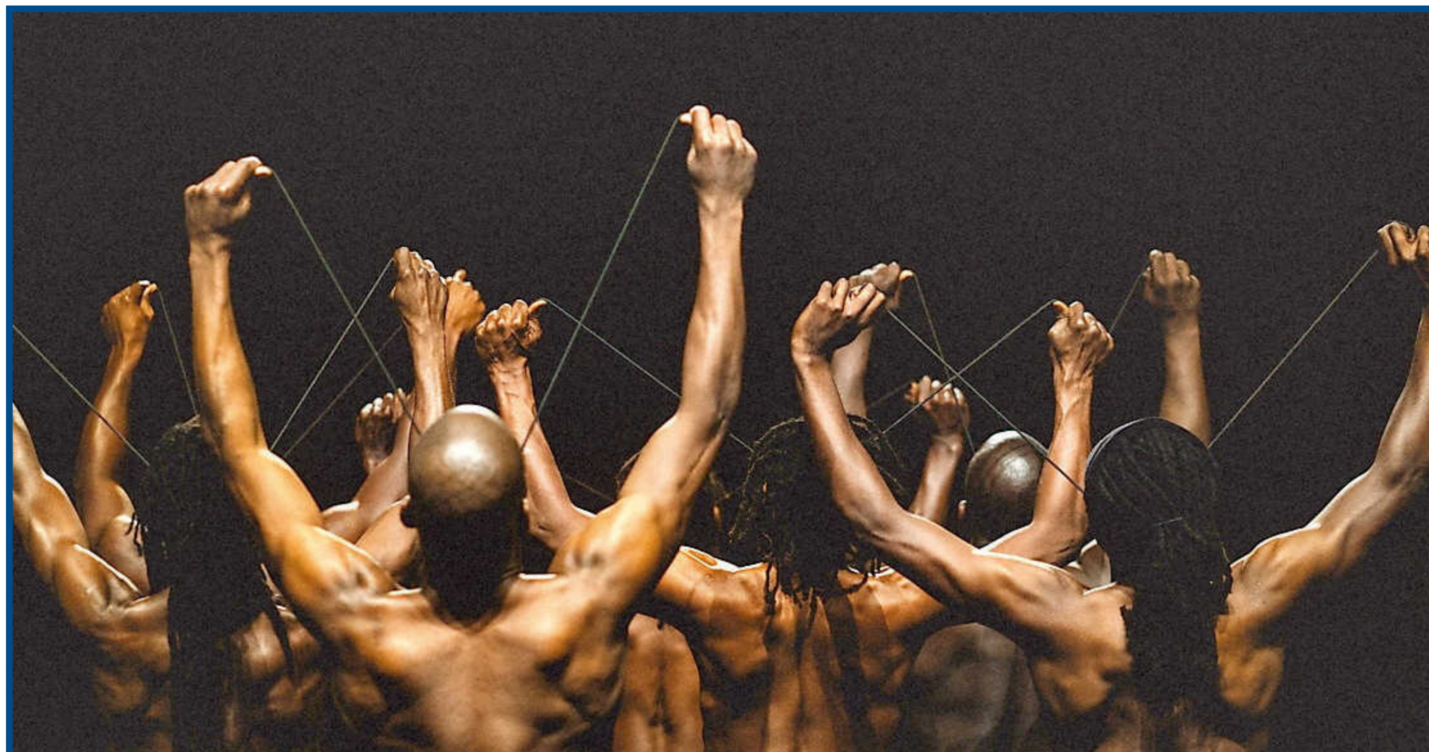


Alcuni protagonisti di Mittelfest: dall'alto, Moni Ovadia, Alessio Boni, Giuseppe Battiston, Danza Cosmorana, Paradiž e Margherita Vicario

A Cividale è Mittelfest

Dal 19 al 28 luglio nella cittadina friulana il tradizionale appuntamento con la rassegna dedicata alla cultura centro europea: in programma 29 spettacoli provenienti da 17 Paesi

Mittelfest a Cividale



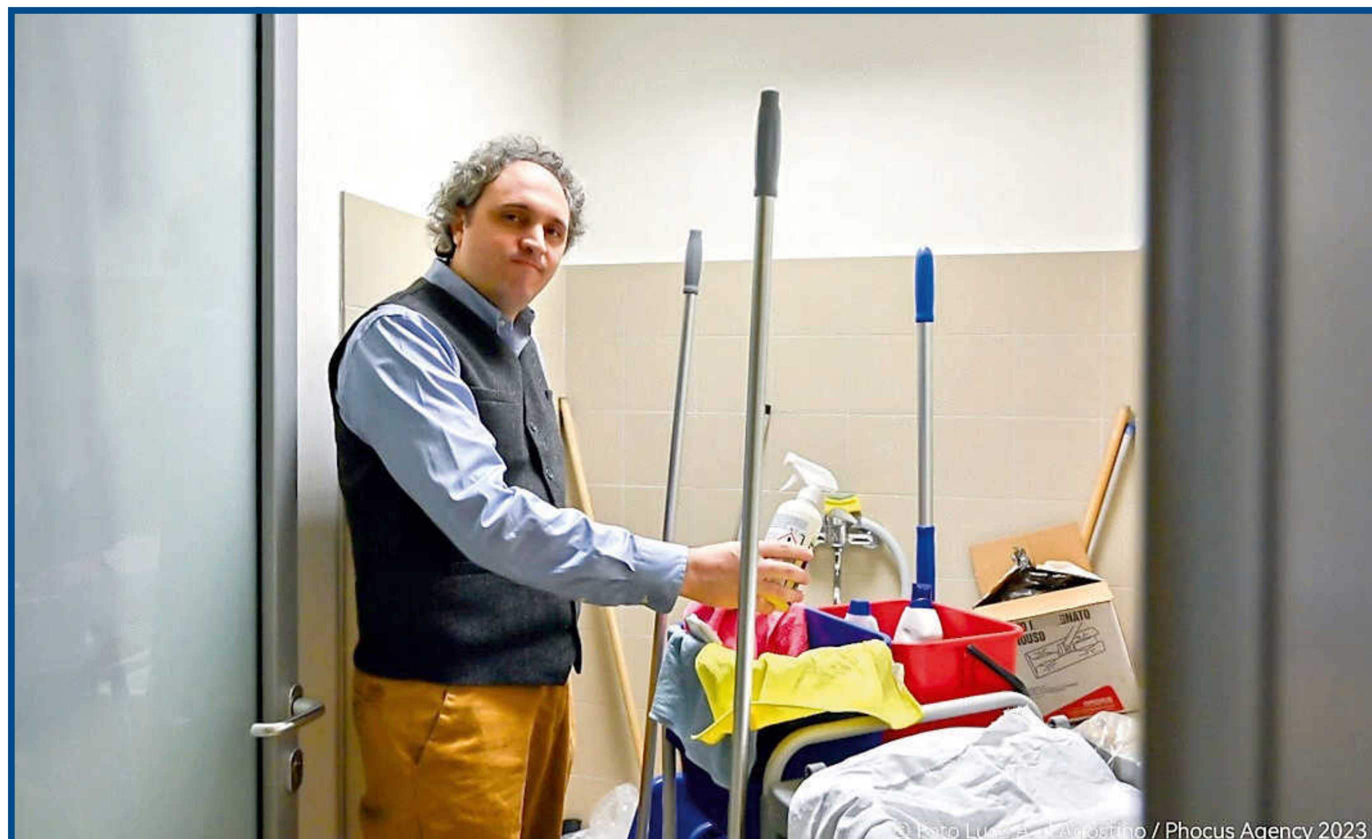


L'intervista

Giacomo Pedini «Un caos giocoso»

Il direttore artistico illustra il tema: «Una parola che spaventa, ma la paura può essere uno stimolo»

OSCAR D'AGOSTINO



© Foto Luca A. d'Agostino / Phocus Agency 2023

"In ogni caos c'è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto" scriveva Carl Gustav Jung. E disordini è il tema che affronta quest'anno Mittelfest. Ne parliamo con il direttore artistico Giacomo Pedini.

Partiamo dal tema di quest'anno, disordini. Che non sempre ha una connotazione negativa, come in questo caso, vero?

«Le parole hanno la connotazione che le persone gli danno, sennò sono un'accozzaglia di suoni. Disordini può essere una cosa che spaventa, che fa paura, ma la paura può essere anche uno stimolo, una possibilità; si tratta di capire come ognuno decide di rapportarsi con il caos, con l'incontrollato. Magari anche divertendosi, come avviene spesso con gli spettacoli di Mittelfest».

Vedremo un po' di disordine quest'anno a Cividale...

«Ma sarà un disordine più o meno controllato».

Non solo disordine, ma anche importanti coproduzioni quest'anno...

«Sì, sono contento. Ogni anno noi lavoriamo su proposte produttive diverse e quest'anno sono tante e anche importanti. Penso al concerto inaugurale, con il duo Igudesman&Joo, due caotici virtuosi della musica classica che scompiglieranno la Fvg Orchestra, con disordini piacevoli, edificanti. Sono grato di continuare su questa linea con la Fvg Orchestra e la collaborazione con Mansutti, con cui si crea sempre bene. E sono soddisfatto della coproduzione internazionale, a cui abbiamo aderito, che è Negotiating Peace, una commedia satirica sui processi di pace, che racconta come si costruisce una pace. Dopo una guerra, come si fa a metter d'accordo due Paesi che fino al giorno prima si sono massacrati? Lo si fa e questi accordi sono più sorprendenti e disordinati di quel che si immagina: Neziraj ha preso frammenti di processi di pace degli ultimi decenni e ha costruito una commedia sarcastica dove il riso si unisce ad amare scoperte».

C'è poi un lavoro importante, dedicato al poeta friulano Pierluigi Cappello, che vedrà l'attore udinese Giuseppe Battiston in scena...

«Cappello è stato un importante poeta, sia di lingua italiana che di lingua friulana, è stato anche un poeta molto raffinato, molto attento alla tradizione del verso, alla sua complessa ritmica. Un lavoro che facciamo grazie a Battiston e al rapporto che l'attore aveva con Cappello. Una collaborazione con Arlef e sono cfiero perché nella logica di un festival che lavora sul plurilinguismo di questa regione, lo andiamo a fare valorizzando quello che è un grande scrittore».

Il giorno dopo sul palco ci sarà Talk Radio, ideato da Valter Sivilotti su testo di Angelo Floramo, con in scena Alessio Boni...

«Una bellissima storia, non particolarmente nota fuori dall'area di confine di Gorizia. Uno spettacolo del genere con un interprete così importante risponde all'esigenza di far emergere vicende che hanno caratterizzato la storia del Novecento, meritevoli di essere raccontate e portate all'attenzione di un vasto pubblico»

E poi ci sarà l'importante ritorno di Moni Ovadia...

«Ovadia ritorna con un suo cavallo di battaglia, "Senza confini, Ebrei e zingari", che rifà con una formazione musicale nuova. Sono molto curioso, non veniva a Mittelfest dai tempi della sua direzione artistica, quindi da più di 15 anni: uno spettacolo che non è mai andato in scena qua, dedicato alla parte di storia errante e viandante dell'Europa direi che con il tema disordini è più che sensato. E poi chi più di lui può raccontare veramente la caoticità vivificante dell'Europa centrale? Lui è figlio di quel mondo lì».

Una bella chiusura poi in musica, con il concerto di Margherita Vicario. Talentuosa musicista, attrice e ora anche regista.

«La scelta di Margherita Vicario segue la linea di questi anni di chiudere il festival con un concerto di taglio pop rock in versione sinfonica: sarà infatti sul palco con l'Orchestra La Corelli. Era un po' che volevo invitare Vicario, di cui apprezzo la musica e adesso il lavoro da regista. L'avevo vista come attrice al cinema, è una figura poliedrica, molto sanamente caotica, nel senso che affronta discipline diverse con intelligenza e quindi chiudere con lei il tema "disordini" mi sembrava più che opportuno».

Tre appuntamenti assolutamente da non perdere, in disordine sparso...

«Sicuramente è da non perdere tutto il Progetto Famiglia, quattro proposte incredibili. E poi a fare un po' pendant con il concerto inaugurale abbiamo Mindbowing dei The ThreeX, un trio polacco altrettanto folle. Nel senso che ascoltare un repertorio classico dove si vedono gli archetti e i violini volare, è un'esperienza notevole. E poi consiglio uno spettacolo con cui chiudiamo la parte teatrale, che è Paradiž di Matteo Spiazzi, una commedia dolce amara sulla terza età, in cui la vecchiaia è sempre più l'adolescenza. È una commedia senza parole, gli attori indossano maschere, di un meraviglioso ensemble sloveno che ha la capacità di coinvolgere il pubblico sia nel riso che nella commozione».

Una curiosità: Giacomo Pedini è una persona disordinata?

«Sono tendenzialmente disordinato, molto. Per questo mi circondo di persone ordinate. Perché cerco degli antidoti. Soffro le cose rigide, non farei la vita che faccio, mi rendo conto dell'importanza dell'ordine ma mi rendo conto che gli esseri umani sono tutti diversi e quindi possiamo sempre trovare conforto e aiuto in qualcuno lontano da noi». —







La musica balcanica, l'omaggio a Franz Kafka e si ballerà a ritmo di jazz
Spettacoli per tutti, anche per i più piccoli al Parco della Lesa

Teatro, musica danza e circo: 10 giorni di eventi

Mittelfest racconta i Disordini e chiude la "trilogia del caos" con 29 spettacoli di teatro, musica, danza e circo. Per trovare il proprio percorso nel disordine, ecco un vademecum per i prossimi dieci giorni di festival.

GLI ITINERANTI

Cifra stilistica degli ultimi anni di Mittelfest, sono tre le proposte create su misura per Cividale per far riscoprire la città e i suoi luoghi: si inizia con Cosmorama di Nicola Galli (20 e 21 luglio alle 16.30 e alle 20), un'esperienza di danza nella natura, rovesciando la gerarchia dello sguardo, per "danzare il paesaggio".

Il poetico teatro di figura di Teatrino Giullare omaggia Franz Kafka per i 100 anni della morte con La tana, in scena, in prima assoluta (26 e 8 27 luglio alle 16 e alle 18) in forma itinerante nelle segrete della chiesa di Santa Maria dei Battuti. Un'interpretazione dei racconti di Kafka, attraverso personaggi che osservano dai loro rifugi il nostro mondo.

Un vademecum per trovare il proprio percorso personale nel "disordine"

Il 27 e 28 luglio (alle 10.30 e alle 17) arriva, ancora in prima assoluta e con la produzione di Mittelfest, Zotlogrod: sulle orme dei racconti dello scrittore austriaco Joseph Roth, gli attori del Collettivo Amalgama e gli artisti di Circo all'inCirca trasformeranno magicamente Cividale in Zlotogrod, la cittadina dell'impero austroungarico che è scena cara alla narrativa di Roth, e faranno vivere storie del passato che parlano a noi oggi.

Ed è un omaggio a Roth, la versione acustica con gli attori de La Cripta dei Cappuccini (28 luglio alle 17.30).

A TUTTA MUSICA

La musica di Mittelfest è un irresistibile disordine: è il turbine che arriva dai Balcani con Brasses for the masses (24 luglio alle 21.30 in Piazza Duomo); è la musica tradizionale dei Balkalar (martedì 23 alle 18) che mescolano canzoni macedoni, serbe, croate e bosniache.

È musica classica con Romantico Disordine (25 luglio alle 19.30) e i giovani pianisti da ogni angolo del mondo, guidati da Alexander Gadjiev e anche con Nutshell del quintetto di fiati della Sinfonia Varsova Wind Quartet (26 luglio alle 19).

E c'è la musica che diventa racconto con Voci Vicine 2.0 (27 luglio alle 21.30 in Piazza Duomo), con le parole d'inchiesta della reporter Luciana Coluccello e la musica di Fabio Cifarello Ciardi e Icarus Ensemble. Una moltitudine di voci che denunciano le tragedie del nostro tempo.

LA DANZA

Si balla a ritmo di jazz con Full Moon, la nuova creazione in prima nazionale del coreografo ungherese Josef Nadj che torna a Mittelfest (23 luglio alle 21.30). La luna piena, fine e inizio di ogni ciclo, diviene struttura ritmica, risalendo le sue radici lontane rappresentate dagli otto danzatori africani. Uno spettacolo viscerale, che rende omaggio al jazz, al blues e agli spirituals.

Danza è anche Fortuna (26 luglio, alle 21.30 in piazza Duomo) di Piergiorgio Milano: due acrobati e danzatori si muovono su una struttura vertiginosa, evocando le condizioni estreme della navigazione in barca a vela, un naufragio al contrario, in cui riemergono dagli abissi.

SPETTACOLI PER TUTTI

Cinque palcoscenici, oltre sessanta burattini e una misteriosa macchina per inventare favole che trasformerà il Parco della Lesa di Cividale nel parco della fantasia: (21 luglio dalle 9 alle 13 ad ingresso libero) con Loutkoviště (Pupazzi) e popcorn, zucchero filato e trucca bimbi.

E poi un duo esplosivo dell'arte circense in uno spettacolo clownesco per tutti, un turbinio di comicità e poesia fatto di tanto umorismo e senza parole: è Danger (21luglio alle 17.30).

In viaggio con Bazylek, il racconto fantastico di un buffo drago che si nasconde negli strumenti musicali (sabato 27 alle 17.30). —



LA BIGLIETTERIA MITTELFEST

La biglietteria è aperta su Vivaticket e in via Borgo di Ponte 1 a Cividale dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21. Contatti: telefono 0432 734316, mail a bigliettериamittelfest@gmail.com



MITTELYOUNG

Dal 16 al 18 luglio nove spettacoli di artisti under30 scelti dai giovani curatores. I tre spettacoli vincitori di Mittelyoung replicheranno nel cartellone di Mittelfest tra il 20 e il 22



16–18.07.2024

TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO

mittelyoung

MARTEDÌ 16 LUGLIO

ore 17.00
MUSICA
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
De Origine
Gravagna/Fiorucci/Nardiello

ore 18.15
CIRCO
Museo Archeologico Nazionale Cividale
Son tutte palle
Compagnia Chalibares

ore 20.00
DANZA
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
MANual
Platform 13

MERCOLEDÌ 17 LUGLIO

ore 17.00
DANZA
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Home
Bai Li Wiegmans

ore 18.15
CIRCO
Teatro Ristori
Santa & Glitter
Cia. Bruta Bruja

ore 20.00
TEATRO
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Lonesome Balkan
Nikola Gačpar
Vanja Šević

GIOVEDÌ 18 LUGLIO

ore 17.00
CIRCO
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
René
Sinking Sideways

ore 18.15
TEATRO
Museo Archeologico Nazionale Cividale
Twisted world
UCCI UCCI

ore 20.00
MUSICA
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Marquis Noir
Marquis Noir

VENERDÌ 19 LUGLIO

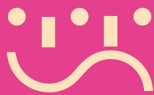
ore 17.00
PREMIAZIONE
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Premiazione Mittelyoung

CIVIDALE
DEL FRIULI

WWW.MITTELFEST.ORG

mittelfest

TEATRO
MUSICA
DANZA
CIRCO



19–28.07.2024

VENERDÌ 19 LUGLIO

ore 18.30
MOSTRA
Corte Tenente Brosadola
Inaugurazione “Ordini e Disordini”
Galleria Spazio Cortequattro

ore 19.30
PREMIAZIONE
Ridotto del Teatro Ristori
Premio Adelaide Ristori 2024
Soroptimist International d’Italia
Club di Cividale del Friuli

ore 21.30
MUSICA
Piazza Duomo
Happy concert
Igudesman&Joo/FVG Orchestra

SABATO 20 LUGLIO

ore 16.30
e ore 20.00
DANZA
WALK
Partenza da Piazza San Francesco
COSMORAMA
Nicola Galli

ore 17.30
CIRCO
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
Uno spettacolo
Circo all’inCirca

ore 18.00
CERIMONIA INAUGURALE
Chiesa di San Francesco
Mittelfest Disordini

ore 19.00
WINNER
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 1/3

ore 21.00
TEATRO
Teatro Ristori
Negotiating peace
Jeton Neziraj

DOMENICA 21 LUGLIO

dalle 9.00
alle 13.00
TEATRO
FAMILY
Parco della Lesa
Loutkoviště (Pupazzi)
Waxwing Theatre

dalle 10.00
alle 12.00
WORKSHOP
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all’inCirca

ore 12.00
Il Curtîl di Firmine
KAFFEE TEATRO & STORIA
Negotiating peace

ore 16.00
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Pelagos
Katerina Papadopoulou
& Aegean Arc

ore 16.30
e ore 20.00
DANZA
WALK
Partenza da Piazza San Francesco
COSMORAMA
Nicola Galli

ore 17.30
CIRCO
FAMILY
Teatro Ristori
Danger
Compagnia Due

ore 19.00
WINNER
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 2/3

ore 21.30
TEATRO
Piazza Duomo
Le tue parole
Pierluigi, Scluse e il cîl
Giuseppe Battiston/Piero Sidoti
Pierluigi Cappello

LUNEDÌ 22 LUGLIO

dalle 17.00
alle 19.00
WORKSHOP
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all’inCirca

ore 19.30
WINNER
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Mittelyoung vincitore 3/3

ore 21.30
MUSICA
Piazza Duomo
Talk radio
Alessio Boni/Valter Sivilotti

ore 22.00
MITTELIMMAGINE
Il Curtîl di Firmine
An anarchist life
Ivan Bormann & Fabio Toich

MARTEDÌ 23 LUGLIO

ore 16.00
Il Curtîl di Firmine
KAFFEE MUSICA & SACRO
Aleksandra Vrebalov

ore 18.00
MUSICA
Chapiteau al Parco della Lesa
Balkalar
Balkalar Ensemble

ore 19.30
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Antennae/Liturgia
Aleksandra Vrebalov
Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste

ore 21.30
DANZA
Teatro Ristori
Full Moon
Josef Nadj

ore 22.00
MITTELIMMAGINE
Il Curtîl di Firmine
Babylon sisters
Gigi Roccati

MERCOLEDÌ 24 LUGLIO

ore 9.30
FORUM
Sala San Francesco
FVG e Repubblica Ceca Un futuro da condividere nel cuore d’Europa
Associazione Mitteleuropa

dalle 17.00
alle 19.00
WORKSHOP
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all’inCirca

ore 19.30
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Gianni Schicchi
Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine

ore 21.30
MUSICA
Piazza Duomo
Brasses for the masses
Džambo Aguševi Orchestra

ore 22.00
MITTELIMMAGINE
Il Curtîl di Firmine
E tu slegalo!
Maurizio Sciarra

GIOVEDÌ 25 LUGLIO

dalle 17.00
alle 19.00
WORKSHOP
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
Un ordinato disordine
Circo all’inCirca

ore 18.00
MUSICA
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
Kernfusion
Kernfusion Quartett

ore 19.30
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Romantico disordine
Imago Sloveniae/Alexander Gadjiev

ore 21.30
TEATRO
Piazza Duomo
Senza confini
Ebrei e zingari
Moni Ovadia

VENERDÌ 26 LUGLIO

ore 12.00
Il Curtîl di Firmine
KAFFEE TEATRO VIANDANTE
Moni Ovadia

ore 16.00
e ore 18.00
TEATRO
WALK
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La tana
Franz Kafka/Teatrino Giullare

ore 19.00
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Nutshell
Sinfonia Varsovia Wind Quintet

ore 21.30
DANZA
Piazza Duomo
Fortuna
Piergiorgio Milano

SABATO 27 LUGLIO

ore 10.30
e ore 17.00
TEATRO
WALK
Partenza da Borgo di Ponte
Zlotogrod
Jacopo Giacomoni
Collettivo L’Amalgama
Circo all’inCirca

ore 12.00
Il Curtîl di Firmine
KAFFEE MASCHERE & ARTIFICI
Teatrino Giullare
e **Matteo Spiazzi**

ore 16.00
e ore 18.00
TEATRO
WALK
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La tana
Franz Kafka
Teatrino Giullare

ore 17.30
MUSICA
FAMILY
Chapiteau al Parco della Lesa
In viaggio con Bazylek
Bazylek
Sinfonia Varsovia Wind Quintet

ore 19.00
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Quartetto per la fine del tempo
Messiaen/Pritchin/Bulfone
Grimm/Rucli

ore 21.30
MUSICA
Piazza Duomo
Voci vicine 2.0
Fabio Cifariello Ciardi
Luciana Coluccello

DOMENICA 28 LUGLIO

ore 10.30
e ore 17.00
TEATRO
WALK
Partenza da Borgo di Ponte
Zlotogrod
Jacopo Giacomoni
Collettivo L’Amalgama
Circo all’inCirca

ore 10.30
MUSICA
FAMILY
Museo Archeologico Nazionale Cividale
DiVerdiamoci!
Pizz’n’Zip

ore 12.00
Il Curtîl di Firmine
KAFFEE ZLOTOGROD CIRCO & TEATRO
Zlotogrod

ore 15.00
WORKSHOP
FAMILY
Museo Archeologico Nazionale Cividale
Una nota al Museo
Pizz’n’Zip

ore 16.00
MUSICA
Chiesa di San Francesco
Mindbowing
The ThreeX

ore 17.30
TEATRO
Chiesa di Santa Maria dei Battuti
La Cripta dei Cappuccini
versione acustica
Joseph Roth

ore 19.15
TEATRO
Teatro Ristori
Paradiž
Una commedia amara
Matteo Spiazzi

ore 21.30
MUSICA
Piazza Duomo
Margherita Vicario - Gloria!
Orchestra La Corelli

Associazione Mittelfest

Soci
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Comune di Cividale del Friuli
CiviBank Gruppo Sparkasse
ert Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

con il contributo di
Io sono Friuli Venezia Giulia
Ministero della Cultura
Fondazione Friuli
Camera di Commercio Pordenone-Udine
ARLeF

Principal sponsor
Gesteco

Special Sponsor
Goccia di Carnia
Nonino 'Migliore Distilleria del Mondo' by Wine Enthusiast 2019
Panificio del Foro

Media partner
Rai Radio 3
Rai Friuli Venezia Giulia
Messaggero Veneto

Supported by
Istituto Polacco Roma

Aderisce a
European Festivals Association
Remarkable Arts Festival – Europe for Festivals, Festivals for Europe – EFFE Label 2024-2025
italiafestival
Associazione Generale Italiana dello Spettacolo

Verso e con
GO! 2025 Nova Gorica Gorizia

Si ringraziano
Zorzettig Vini
Officine Forgiarini

SPORT

CALCIO SERIE C

La Triestina prende Vicario, Moisés e Patalano

Arrivano alla corte di mister Santoni l'esterno olandese, il difensore centrale brasiliano e la mezzala ex Ischia

Antonello Rodio / TRIESTE

Proprio alla vigilia della partenza per il ritiro di Ravascletto di domani, la Triestina comincia a ingranare sul mercato per dare linfa nuova alla rosa alabardata.

Ci sono innanzitutto tre arrivi, nomi che forse non solleticheranno i sogni dei tifosi, ma si tratta di giocatori da scoprire e se son rose fioriranno. Anche se la sensazione è che i veri colpi sui quali Menta e Donati stanno lavorando sono altri. E poi ci sono altri nomi sui quali la Triestina è vicina sicuramente interessanti.

Insomma il mercato alabardato, che finora ha proseguito a fari spenti, si è messo finalmente in moto. Il primo arrivo, già ufficializzato ieri sera dalla società alabardata, sembra pienamente funzionale al gioco di Santoni: si tratta di **Jaron Vicario**, ha 25 anni, è un esterno offensivo originario dell'isola caraibica olandese di Curaçao cresciuto nel Feyenoord, che nella scorsa stagione ha giocato con il Den Bosch nella serie B olandese collezionando 31 presenze e tre gol. In precedenza ha militato in Germania con lo Straelen. A livello internazionale, Vicario ha rappresentato Curaçao nelle competizioni giovanili, distinguendosi nel Concacaf U20 Championship 2018 con quattro presenze e due gol.

Vicario, che ha sottoscritto con la Triestina un contratto triennale, è uno dei tre o quattro esterni offensivi che dovrebbero arrivare, fra l'altro è un mancino a cui piace giocare a destra e ieri appena arrivato era già sugli spalti del Grezar a vedere i nuovi compagni.

Nella scorsa stagione Vicario con il Den Bosch è stato anche avversario del Dordrecht, ovvero la squadra di mister Santoni, che quindi lo conosce bene e la cui opinione sarà stata certamente importante per il suo ingaggio.

Il secondo nuovo arrivato è il difensore centrale **Rodolfo Moisés**, 23 anni, brasiliano

In porta piace il neerlandese Roos, il terzino francese Sabater in prova

prelevato dall'Uniao Suzano, squadra della terza serie paulista, prima ha giocato con America Mineiro e Sinop.

Ieri, entrato nella ripresa nell'allenamento congiunto con il Tabor, ha segnato subito di testa su una punizione dalla zona laterale del campo. A vedere l'esultanza, è uno che sicuramente ha preso la nuova esperienza col piglio giusto.

Il terzo acquisto dell'Unione è invece un giovane di prospettiva, ovvero il classe 2005 **Alessandro Patalano**, mezzala capace di giocare anche esterno che nella stagione passata si è messo in luce







I tre nuovi acquisti della Triestina: Jaron Vicario, Rodolfo Moisés e Alessandro Patalano

in Campania, con la maglia dell'Ischia, in Serie D, dove nonostante qualche infortunio ha totalizzato 19 presenze e tre reti.

Ma in casa alabardata è pressante la questione portiere, visto che al momento c'è il solo Diakite in rosa.

La soluzione però sembra vicina ed è anche di un certo prestigio, se il diretto interessato si convincerà dopo la sua visita in città.

Si tratta di **Kelle Roos**, 32 anni, olandese di quasi due metri svincolato dopo l'ultima stagione all'Aberdeen, dove è stato sempre titolare nella Premiership scozzese e anche in Conference League.

Per lui in gioventù si registrano esperienze olandesi e poi tanta Seconda divisione inglese tra Derby, Plymouth Argyle, Port Vale e Bristol Rovers.

C'è inoltre un terzino sinistro in prova, già visto nella sgambata di ieri al Grezar: si tratta del francese classe 2003 **Romain Sabater**, proveniente dal Sarreguemines, squadra del dipartimento della Mosella.

Del resto, proprio quello del difensore mancino è un ruolo che la Triestina sta monitorando con una certa priorità in vista del nuovo campionato.

Intanto l'ex allenatore rossoalabardato Roberto Bordin, appena chiusa l'esperienza a Trieste, ha deciso di ripartire ancora una volta dall'estero, stavolta dall'Albania: il tecnico 59enne allenerà infatti l'Elbasani, club che da neopromosso affronterà la serie A albanese. —

L'ALLENAMENTO CONGIUNTO

Al Grezar è 5-2 al Tabor Sesana Doppietta e assist per Lescano Acciaccati Malomo e Struna

TRIESTE

Tanta "vecchia" Triestina ieri in campo nell'allenamento congiunto con il Tabor Sežana che si è svolto al Grezar davanti a un centinaio di presenti che hanno sfidato il sole e la calura cocente. Ma se gallina vecchia fa buon brodo, quello alabardato è stato sicuramente di buona qualità.

Tradizionalmente negli ultimi anni le sfide con la squadra che milita nella serie A slovena sono state combattute e incerte, stavolta invece l'Unione ha dominato in lungo e in largo chiudendo sul 5-2. Il dilemma è quello solito di questi giorni: quanti di quelli scesi in campo durante i 90 minuti faranno le valigie durante il mercato? L'impressione è che possano essere almeno cinque o sei.

A partire dal mattatore del primo tempo, ovvero Facundo Lescano, autore di una doppietta e di un assist, ma per lui potrebbero essere le reti del commiato da Trieste

Nel primo tempo sembrava in gran parte l'Unione della scorsa stagione: nel 4-3-3 davanti a Diakite si è schierata la coppia centrale Moretti-Rizzo, con Germano a destra e il francese Sabater che è in prova a sinistra. A centrocampo il perno l'ha fatto Fofana con Correia e Vallocchia mezzali, poi in avanti Lescano in mezzo e El Azrak e il Primavera Akpa Akpro come esterni offensivi.

Ad aprire le danze proprio il bomber argentino, che prima si procura un rigore e poi lo trasforma. Pochi minuti dopo è lo stesso Lescano a raddoppiare da distanza ravvicinata dopo un recupero palla di Vallocchia. Poi è proprio l'argentino a servire su un piatto d'argento il pallone del terzo gol ad El Azrak. Ma poco dopo fra i due c'è un piccolo screzio su una punizione da battere: alla fine la tira l'olandese e Lescano si allontana brontolando.



Il primo gol dell'Unione contro il Tabor: un penalty trasformato da Lescano FOTO LASORTE

Nella ripresa si vede qualche volto nuovo in più in mezzo ad altri già noti. E i gol arrivano proprio da nuovi innesti. Al centro alla difesa il nuovo arrivato Moises fa coppia con Celeghin, con Pavlev a destra e Anzolin a sinistra.

A centrocampo Jonsson a dettare le danze con Ballarini e Parlanti mezzali, quindi in avanti Gunduz, Vertainen e il giovane nuovo arrivato Patalano. Nel finale spazio anche per il baby portiere Cebulj e per Ogliari. A segnare la quarta rete alabardata è Moises di testa che inizia bene la sua esperienza alabardata, poi il Tabor accorcia, quindi è Parlanti a segnare da pochi passi il quinto gol prima che gli sloveni accorcino per il 5-2 finale.

Assenti Malomo e Struna, segnalati dalla società come acciaccati. —

A. R.

Il caso

Paralimpiadi senza Giorgia



Azzurra nel nuoto a Tokyo, la triestina Marchi resta fuori dalla spedizione
Senza portacolori 11mila atleti con disabilità intellettiva-relazionale

ROBERTO DEGRASSI

Ha centrato per otto volte il tempo minimo richiesto per la partecipazione, nel corso di questa stagione ha stabilito 26 primati italiani, è il simbolo di 11mila atleti con disabilità intellettivo relazionali che adesso rischiano di non essere rappresentanti in quella che - amaro paradosso - è la manifestazione che più di tutte significa l'esaltazione dell'apertura e dello sport inclusivo.

Eppure le Paralimpiadi di Parigi per la nuotatrice triestina Giorgia Marchi, che già era stata a Tokyo, saranno solo un bel sogno inseguito per quattro anni e ora frantumatosi. La colpa? Regolamenti, gabole burocratiche, equivoci, poca sensibilità. Ma, in fondo, ormai conta poco. Qualche giorno fa è stata comunicata dalla Finp (Federazione italiana sport paralimpico) la lista degli azzurri del nuoto paralimpico per Parigi 2024. Ventotto nomi, ma non c'è nessuno della categoria degli intellettivo-relazionali di cui Giorgia è una degna rappresentante, lei che era stata portacolori azzurra un anno fa ai Global Games, la massima manifestazione riservata proprio agli intellettivo relazionali.

Non solo. Pare che non ci sarà nessun atleta con disabilità intellettivo relazionali tra i convocati dell'intera spedizione italiana per Parigi. A Tokyo erano stati in tre: due per il nuoto tra cui Giorgia e uno per l'atletica leggera. Sono tre le discipline paralimpiche cui atleti con questo tipo di deficit possono essere ammessi: nuoto, tennistavolo e atletica. I tesserati in Italia sono 11072 - dato al 31 dicembre 2023 come riportato dal sito federale - e 430 le società sportive. Un movimento importante che però a Parigi rischia di essere una volta di più "invisibile", persino nel contesto sportivo più inclusivo che ci sia. La giunta del Cip (Comitato paralimpico) si riunirà a fine mese e blinderà la spedizione azzurra per Parigi. Sarebbe bello sperare in un miracolo o, più prosaicamente, un ripensamento.

La combattiva madre della 23enne Giorgia, Federica Verin fornisce qualche elemento per fare chiarezza: «Le liste per le Paralimpiadi tengono conto dei piazzamenti ai Mondiali, dove Giorgia non era stata convocata, e del ranking mondiale al 31 gennaio scorso che la vedeva 14°. In questa stagione per otto volte ha centrato il minimo richiesto nei 100 rana, la gara preferita, due agli ultimi campionati Fisdir (Federazione sport disabilità intellettivo relazionali) di Terni dove ha distanziato le altre di 22 secondi. La disabilità intellettiva relazionale è la più diffusa al mondo, nel nuoto c'è la massima partecipazione di atleti di tutte le categorie di disabilità soprattutto fisica che hanno a disposizione ben 10 categorie dove gareggiare con relativo ranking (10 fisici, tre visivi), Giorgia ne ha una sola per una moltitudine di persone».

Continua: «L'unica categoria contiene le disabilità intellettive relazionali e anche i disturbi specifici di apprendimento o problemi a carattere sociale/iperattività e non tiene conto dell'incidenza del diverso quoziente intellettivo. Un fattore determinante per poter gareggiare a parità di strumenti. Significa che un atleta con 50 di QI può trovarsi a gareggiare ad esempio con nuotatori come un Michael Phelps che con un disturbo lieve iniziò proprio nel circuito paralimpico. Un disturbo diagnosticato da bambino a uno sportivo che poi proprio nel nuoto qualcosa ha vinto a livello olimpico, da normodotato. Un certo Michael Phelps. Ventidue ori ai Giochi».

Penalizzata dai regolamenti Ha centrato il minimo per ben 8 volte

Nello sport paralimpico ci sono diverse categorie e anche più federazioni. Visto dall'esterno può sembrare uno scenario caotico ma si tratta in realtà di misurare per tutelare la specificità delle disabilità e delle discipline. Giorgia ad esempio risulta tesserata per la Fin (Federazione nuoto) con la Tergeste Nuoto Altura dove nuota ogni giorno sei volte alla settimana e fa la preparazione atletica, per la Fisdir (Intellettivo relazionali) è tesserata con il Verona Swimming Team mentre per la Finp (Federazione nuoto paralimpico) è in doppio tesseramento Gruppo sportivo Fiamme Oro-Verona Swimming Team. Per non perdere il vizio, comunque, agli Italiani Giorgia ha stabilito sei record dominando 50 farfalla e 200 rana. Ma Parigi resterà un sogno. —


Giorgia Marchi esibisce medaglie conquistate in una manifestazione. In alto in vasca

LE ALTRE DISCIPLINE

Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)

Alle Paralimpiadi di Tokyo erano stati due gli atleti triestini presenti e anche a Parigi il numero verrà confermato.

Uno dei convocati firmerà la prestigiosissima doppietta: si tratta di Matteo Parenzan che nel tennistavolo ha scalato vertiginosamente in questi anni il ranking internazionale.

Matteo ha conquistato il pass per le Paralimpiadi di Parigi 2024 quasi con un anno di anticipo vincendo i campionati Europei nel settembre dello scorso anno.

Rispetto all'esperienza a Tokyo (dove era stato il portabandiera azzurro nella cerimonia di chiusura) Parenzan è cresciuto sensibilmente fino ad arrivare al numero 1 della classifica mondiale.

Grandi le aspettative su di lui che ha un carattere di ferro e proprio negli appuntamenti di prestigio riesce ad esaltarsi dando il meglio di sè.

Sarà a Parigi anche Marco Frank, nel canottaggio, esponente dei Vigili del Fuoco Ravalico, professore in istituti superiori.

Vincendo la finale del 4 con PR3 mix sul Rotsee a Lucerna lo scorso maggio il canottaggio ha conquistato il pass per le Paralimpiadi.

Quarantaquattro anni, Marco Frank è stato il primo pararowers del Friuli Venezia Giulia a vestire la maglia azzurra. —

TENNIS

Città di Trieste Atp Challenger Bortolotti nella finale di doppio

TRIESTE

Non ci saranno tennisti italiani nelle semifinali del "Città di Trieste Atp Challenger", dotato di 120mila euro di montepremi in corso sui campi del Tc Triestino. Enrico Dalla Valle e Francesco Maestrelli sono stati sconfitti nei quarti di finale da, rispettivamente, Federico Agustin Gomez e Henrique Rocha.

Saranno proprio il tennista argentino e quello portoghese a scontrarsi nella prima semifinale di giornata che inizierà oggi alle 14. Maestrelli ha fornito una prestazione ben al di sotto delle attese e ha ceduto nettamente 6/2 6/1 al termine di un match dove il tennista toscano non è riuscito ad imporre il suo gioco fatto da servizio potente e grande diritto ma ha dovuto cercare di contenere Rocha palleggiando.

L'incontro fra il martello argentino Gomez e Dalla Valle è stato più equilibrato ma il tennista sudamericano è sempre stato in vantaggio nel punteggio eccezion fatta per l'inizio della seconda frazione dove l'azzurro aveva messo il "naso avanti". Dell'argentino ha stupito il forte servizio che ha in varie occasioni superato i 220 chilometri orari.


Marco Bortolotti in azione

Nell'altra semifinale lo spagnolo Oriol Roca Batalla affronterà il cileno Tomas Barrios Vera. L'iberico ha avuto la meglio 7/5 6/4 dopo due set combattuti sul francese Titouan Droguet. Il sudamericano ha superato il bulgaro Adrian Andreev che, causa il match maratona con Samuel vincent Ruggeri, è stato costretto al ritiro quand'era sotto 6/2 1/0. Roca Batalla e Barrios Vera scenderanno in campo non prima delle 17.

Il primo incontro di giornata, alle 11.30, sarà la finale del doppio con, qui sì, un italiano in campo; Marco Bortolotti, finalista nelle due ultime edizioni, infatti, affiancato dall'australiano Matthew Christopher Romios, se la vedrà con la coppia composta dal brasiliano Daniel Dutra da Silva e dal tennista dello Zimbabwe Courtney Lock. Entrambe le semifinali si sono concluse al match-tiebreak Bortolotti-Romios hanno sconfitto 6/4 5/7 10/5 Blake Bayldon e Mats Hermans mentre Dutra da Silva-Lock si sono imposti 6/4 3/6 10/5 sugli indiani Rithvik Bollipalli-Niki Kaliyanda Poonacha. —





Il guerriero Rezzano «A 42 anni dico stop»

Muggesano, ha esordito con la Pallacanestro Trieste, ha giocato a Gorizia e in 23 stagioni da professionista ha girato l'Italia chiudendo a Monfalcone. «Adesso solo la famiglia»

MICHELE NERI

Dal canestro realizzato in Coppa Korac con la maglia della Telit Trieste nella stagione 2000-01 a quello che rimarrà l'ultimo, segnato lo scorso 21 aprile sul parquet di Cremona con i colori della Pontoni Falconstar.

Dopo 23 stagioni da professionista, innumerevoli maglie vestite e tante soddisfazioni si è chiusa la carriera di Massimo Rezzano, uno dei più longevi giocatori che il basket triestino abbia prodotto nelle ultime due decadi, capace di giocare ad alti livelli tra serie A e serie B fino all'età di 42 anni, e lasciando un'impronta a Gorizia e a Monfalcone, l'ultima tappa.

«Sono stato fortunato ad arrivare a una certa età, intesa in senso agonistico, in condizioni accettabili, e nonostante il ginocchio scricchiolante forse avrei potuto proseguire – racconta Rezzano – ma dal punto di vista mentale ho raggiunto la saturazione. Di queste 23 stagioni ne ho passate 18 fuori regione, è giunto il momento di dedicare il mio tempo alla famiglia. I figli (Ethan ed Elisa, ndr) stanno diventando grandi, e assieme a mia moglie Ezanay, la prima persona che devo ringraziare, si sono sempre spostati con me in tutte le tappe del mio percorso. Mai un weekend libero, il calendario della vita è sempre stato condizionato dalla pallacanestro. Era giusto staccare la spina».

STEFANEL

Un anno nel nuoto, da piccolissimo per iniziare a fare sport spinto dai genitori, e poi solo basket, partendo da Muggia, la città natale («anche se in verità sono nato al Burlo Garofolo»), per entrare subito nella galassia Stefanel a Trieste, portatovi da Franco Cumbat già dal minibasket. «L'epopea Stefanel era agli sgoccioli, quando finì diventammo Poggi Basket e poi feci un anno al Don Bosco con Mario Steffè, un'altra persona cui, come a Franco, devo molto – ricorda il muggesano classe 1982 – tornai però da juniores nella Pallacanestro Trieste, in prima squadra c'erano Cesare Pancotto allenatore e Nello Laezza capitano. Nello è un mito, è stato uno dei primi a chiamarmi quando ha saputo della mia intenzione di ritirarmi, mi ha proposto di continuare a giocare nel Venezia Giulia (Laezza è coach della squadra che milita attualmente in Divisione Regionale 1, ndr), ma come ho detto non ho intenzione di proseguire l'attività, nemmeno nelle minors».



In alto a sinistra Massimo Rezzano giovanissimo con la sovramaglia Telit Trieste, a destra al tiro con Gorizia. Sopra a Monfalcone

BANCHI E BERETTA

Quello di Pancotto è solo uno dei grandi nomi della panchina che Rezzano ha avuto come coach, e a molti di essi è rimasto legato. Uno di questi è Luca Banchi, che esordì su una panchina della massima serie proprio a Trieste nel 1999. «Mi ha indirizzato la carriera, fu lui a trasformarmi da centro, ciò che adesso chiamiamo numero 5, a lungo tiratore – ricorda – mi spostò fronte a canestro con l'idea di utilizzarmi anche da ala piccola, anche se per questo non ne ebbe il tempo. E poi devo molto ad Andrea Beretta, che da giovane under mi volle a Gorizia in B d'eccellenza. Mi buttò subito nella mischia dandomi fiducia, e alla fine della stagione 2001/2002 risultai il giocatore con il minutaggio più alto di tutto il campionato».

GLOBETROTTER

In una carriera che lo ha visto girare in lungo e in largo l'Italia e conquistare un paio di Coppe Italia di A2 e tre promozioni dalla serie B alla A2, Rezzano fissa tra le altre un paio di città che gli sono rimaste particolarmente nel cuore. «Una è Veroli, dove vincemmo la Coppa Italia nel 2009 -continua – avevamo un allenatore esordiente, Andrea Trinchieri, che un giorno andò negli Usa e tornò con un pivot di 190 centimetri, un certo Kyle Hines. Tutti restarono sbigottiti e fu inizialmente criticato, poi sappiamo come è andata a finire. Trinchieri ora è un top coach e Hines diventò Hines. In quella squadra c'era anche Michele Mian: ho imparato più cose da lui in un anno, condividendo i momenti dentro e fuori dal campo, che in 10 altre stagioni».

E poi Brescia. «Diventai il capitano e nel 2011 riportammo la squadra in serie A dove mancava da 18 campionati, ma soprattutto è stato a Brescia che ho conosciuto mia moglie, ciò che davvero mi ha cambiato la vita».

Dopo Brescia arrivarono le tappe di Matera, dove sono nati i figli, Reggio Calabria, Scafati con la seconda Coppa Italia, e poi Piacenza, San Severo, Salerno e Chieti. «A San Severo mi tolsi la soddisfazione di vincere il titolo di mvp del campionato di serie B nel 2018 a 36 anni. Segnavo 17,5 punti di media e arrivammo primi in regular season con 12 punti di vantaggio sulla seconda, prima di dover fare i conti con il regolamento che in sostanza ci impedì di conquistare la promozione. Se ripenso a tutte le stagioni, posso dire di essere stato fortunato perché non ho mai vissuto un anno anonimo».

AL PALAPALIAGA

Neppure sul rettilineo d'arrivo, a Monfalcone con la Falconstar. «Una tappa importante e un bel finale perché ho avuto la possibilità di chiudere a un livello alto tornando vicino a casa. Devo ringraziare i dirigenti Cerigioni e Visciano, il presidente Palermo, e coach Matteo Praticò che mi ha voluto nel gruppo».

L'eredità nella pallacanestro passa ora di mano in famiglia. «Questo testimone lo lascio volentieri a mia figlia Elisa – conclude – che gioca con le Tigrotte Trieste e che sta per iniziare la stagione nella Under 13. Ethan invece ha scelto il nuoto». —

LA CURIOSITÀ

Anche un'esperienza azzurra con la Nazionale Over 40

C'è stato anche il colore azzurro tra quelli vestiti da Massimo Rezzano nel corso della sua lunghissima carriera.

Nel settembre dello scorso anno infatti Rezzano vestì la canotta della Nazionale italiana Over 40 partecipando ai Mondiali di categoria a Mar del Plata, in Argentina.

Nella manifestazione l'Italia di Rezzano e di coach Ritacca conquistò il quinto posto finale (vittoria contro il Brasile nella finale per aggiudicarsi il piazzamento) con un bilancio conclusivo di quattro vittorie e di due sconfitte.

Per il lungo di Muggia era arrivata la convocazione per partecipare anche agli Europei 2024 che si sono giocati a Pesaro negli ultimi giorni di giugno ma Rezzano aveva declinato l'invito.

A posteriori meglio così vista la rissa scatenatasi nella semifinale disputata tra le due rappresentative azzurre che ha fatto scalpore per la sua violenza e successivamente portato a squalifiche eclatanti. —

M.N.

Tennis - Azzurri protagonisti a Wimbledon

La legge di Nole

Musetti regge ma Djokovic vince in 3 set: finale con Alcaraz E oggi la Paolini va a caccia del titolo contro la Krejcikova

LONDRA

Ha lottato, resistito, provato a reggere l'urto di Novak Djokovic, ma alla fine ha ceduto. A testa alta. Termina in semifinale il sogno di Lorenzo Musetti sui prati di Wimbledon: di fronte al sette volte vincitore dei Championships, il carrarino gioca un match (quasi) alla pari, deliziando il Centre Court con alcune gemme del suo tennis di puro talento, ma nei momenti chiave dell'incontro è il 37enne serbo a salire in cattedra, dall'alto anche della sua maggiore esperienza, per regalarsi la decima finale in carriera all'All England Club, rivincita dell'epilogo 2023, ancora una volta contro Carlos Alcaraz.


Nole Djokovic abbraccia Lorenzo Musetti alla fine del match

Infinito Djokovic: in tre set (6-4- 7-6(2), 6-4), conquista la 37ª finale Slam, la sesta dopo aver compiuto 35 anni, eguagliando il primato nell'era Open dell'australiano Ken Rosewall. Ma non solo: diventa il primo giocatore (sempre nell'era Open) con tre finali sui prati di Church Road (dopo i 35 anni), portando a 98 le vittorie (11 sconfitte) sull'erba più esclusiva. L'ennesimo squillo di una carriera sempre più straordinaria: dieci vittorie e solo tre sconfitte nelle 13 semifinali giocate a Wimbledon, 37 successi (e 12 sconfitte) in tutti gli Slam. Dal 2015 a oggi, Djokovic ha perso solo due semifinali Slam, la seconda quest'anno a Melbourne contro Jannik Sinner.

Per Musetti, l'onore delle armi, e la consapevolezza di aver raggiunto una nuova dimensione tennistica, certificata dal salto in avanti nel ranking mondiale: da lunedì sarà n°16.

Il primo break del match arriva già al sesto game, quando Djokovic scappa sul 4-2. Quando il serbo va al servizio per chiudere la prima frazione, Musetti recupera il break, salvo poi cedere servizio e set. Immediata la reazione del carrarino, che apre il secondo set strappando il servizio a Djokovic. Il suo vantaggio, però, dura pochissimo e la frazione si trascina al tie-break, che Djokovic domina senza fatica. Nel terzo set Musetti lotta quanto può, ma il serbo sente ormai l'odore della vittoria: scappa avanti senza più concedere chance. Musetti salva tre match-point di fila nel nono game, e ha un'occasione per strappare il servizio al serbo nel gioco successivo.


Jasmine Paolini oggi prova a diventare regina di Wimbledon

Prima di arrendersi in 2 ore e 48', nella semifinale con la più ampia differenza d'età tra i due rivali in campo (15 anni, Djokovic 37 e Musetti 22).

«Wimbledon è speciale per me, quando avevo sette anni e vivevo in Serbia sotto le bombe, sognavo di giocare e vincere questo torneo. È per questo che ho voluto fino all'ultimo provare ad essere in tabellone nonostante l'operazione al ginocchio. Ma alla fine ho deciso di giocare perché avevo la sensazione di poter arrivare fino in fondo. Ma non mi basta, in finale voglio alzare al cielo la coppa».

Il serbo vince 6-4, 7-6 e 6-4 e domani andrà a caccia dell'ottavo titolo

Domani, dunque, Djokovic ritroverà dall'altra parte della rete ancora Alcaraz, vincitore in quattro set su Daniil Medvedev (6-7(1), 6-3, 6-4, 6-4). Per lo spagnolo n°3, detentore del titolo – che sogna di diventare il terzo tennista a trionfare più di una volta ai Championships prima dei 21 anni d'età – si tratta della 13° vittoria consecutiva in match dello Slam, dopo il successo al Roland Garros. «Sono molto contento della mia partita. Sono sceso in campo un po' nervoso, ma poi mi sono concentrato nella gestione delle emozioni, e ci sono riuscito, finendo per giocare il mio tennis». Sono cinque i precedenti con Djokovic che conduce 3-2: l'epilogo dell'edizione n°37 dei Championships sarà la rivincita della finale dell'anno scorso, chiusasi al quinto set.

E oggi l'Italia sarà ancora protagonista all'All England Club, con Jasmine Paolini che sogna di riscrivere la storia del tennis italiano, diventando la prima azzurra a vincere il torneo più antico e prestigioso. Contro la ceca Barbora Krejcikova, n°31 del seeding, e già vincitrice del Roland Garros tre anni fa, c'è un solo precedente, che risale agli Australian Open 2018: all'epoca si impose facilmente Krejcikova, ma questo "pazzo" 2024 (come definito dalla stessa italiana) non smette di regalare sorprese. —

CALCIO

L'emendamento che accontenta un po' tutti Anche l'Uefa


Giorgio Mulè

Giuseppe Pisano

Più peso alla Lega Serie A con l'approvazione dell'emendamento Mulè al decreto Istruzione e Sport. La Commissione Cultura della Camera ha votato dunque per la riformulazione dell'emendamento Mulè sul calcio, un testo che consente alla serie A di avere un ruolo più importante all'interno della Federazione. «Inizia una nuova era per il calcio italiano» ha sentenziato Giorgio Mulé, vicepresidente della Camera e deputato di Forza Italia, mentre il numero uno della Lega Calcio Lorenzo Casini ha parlato «di un primo indispensabile passo nel percorso di riforme che la Serie A chiede dal 2022». Entrando nello specifico, il comma 1-bis appena introdotto recita così in un passaggio chiave: «le leghe sportive professionistiche hanno diritto a un'equa rappresentanza negli organi direttivi delle federazioni sportive nazionali di riferimento, che tenga conto anche del contributo economico apportato al relativo sistema sportivo». L'indicazione è che il peso delle Leghe venga definito in base agli statuti delle singole federazioni. La Lega Serie A si avvia quindi ad avere una fetta maggiore rispetto all'attuale 12% riservatole nella Federazione. L'emendamento al Decreto-Legge 71 del 31 maggio 2024, tuttavia, è stato approvato in forma ampiamente ridimensionata, dopo che Fifa e Uefa sono intervenute minacciando sanzioni, fra cui l'esclusione dei club italiani dalle coppe e dell'Italia dal ruolo di Paese co-ospitante della fase finale del Campionato Europeo 2032. Ad allarmare Fifa e Uefa era stata soprattutto la parte (poi stralciata) del testo relativa alla possibilità del ricorso diretto al Tar bypassando la giustizia sportiva. Modifiche all'emendamento originale anche per altri punti sgraditi ai massimi organismi calcistici: sia quello relativo all'autonomia organizzativa e statutaria delle leghe, sia quello sul diritto di veto. Entrambi avrebbero messo a rischio l'autorità della Figc. Dell'emendamento Mulè ha parlato ieri il numero uno del Coni Giovanni Malagò: «Vedremo tra qualche giorno i commenti e le ricadute pratiche di tutto questo». —

Al Tour de France week-end di salite: riparte il duello Pogacar-Vingegaard. Roglic si ritira

Philipsen alle porte dei Pirenei E oggi sarà show col Tourmalet

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Alla porta dei Pirenei, la città di Pau, per oltre sessanta volte sede di tappa in 111 edizioni del Tour, in volata vince ancora Jasper Philipsen. Stavolta il belga della Alpecin, vincitore della Sanremo, non ha bisogno di essere pilotato dal campione del mondo Mathieu Van der Poel per battere allo sprint Wout Van Aert (Visma, abbinato al secondo posto) e Pascal Ackermann (Israel), tornato in alto negli ordini d'arrivo nelle volate di questo Tour.

Niente poker di Biniam Girmay (Intermarchè) e imperterrito a cercar gloria davanti al gruppo, rischiando pure l'osso del collo, il solito Tadej Pogacar. La maglia gialla di correre al riparo e risparmiare energie proprio non vuol saperne, si sa è fatto così, ma proprio alla vigilia dei Pirenei ha appreso due brutte notizie.

La prima: Juan Ayuso il giovane compagno di squadra spagnolo alla Uae, che tanto utile gli era stato sul Galibier, ha alzato bandiera bianca e si è ritirato. La seconda: la causa del ritiro è il Covid. Certo, lo sloveno, proprio alla partenza da Firenze aveva rivelato di aver preso il virus nel mese di giugno, quindi dovrebbe essere fuori pericolo. Ma l'attenzione del team è alta anche perchè tra oggi e domani sui Pirenei si deciderà gran parte del la Grande Boucle . Oggi prima dell'arrivo in salita a Pla d'Adet ci saranno da scalare, in soli 151 km, il mitico Tourmalet e l'Hourquette d'Ancizan. Domani, classico 14 luglio festa nazionale, prima di Plateau de Beille, dove Pantani nel 1998 cominciò a far rotta sulla maglia gialla, ecco Peyresourde, Mentè e Portet D'Aspet. Jonas Vingegaard (Visma) dopo essersi sempre difeso alla grande attaccherà per cercare di recuperare prima delle Alpi i 74" di distacco da Pogacar? E Remco Evenepoel (Soudal) a 1'06" dal leader stupirà ancora?


Seconda vittoria al Tour per Philipsen, 2° Van Aert, 3° Ackermann

Della partita non ci sarà più l'altro sloveno. Lo sfortunatissimo Primoz Rogliz (Red Bull Bora), dopo l'ennesima caduta di giovedì, ieri non è ripartito. Per lui il Tour, che accarezzò fino al penultimo giorno nel 2020, è stregato. Ha 34 anni, riuscirà a tornare per vincerlo? Glielo auguriamo. —

Spagna favorita

Gli iberici hanno vinto sei gare su sei e hanno un gioco super collaudato L'Inghilterra, stanca in avvio, è cresciuta affidandosi alle sue individualità

Yamal, la stellina della Spagna fa oggi 17 anni

MASSIMO MEROI

Se ci dovessimo basare su quello che hanno detto le sei partite giocate in questo Europeo da Spagna e Inghilterra non ci sarebbero dubbi: gli iberici sono i grandi favoriti. Ma il calcio è strano e bisogna tenerne conto. Gli inglesi avevano praticamente le valigie già pronte per tornare a casa due settimane fa in occasione della gara di ottavi di finale contro la Slovacchia. Poi una rovesciata al minuto 95' di Bellingham tirò giù dall'aereo gli inglesi, un po' come fece Roberto Baggio a Usa '94 in occasione di Italia-Nigeria. Di queste cose bisogna tenere conto in un torneo come un Europeo.

CAMMINO

La Spagna ha fatto percorso netto: sei vittorie in altrettante partite. Solo con la Germania, nei quarti, è dovuta ricorrere ai tempi supplementari per piegare la resistenza degli avversari. Le Furie Rosse si presentano alla finale con l'attacco più prolifico del torneo: 13 le reti segnate, tre quelle subite. L'Inghilterra dopo l'1-0 all'esordio con la Serbia ha pareggiato 1-1 con la Danimarca e 0-0 con la Slovenia. Negli ottavi la già citata e rocambolesca vittoria sulla Slovacchia, quindi quella ai rigori sulla Svizzera e la semifinale con l'Olanda. Otto le reti realizzate, quattro quelle subite.

PUNTI FORTI

La Spagna ha una filosofia di gioco collaudata, ha uno spartito e lo sviluppa indipendentemente dall'avversario che ha di fronte. Contro la Francia Morata e compagni hanno dimostrato anche una notevole forza mentale: andati sotto subito nel punteggio, non hanno battuto ciglio e hanno continuato a giocare come se nulla fosse. In questo gioco corale spiccano le individualità: Yamal (che oggi compie 17 anni), Nico Williams, ma anche Rodri, Fabian Ruiz e Dani Olmo, qualcosa di più di un dodicesimo uomo considerando che ha fatto gol sia alla Germania che alla Francia. L'Inghilterra produce un calcio molto diverso, meno accattivante, si affida molto ai suoi solisti. Kane e Bellingham sono le stelle più famose, ma è in crescita anche Foden, reduce da una stagione con numeri straordinari nel Manchester City.

PUNTI DEBOLI

La Spagna è bravissima nella fase di possesso, andare ad aggredirla è un rischio perché è capace di farti correre a vuoto e sfiancarti. Quando va a pressare alto non è sempre impeccabile come si è visto a inizio partita contro la Francia. I galletti partivano da destra e arrivavano in uscita sempre a sinistra consentendo a Mbappè di tentare l'uno contro uno con Navas. Ecco, gli inglesi hanno giocatori come Foden e Bellingham abili nell'uno contro uno. Per contro Soughgate ha una coppia centrale in difesa rivedibile. Gli spagnoli attaccano con tanti uomini e il ruolo della mediana inglese rivestirà un ruolo importante per mantenere la sfida in equilibrio. Morale? Spagna grande favorita, ma occhio all'Inghilterra: sembrava morta e invece è ancora viva e vegeta. —



MERCATO

Il Barça su Nico Williams per ricomporre il tandem d'attacco con Yamal



È una delle due stelle della Spagna che stanno brillando agli Europei: Nico Williams potrebbe lasciare l'Athletic Bilbao. Si di lui si è catapultato il Barcellona che avrebbe individuato nell'attaccante della roja l'esterno sinistro che sta cercando da tempo. Con l'arrivo di Nico Williams i catalani, già proprietari di Lamine Yamal, riformerebbero in casa la coppia d'oro spagnola. L'assalto partirà subito dopo la finale dell'Eurocoppa in programma domani tra Spagna ed Inghilterra. Il presidente blaugrana Joan Laporta nei giorni scorsi aveva ammesso che il club catalano attualmente non ha la disponibilità economica per pagare la clausola rescissoria (58 milioni). Anche a livello contrattuale nei primi due anni al giocatore verrebbe proposto un ingaggio più basso da aumentare nei successivi tre.

IL COMMENTO

GLI INGLESI E LA GIOIA NEGATA



GIANCARLO PADOVAN

Ogni tanto la vanagloria di chi scrive viene soddisfatta. Prima dell'avvio dell'Europeo avevo pronosticato che l'avrebbe vinto l'Inghilterra. Dopo la prima partita e, a maggior ragione adesso, ho detto e ripeto che, se c'è giustizia, la Coppa la alza la Spagna, in forza della migliore qualità tecnica, del collettivo più vario e di un calcio che incanta. Vada come vada, per una volta – e accade raramente –, non avrò completamente sbagliato.

L'Inghilterra non è una Nazionale scarsa (è la seconda volta nel giro di tre anni che arriva in finale), ma non ha identità, né slancio. Anonima e anodina, anche quando tiene la palla, come contro l'Olanda, non è in grado di comandare il gioco, solo occasionalmente avvicina la porta, segna poco e ogni partita è un tormento. Più volte sull'orlo del precipizio (è successo con Slovacchia e Svizzera), si è sempre salvata grazie a situazioni contingenti. Ha avuto una seconda parte di tabellone assai agevole, ma essere per la seconda volta in finale è un merito. Ora bisogna vedere se trova risorse fisiche, mentali e, soprattutto, di atteggiamento per vincere. Sarebbe un premio esagerato, ma gli inglesi aspettano dal 1966. L'anno dell'unico mondiale. Con l'Europeo sono ancora a zero. —

Scelti per voi

tvzap



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



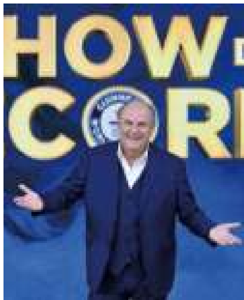
Insospettabile follia
RAI 2, 21.20
Pete e Trudee, fratello e sorella, svaligiano case. Durante uno di questi furti Pete viene sorpreso dalla padrona di casa e, precipitando dalle scale, resta ucciso. Trudee decide di vendicarlo...



Storia di Nilde
RAI 3, 21.20
A 20 anni dalla scomparsa di Nilde Iotti (**Anna Foglietta**) e a 40 dalla sua nomina a Presidente della Camera dei Deputati, ripercorriamo la sua vita e la storia d`amore con Palmiro Togliatti.



Ti amo in tutte le lingue ...
RETE 4, 21.25
Gilberto (**Leonardo Pieraccioni**), insegnante fresco di separazione, è assediato da un`allieva sedicenne. Lui resiste, invaghito a sua volta di un`affascinante psicologa di animali, ma la teenager non



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da Gerry Scotti. Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2024.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Rai Parlamento Attualità
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 Tg 1 Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina Weekly Att.
10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att.
11.25 Linea Verde Illumina Lifestyle
12.30 Linea Verde Sentieri Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 La volta buona special Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Evviva! Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Safety Love Attualità

RAI 2
7.00 Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Drammatico ('07)
8.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
10.05 Bellissima Italia...Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road Doc.
12.00 Felicità - La stagione della famiglia Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Giro d'Italia Femminile: 7ª tappa Ciclismo
14.45 Tour de France 14ª tappa (Pla d'Adet) Ciclismo
18.20 TG Sport Sera Attualità
19.00 Che Todd ci aiuti Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Insospettabile follia (1ª Tv) Film Thriller ('22)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
0.45 Tg 2 Mizar Attualità

RAI 3
6.00 Rai News 24: News Att.
7.55 Le meraviglie di Aladino Film Avventura ('61)
9.45 Il segno delle donne Doc.
10.35 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità
11.05 TGR - Premio Biagio Agnes Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.20 Gli imperdibili Attualità
12.25 Siamo uomini o caporali? Film Comico ('55)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
15.00 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
17.05 Eccellenze Italiane Att.
18.00 La confessione Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Le ragazze Documentari
21.20 Storia di Nilde Film Biografico ('19)
23.00 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Festivalbar Story Spett.
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Sconosciuto nell'intimo Film Thriller ('06)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La Signora In Giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
15.40 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Ti amo in tutte le lingue del mondo Film Commedia ('05)
23.25 Frantic Film Giallo ('88)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Eden Pianeta Selvaggio Documentari
9.50 Miami Wild Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.30 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
15.30 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 La Campionessa Film Biografico ('19)
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.00 Tom & Jerry Tales Cartoni
7.25 I misteri di Titti & Silvestro Cartoni
7.50 Looney Tunes Cartoons (1ª Tv) Cartoni Animati
8.50 The Goldbergs Serie Tv
10.15 Young Sheldon Serie Tv
11.05 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 August Rush - La musica nel cuore Film Drammatico ('07)
16.20 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv
18.00 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 I predatori dell'arca perduta Film Avv. ('81)
23.45 Il re scorpione 2: il destino di un guerriero Film Azione ('08)

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
11.50 La7 Doc Documentari
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La Torre di Babele Att.
15.30 I tartassati Film Commedia ('59)
17.30 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità

TV8
15.50 Italia's Got Talent Spettacolo
17.50 Quattro matrimoni Spettacolo
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo

NOVE
15.30 Faking It - Bugie o verità? Attualità
17.05 Little Big Italy Lifestyle
20.10 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
21.40 Crimini italiani (1ª Tv) Lifestyle
0.30 Faking It - Bugie criminali Attualità
2.05 Crimini italiani Lifestyle

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Kickboxer: Retaliation Film Azione ('18)
23.30 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione ('14)
2.05 Extreme E 2024: Scozia Automobilismo
3.05 Black-Ish Serie Tv
4.25 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.20 Departure Serie Tv
15.50 Gli imperdibili Attualità
15.55 Private Eyes Serie Tv
19.40 Skyfire Film Azione ('19)
21.20 Departure Serie Tv
22.05 Departure Serie Tv
22.50 4x4 (1ª Tv) Film Azione ('19)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.30 Z: vuole giocare Film Thriller ('19)
1.55 Malignant Film Horror ('21)

IRIS (22)
11.15 Emma Film Commedia ('20)
13.50 La tempesta perfetta Film Avventura ('00)
16.25 Civiltà perduta Film Avventura ('16)
19.10 From Paris with Love Film Azione ('10)
21.10 Ore 10: calma piatta Film Thriller ('88)
23.10 Rapina a Stoccolma Film Biografico ('18)
1.05 Velluto Blu Film Giallo ('86)

RAI 5 (23)
18.20 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
19.20 Festival Musica sull'Acqua Spettacolo
19.55 Wagner: Concerto Sinfonico Maazel Spett.
20.45 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 La Fenice in Piazza San Marco - Omaggi a Puccini dal mondo Spettacolo
22.55 Corpo unico Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
11.50 Terminator Film Fantascienza ('84)
13.45 Il giorno più bello Film Commedia ('22)
15.25 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)
17.25 Sei mai stata sulla luna? Film Commedia ('15)
19.20 88 Minuti Film Giallo ('07)
21.10 Il bambino nascosto Film Drammatico ('21)
23.00 Fly - Vola verso i tuoi sogni Film Drammatico ('21)

RAI PREMIUM (25)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Butta la Luna Soap
21.20 Amore Criminale Attualità
23.00 Sopravvissute Documentari
23.55 Tutti i sogni del mondo Serie Tv
1.40 La Squadra Fiction
3.15 Italian Restaurant Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.20 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.20 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spett.
21.20 Viol@ Film Drammatico ('98)
23.05 Dogging Tales Documentari
0.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.15 To Rome with Love Film Commedia ('12)
23.10 Scent of a Woman- Profumo di donna Film Drammatico ('92)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubí Telenovela
17.30 Agrinet Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Seabiscuit - Un mito senza tempo Film Commedia ('03)
23.45 Il sogno di Valentina Film Drammatico ('19)

LA7 D (29)
14.30 Revenge Serie Tv
16.20 Grey's Anatomy Serie Tv
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Bell'Italia in viaggio Lifestyle
19.10 Dharma e Greg Serie Tv
20.25 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 White Collar Serie Tv

LA 5 (30)
14.15 La Sposa Più Bella Spettacolo
15.30 Scene da un matrimonio Lifestyle
17.10 Temptation Island Spettacolo
21.10 Marie is on Fire - Tutto o niente Film Commedia ('19)
23.00 La caccia. Monteperdido Serie Tv
0.40 Scene da un matrimonio Lifestyle

REAL TIME (31)
11.05 Casa a prima vista Spettacolo
14.30 A testa alta (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Primo appuntamento Spettacolo
17.15 L'atelier delle meraviglie Documentari
19.25 Spose in affari Lifestyle
21.35 Il dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
24.00 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
11.05 Tatort Vienna Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 Delitto a Biot Film Giallo ('21)
23.15 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Agatha Christie: caccia al delitto Film Giallo ('85)
17.25 All Rise Serie Tv
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
22.45 Maigret: Omicidio Al Majestic Film Pol. ('92)
0.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
16.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
19.40 La febbre dell'oro Documentari
21.25 72 animali pericolosi con Barbascura X (1ª Tv) Documentari
22.30 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari
23.45 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
15.50 Final Four Serie A Campobasso. Bocce
16.35 C.ti Italiani Assoluti Pesistica Olimpica. Sollevamento pesi
17.40 Italia-Serbia femminile amichevole. Pallavolo
20.00 Tour di Sera. Ciclismo
20.45 Diamond League Montecarlo. Atletica
22.45 Hyundai Antalya: 3a tappa. Coppa del Mondo Tiro con l'arco

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Euro 2024 Quarti di finale
18.05 Tutto l'Europeo minuto per minuto
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 musica

RADIO 2
10.35 610... il meglio di di Lillo e Greg
12.00 Radio2 Protezione 50
13.45 Tutti Nudi estate
16.00 Lido Asiago 10
19.45 Il Doposole di Radio2

RADIO 3
19.00 Piccola estate La Conferenza degli animali
19.30 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival

DEEJAY
13.00 Florencia e Alessandro Prisco
14.00 We-Jay
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 One Two One Two

CAPITAL
6.00 Capital Classic
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party

M20
6.00 Giorgio Dazzi
9.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Transformers - Il risveglio Film Sky Cinema Action
17.00 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Due
17.10 Il divo Film Sky Cinema Drama
17.25 Ma cosa ci dice il cervello Film Sky Cinema Comedy
17.30 Wonder Film Sky Cinema Family
17.35 Il Truffacuori Film Sky Cinema Romance
17.40 Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Uno
18.50 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Collection
18.55 BlacKkKlansman Film Sky Cinema Due
19.00 La figlia del generale Film Sky Cinema Suspense
19.10 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Sky Cinema Action
19.10 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film Sky Cinema Comedy
19.10 Ben Is Back Film Sky Cinema Drama
19.20 Mothers and Daughters Film Sky Cinema Romance
19.25 Space Jam Film Sky Cinema Family
19.40 Come può uno scoglio Film Sky Cinema Uno
21.00 47 Ronin Film Sky Cinema Action
21.00 Doggy Style Film Sky Cinema Comedy
21.00 Io capitano Film Sky Cinema Drama
21.00 Instant Family Film Sky Cinema Family
21.00 Come non detto Film Sky Cinema Romance
21.00 Petra Film Sky Cinema Suspense
21.15 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film Sky Cinema Collection
21.15 Anna Karenina Film Sky Cinema Due
21.15 Shark 2 - L'abisso Film Sky Cinema Uno
22.25 La casa delle bambole - Ghostland Film Sky Cinema Suspense
22.30 Victor Victoria Film Sky Cinema Romance
22.35 Mortdecai Film Sky Cinema Comedy

SKY ATLANTIC
6.10 House of the Dragon Serie Tv
10.30 The White Lotus Serie Tv
11.45 Sherlock - L'Abominevole Sposa Film Giallo ('15)
13.25 House of the Dragon Serie Tv
15.30 House of the Dragon: dentro la casa dei draghi Serie Tv
15.55 Harry Palmer - Il caso Ipcress Serie Tv
17.50 House of the Dragon Serie Tv
21.15 House of the Dragon Serie Tv
22.15 House of the Dragon Serie Tv
0.25 House of the Dragon: dentro la casa dei draghi Serie Tv

SKY UNO
6.00 La seconda casa non si scorda mai Documentari
7.00 Quattro matrimoni Spettacolo
8.00 Cucine da incubo Italia Spettacolo
9.10 Alessandro Borghese Kitchen Sound (1ª Tv) Lifestyle
9.40 Quattro matrimoni Spettacolo
12.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
14.10 Quattro matrimoni Spettacolo
16.30 Un sogno in affitto Lifestyle
18.55 Quattro matrimoni Spettacolo
21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

COMEDY CENTRAL
14.15 Le regole dell'amore Serie Tv
16.15 Becker Serie Tv
19.05 Most Ridiculous Spettacolo
20.10 Comedy Central presenta... Spettacolo
21.10 Maurizio Battista: Nato il 29 giugno Spettacolo
22.55 Broad City Serie Tv
23.45 South Park Serie Tv
0.10 Stand Up Comedy Spettacolo
1.15 CCN - Comedy Central News Spettacolo
2.20 Workaholics Serie Tv
3.25 Takeshi's Castle Indonesia Spettacolo
4.35 Most Ridiculous Spettacolo
5.50 Comedy Pills Spettacolo

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla costa e sulla bassa pianura cielo da poco nuvoloso a variabile, sull'alta pianura e sui monti variabile. Nelle prime ore della notte e successivamente dal pomeriggio saranno probabili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulla zona montana e sulla pedemontana. Possibile ancora qualche temporale forte. Meno caldo dei giorni precedenti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/22	24/27
massima	29/32	29/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sui monti poco nuvoloso con maggiore nuvolosità pomeridiana verso il Cadore. Temperature nuovamente in aumento ma con meno afa. Venti a regime di brezza.
Tendenza. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche cumulo pomeridiano in montagna. Caldo progressivamente più afoso. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/22	23/26
massima	32/34	28/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Clima un po' meno caldo.
Centro: Sereno o al più poco nuvoloso. Temperature massime fino a 34 gradi
Sud: Dominio incontrastato dell'anticiclone africano. Giornata ampiamente soleggiata con cielo sereno. Temperature fino a 39 gradi in Puglia.

DOMANI
Nord: Generali condizioni di bel tempo con sole prevalente e temperature massime in leggero aumento.
Centro: La giornata trascorrerà con un cielo sereno su tutte le regioni. Clima più caldo
Sud: L'anticiclone africano continua a dominare le regioni, pertanto anche questa giornata sarà completamente assolata. Caldo intenso.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	25	31	16 Km/h
Monfalcone	25	31	16 Km/h
Gorizia	25	31	16 Km/h
Udine	23	31	12 Km/h
Grado	24	32	15 Km/h
Cervignano	25	30	14 Km/h
Pordenone	23	31	12 Km/h
Tarvisio	18	24	20 Km/h
Lignano	24	32	13 Km/h
Gemona	22	29	15 Km/h
Tolmezzo	22	28	17 Km/h
Forni di Sopra	16	23	21 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,18 m	25,4
Grado	poco mosso	0,38 m	25,4
Lignano	poco mosso	0,39 m	25,4
Monfalcone	poco mosso	0,29 m	25,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	15	**Copenhagen**	15	17	**Mosca**	17	30
Atene	25	32	**Ginevra**	13	23	**Parigi**	12	21
Belgrado	23	37	**Lisbona**	14	24	**Praga**	18	25
Berlino	15	23	**Londra**	11	16	**Varsavia**	21	31
Bruxelles	10	16	**Lubiana**	20	32	**Vienna**	21	30
Budapest	25	32	**Madrid**	18	32	**Zagabria**	20	35

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	23	38
Bologna	22	34
Bolzano	18	30
Cagliari	22	32
Firenze	20	33
Genova	21	25
L'Aquila	17	32
Milano	20	28
Napoli	20	33
Palermo	24	33
Reggio C.	26	34
Roma	19	34
Torino	17	27
Venezia	24	30

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Le sfide professionali richiedono la tua attenzione, affrontarle porterà ottimi risultati. Nuovi investimenti finanziari saranno vantaggiosi.

TORO
21/4 - 20/5
Nella relazione ci saranno piccoli problemi, ma con le giuste misure saranno superati. Rimani produttivo al lavoro per ottenere i successi che attendi da tempo.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Dedica più tempo al partner e cerca di risolvere eventuali incomprensioni. La tua produttività porterà una buona crescita in ambito professionale.

CANCRO
22/6 - 22/7
Risolvi eventuali conflitti con il partner per trascorrere una giornata serena. Assumiti nuovi compiti lavorativi otterrai dei buoni risultati. Situazione finanziaria stabile.

LEONE
23/7 - 23/8
Giornata all'insegna del romanticismo, approfittane per passare ore serene e felici con il partner. Fai attenzione alla dieta e pratica movimento fisico.

VERGINE
24/8 - 22/9
Sii paziente nelle relazioni e trascorri più tempo con il partner. Le sfide lavorative saranno superate grazie al tuo impegno. Il successo finanziario è garantito.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Risolvi i problemi di cuore e mantieni un atteggiamento positivo. Nel lavoro potrai esprimerti con sicurezza ottenendo i giusti riconoscimenti .

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Mantieni un atteggiamento allegro con il partner e trascorri una giornata in pieno relax. Le nuove responsabilità in ambito lavorativo, saranno l'occasione per dimostrare le tue capacità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata sarà luminosa e felice in ambito amoroso. Gestisci diligentemente le tue responsabilità professionali ma concediti momenti di meritato riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La tua relazione è solida e stabile, puoi fare progetti per il futuro. Nonostante piccoli intoppi iniziali, la tua performance lavorativa migliorerà presto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Impegnati in attività creative con il partner per rafforzare la relazione. Il successo finanziario sarà dalla tua parte e la carriera avrà un notevole miglioramento.

PESCI
20/2 - 20/3
Devi concentrarti per risolvere i problemi professionali che ti stanno portando uno stato di ansia generale. La salute richiede attenzione, concediti il tempo per ricaricare le energie.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1		2	3	4	5	6	7	8		9
	■	10							■	
11	12	■	13					■	14	
15		16	■	17			■	18		
19			20	■		■	21			
	■	22		23		24				■
■	25								■	26
27				■		■	28		29	
30			■	31		32	■	33		
34		■	35				36	■	37	
	■	38						39	■	
40										

ORIZZONTALI: 1 La dimostra chi parla apertamente - **10** Gatto tigrato di razza europea - **11** British Petroleum - **13** Il golfo con Bengasi - **14** Accentato nega - **15** Esercizio per assetati - **17** Pronome plurale di prima persona - **18** Ripetuto è un dilemma - **19** Agnese a Madrid - **21** Scrisse *La storia infinita* - **22** Una raccolta a scopo filantropico - **25** Marco che interpreta il vicequestore Rocco Schiavone - **27** Un'esclamazione da fumetti - **28** La parte alta della coscia - **30** Il canale lungo le calli - **31** Assale nella stagione estiva - **33** Scorre nei pressi di Lione - **34** Una mitica giovenca - **35** Buia, tenebrosa - **37** Va bene, d'accordo! - **38** Finito su un bassofondo - **40** Canzone di Édith Piaf.

VERTICALI: 1 Ricopre le spiagge - **2** I confini dell'Honduras - **3** Gestisce gli iPhone - **4** La Brockovich di Julia Roberts - **5** Una gara in cui chi avanza perde - **6** L'indimenticato signor Hulot - **7** Est Nord-Est - **8** Aprono lo zodiaco - **9** Si addobba a Natale - **12** Un fiabesco Peter - **14** Completamente svestita - **16** Tagliato dal fioraio - **18** Lo sportello del pensile - **20** Le... opera che non finiscono mai - **21** Incombe su Catania - **23** La Linney in *The Dinner* (iniz.) - **24** Rodei alla fine - **25** Soddisfatto, allegro - **26** Uno "Stadium" di New York - **27** Graticola per la carne - **29** Organizza le Olimpiadi (sigla) - **31** Un suffisso della botanica - **32** Tre piccole isole irlandesi - **35** Precede Lanka nel nome di uno Stato indiano - **36** Il gruppo italo-francese che costruisce aerei - **38** Caviglia senza ciglia - **39** Contengono ossigeno.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 luglio è stata di 13.607 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PENSIAMO AL FUTURO E ALLE PERSONE

siamo diventati società benefit

Negli ultimi anni abbiamo intrapreso iniziative che hanno reso il nostro consorzio più solido e in grado di generare valore a lungo termine.
Abbiamo trasformato il consorzio in società benefit per il beneficio comune nei confronti dell'ambiente e della comunità locale.

"Siamo consapevoli che le nostre azioni e il nostro comportamento definiscono chi siamo come individui e come azienda, e la nostra responsabilità contribuisce a creare un mondo migliore."



Consorzio artigiani triestini edili affini
Società consortile a responsabilità limitata benefit - www.catea.com



Piazza Venezia, 1 - 34123 Trieste t: 040 280014 pec: catea.scrl@legalmail.it